



**REPORT INTEGRATO
2024**



HIGHLIGHTS 2024

CAPITALE UMANO



403

Lavoratori



4.580

Ore di formazione



CAPITALE INTELLETTUALE



8

Progetti di R&S



+25.000

Ore impiegate
in progetti di R&S



CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE



30

Paesi serviti



47,7%

Fornitori locali



31

Progetti a favore
del territorio



CAPITALE MATERIALE E FINANZIARIO



63.000 mq

Superficie sito produttivo



€ 102 mln

Ricavi



CAPITALE NATURALE



624 t/CO₂ eq

Emissioni scope 1



228 t/CO₂ eq

Emissioni scope 2



LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili Stakeholder,

sono fiera di presentarvi il primo Report Integrato di Curti S.p.A.: un documento che nasce da un'esigenza semplice e, per noi, imprescindibile. Restituire. Restituire trasparenza, visione e senso a tutte le persone e alle comunità che, ogni giorno, rendono possibile la nostra impresa: collaboratori, clienti, fornitori, istituzioni, scuole, università, territorio, e a chi ci sceglie e ci accompagna nel tempo.

Curti è nata in Romagna, a Imola, da un'officina e da una cultura del lavoro fatta di rigore tecnico, manualità, responsabilità e fiducia. Nel corso dei decenni siamo cresciuti fino a operare in decine di Paesi, mantenendo però saldi i legami con le radici e con quel "modo romagnolo" di fare impresa: concreto, competente, capace di innovare senza perdere l'umanità. Oggi affrontiamo mercati globali e tecnologie sempre più complesse, ma continuiamo a riconoscerci in una stessa idea: l'azienda non è solo produzione; è una comunità che crea possibilità, competenze, relazioni e futuro.

Per raccontare tutto questo abbiamo scelto l'approccio del Report Integrato. Perché il valore non si esaurisce nei risultati economico-finanziari: si costruisce nel tempo, e prende forma nell'intreccio di risorse tangibili e intangibili. Il Report nasce proprio con questo scopo: mostrare come Curti genera valore nel breve, me-

dio e lungo periodo attraverso una lettura che attraversa sei capitali – sociale-relazionale, umano, intellettuale, naturale, materiale e finanziario – e come questi capitali vengano trasformati dalle nostre scelte industriali e organizzative.

Negli anni abbiamo investito con particolare convinzione nei capitali intangibili: nelle persone e nelle loro competenze; nella conoscenza, nella progettazione meccatronica, nel software e nel know-how che ci distinguono; nelle relazioni fiduciarie con clienti e partner; nel dialogo con scuole, istituti tecnici, università, associazioni e amministrazioni. È un investimento che non si vede sempre nell'immediato, ma che determina la nostra capacità di competere, innovare e restare resilienti.

Questo Report è quindi un atto di responsabilità e, insieme, un impegno: misurare meglio, rendere conto con maggiore chiarezza, ascoltare in modo più strutturato, e orientare le decisioni con uno sguardo integrato. Con la consapevolezza che impresa e territorio crescono davvero insieme solo quando la creazione di valore è condivisa, verificabile e pensata per durare.

Grazie per la fiducia, per la collaborazione e per le sfide che ci stimolano a migliorare. Questo è il nostro punto di partenza: un primo passo, aperto e concreto, verso un dialogo ancora più maturo con tutti voi.

Claudia Curti

*Presidente del Consiglio di Amministrazione
Curti S.p.A.*

LETTERA DEL CEO

Cari Stakeholder,

questo primo Report Integrato rappresenta, per il Consiglio di Amministrazione, un ulteriore impegno di responsabilità: rendere leggibile come la Società crea valore nel tempo, mettendo in relazione risultati economici, scelte industriali, persone, innovazione e impatti sul territorio. È un esercizio di trasparenza che intendiamo consolidare, perché un'azienda manifatturiera che opera in filiere regolamentate e ad alta complessità è chiamata a misurarsi con aspettative sempre più articolate.

Curti è cresciuta mantenendo una vocazione industriale plurale: lavoriamo con clienti globali e progetti in ambiti diversi spesso con requisiti stringenti e in logiche di co-engineering. Questa diversificazione è un fattore di resilienza, ma richiede anche una governance capace di tenere insieme standard, rischi, investimenti e competenze.

Nel 2024 Curti S.p.A. ha registrato un fatturato pari a 102,1 milioni di euro, in crescita rispetto agli anni precedenti. L'organico al 31 dicembre 2024 è di oltre 400 persone, con 37 nuovi ingressi nell'anno. Questa performance si inserisce in una dinamica fortemente internazionale: l'Azienda opera in 30 Paesi e la presenza sui mercati esteri rappresenta una quota significativa del fatturato diretto (55%). Sentiamo forte la responsabilità verso la filiera e il territorio: una

parte importante dei nostri fornitori è locale, segno di un radicamento che non è mai venuto meno e che ha rappresentato un fattore critico di successo per la crescita aziendale fin dalle sue origini. I progetti a favore della comunità non sono un elemento accessorio: riflettono la convinzione che un'impresa radicata debba contribuire alla vitalità sociale ed educativa del contesto in cui opera, restituendo valore attraverso iniziative concrete e continuative.

Il Report Integrato adotta un'ottica che attraversa i capitali tangibili e intangibili e, in questa prospettiva, Curti investe da sempre in competenze, cultura tecnica, capacità progettuale interna, filiere qualificate e collaborazione con scuole, ITS e Università. Sono i caratteri di un approccio industriale che vede nel contributo delle persone l'elemento distintivo di sviluppo e che permettono all'Azienda di far dialogare settori tradizionali e innovazione, realizzando progetti tecnologici sia nell'ambito dei materiali sia in quello aeronautico.

Questo Report Integrato nasce per raccontare in modo trasparente il nostro modo di fare impresa: integrare performance e sostenibilità, numeri e scelte, presente e prospettive. È un impegno che assumiamo con serietà e che desideriamo costruire nel tempo, ascoltando aspettative, rafforzando la fiducia e rendendo misurabile la qualità del valore che generiamo.

Alessandro Curti

Amministratore Delegato

Curti S.p.A.

SOMMARIO

Highlights 2024	3
Lettera del Presidente	4
Lettera del CEO	5
1. Nota Metodologica	9
1.1. Framework e Standard utilizzati	9
1.2. Contenuti	10
1.3. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU	11
1.4. Analisi di materialità	12
2. Identità e contesto di riferimento	17
2.1. Le radici – 70 anni di storia	19
2.2. L'identità Curti: una cultura fondata su persone e innovazione	21
2.3. Innovazione, ricerca e sostenibilità	22
2.4. Struttura e dimensioni del gruppo	24
2.5. Business Unit e settori di attività	26
2.6. Contesto competitivo e mercati di riferimento	38
2.7. Partnership strategiche e filiera industriale	39
3. Governance, strategia e rischi	41
3.1. Governance e struttura di governo	41
3.1.1. Integrità, trasparenza e principi etici	46
3.1.2. Etica d'impresa e sistemi di gestione	49
3.2. Strategia	56
3.2.1. Analisi dei rischi	59
3.2.2. Bio-imitazione: un modello ispirato alla natura	61
4. Modello di business e impatti sui Capitali	63
4.1. Modello di business - Introduzione e cornice metodologica	63
4.2. Processo di creazione di valore	64
4.3. Catena del valore: input e attività chiave	66
4.4. Gestione dei Capitali e Outcome	67
4.4.1. Capitale Sociale-Relazionale	67
4.4.2. Capitale intellettuale	79
4.4.3. Capitale Umano	82
4.4.4. Capitale Naturale	96
4.4.5. Capitale Materiale e finanziario	113
5. Prospettive future	123
6. Appendice	125





1. NOTA METODOLOGICA

1.1. Framework e Standard utilizzati

Il presente documento è stato redatto secondo i principi del Framework internazionale <Integrated Reporting> (IR), emanato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), e successivamente aggiornato a gennaio 2021 (<https://www.ifrs.org/issued-standards/integrated-reporting/>).

Il Report Integrato è uno strumento informativo che promuove una rappresentazione integrata

e interconnessa della capacità dell'impresa di generare valore nel breve, medio e lungo termine. In linea con tale approccio, il report si fonda su una logica di capitali multipli, visione strategica, materialità e creazione di valore condiviso, con attenzione all'integrazione tra dimensione economico-finanziaria e sostenibilità. Il Report Integrato consente di identificare diverse tipologie di risorse, che l'impresa utilizza e trasforma per mezzo del suo modello di business:



CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE

Istituzioni e relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altri network, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.



CAPITALE UMANO

Competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare.



CAPITALE INTELLETTUALE

Beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza.



CAPITALE NATURALE

Tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.



CAPITALE MATERIALE

Oggetti fisici fabbricati che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi.



CAPITALE FINANZIARIO:

Insieme dei flussi di liquidità che sono generati e assorbiti dall'organizzazione.

Elemento qualificante del Reporting Integrato è la connettività tra le informazioni: questo documento mira infatti a mettere in relazione i più significativi dati finanziari e non-finanziari alla luce delle strategie perseguite, ritraendo da tale connessione una superiore capacità esplicativa della situazione dell'organizzazione e della sua creazione di valore nel passato, nel presente e nel futuro. In virtù di questo principio, all'interno del Report Integrato sono altresì riportati i riferimenti grafici e testuali ai sei Capitali, con lo scopo di evidenziare i collegamenti diretti tra impatti e gestione delle Risorse.

Ai fini della rendicontazione delle performance di sostenibilità, sono presi a riferimento gli Standard GRI (Global Reporting Initiative) in modalità "GRI-referenced", utilizzando selettivamente gli indicatori coerenti con le tematiche materiali emerse dall'analisi di materialità.

In un'ottica di trasparenza verso gli stakeholder della filiera, nell'appendice sono riportate una tabella di corrispondenza con gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e una tabella di corrispondenza con lo standard europeo VSME (Voluntary SME Standard). Tali strumenti consentono di evidenziare l'allineamento del presente Report ad alcuni elementi chiave degli standard europei di rendicontazione previsti nell'ambito della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

1.2. Contenuti

Dal punto di vista dei contenuti specifici, il Report Integrato 2024 di Curti S.p.A. è suddiviso in cinque sezioni e un'appendice:

1. nota metodologica;
2. identità e contesto di riferimento;
3. governance, strategia e rischi;
4. modello di business e impatti sui Capitali;
5. prospettive future;
6. appendice.

All'interno dell'appendice è riportato il GRI Content Index, che riassume i riferimenti contenutistici riferibili agli Standard GRI.

Curti S.p.A. redige il bilancio consolidato, che riunisce le partite contabili delle società controllate e collegate (cfr. pag. 22). All'interno di questo Report Integrato, quale perimetro di rendicontazione, si è scelto di utilizzare quello del bilancio civilistico 2024 della capogruppo Curti S.p.A.. I dati riportati riferiti all'anno 2024 sono esposti, ove possibile, in comparazione con gli stessi dati relativi al 2023 e talora anche al 2022. All'interno del Report Integrato sono altresì riportate informazioni circa le attività svolte dalle singole società controllate al fine di rappresentare in modo completo le attività svolte dal Gruppo.

Infine, i dati quantitativi relativi alle Risorse umane sono riportati con criterio Headcount con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno.





1.3. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

La missione e l'attività di Curti S.p.A. sono coerenti con alcuni significativi "Obiettivi di sviluppo sostenibile" ("Sustainable Development Goals" - SDGs) fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite a guida dei comportamenti dei singoli, delle imprese, delle comunità e da raggiungere entro il 2030. Appare infatti evidente che il senso istituzionale nonché la concreta azione di Curti S.p.A. rientrano a pieno titolo nell'ambito di numerosi SDGs. All'interno del Report Integrato si è pertanto evidenziato tramite icone, con quale o quali "Obiettivo/i di sviluppo sostenibile" le attività svolte sono coerenti, risultando così funzionali al perseguimento del o degli SDGs in questione.





1.4. Analisi di materialità

Il Report Integrato 2024 di Curti S.p.A. è corredato da un'analisi di materialità delle informazioni, all'interno della quale sono stati identificati i temi che sviluppano un impatto economico, sociale e ambientale maggiormente rilevante per l'organizzazione, per la sua strategia, per le sue performance e per i propri stakeholder. La matrice di materialità riportata nel documento esprime la sintesi delle priorità dell'Azienda e dei principali portatori di interesse con cui essa interagisce nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche. L'individuazione dei temi rilevanti è stata effettuata considerando la prospettiva degli impatti prodotti dall'impresa nei confronti dei suoi stakeholder, ovvero la cosiddetta "Impact materiality". L'analisi è stata svi-

luppata mediante il confronto con 33 referenti interni, tramite un processo riassumibile come segue.

Individuazione dei temi di sostenibilità: come prima fase di lavoro è stato individuato un elenco di tematiche ESG da sottoporre a valutazione e attinenti alla dimensione sociale, ambientale, economica/di governance e dei capitali intangibili. La lista è stata costruita tramite riferimenti a gli ESRS Standard, ai GRI Standard, al Framework del Report Integrato e ad altri elementi intangibili evidenziabili all'interno dell'impresa o ad essa attinenti.

Analisi dei temi di sostenibilità: in seconda battuta sono stati individuati, da parte della Direzione, i principali impatti prodotti da Curti in

riferimento a ogni tema ESG; gli impatti sono stati suddivisi secondo le seguenti tipologie: positivi effettivi, negativi effettivi, positivi potenziali, negativi potenziali.

Valutazione della rilevanza da parte della Direzione: nella fase successiva è stata valutata numericamente la rilevanza degli impatti, attraverso le variabili di “entità”, “portata”, “natura irrimediabile” (per gli impatti negativi) e “probabilità” (per gli impatti potenziali). La media delle valutazioni ha restituito un indicatore di sintesi, su una scala da 1 a 5, capace di rappresentare il livello di rilevanza di ogni impatto (1 bassa rilevanza; 5 massima rilevanza). Utilizzando una soglia di rilevanza pari a 3,5 sono stati individuati i principali impatti e, conseguentemente, i temi relativi a Curti S.p.A.

Lavoro di gruppo con referenti interni: nella fase successiva è stato realizzato un lavoro di gruppo con referenti interni, che ha unito un momento di formazione sulla rendicontazione di sostenibilità alla fase di raccolta delle opinioni circa le tematiche di sostenibilità. Sono state pertanto raccolte le valutazioni dei dipendenti rispetto ai raggruppamenti individuati nella fase precedente in modo da ottenere una visione più ampia rispetto ai temi valutati.

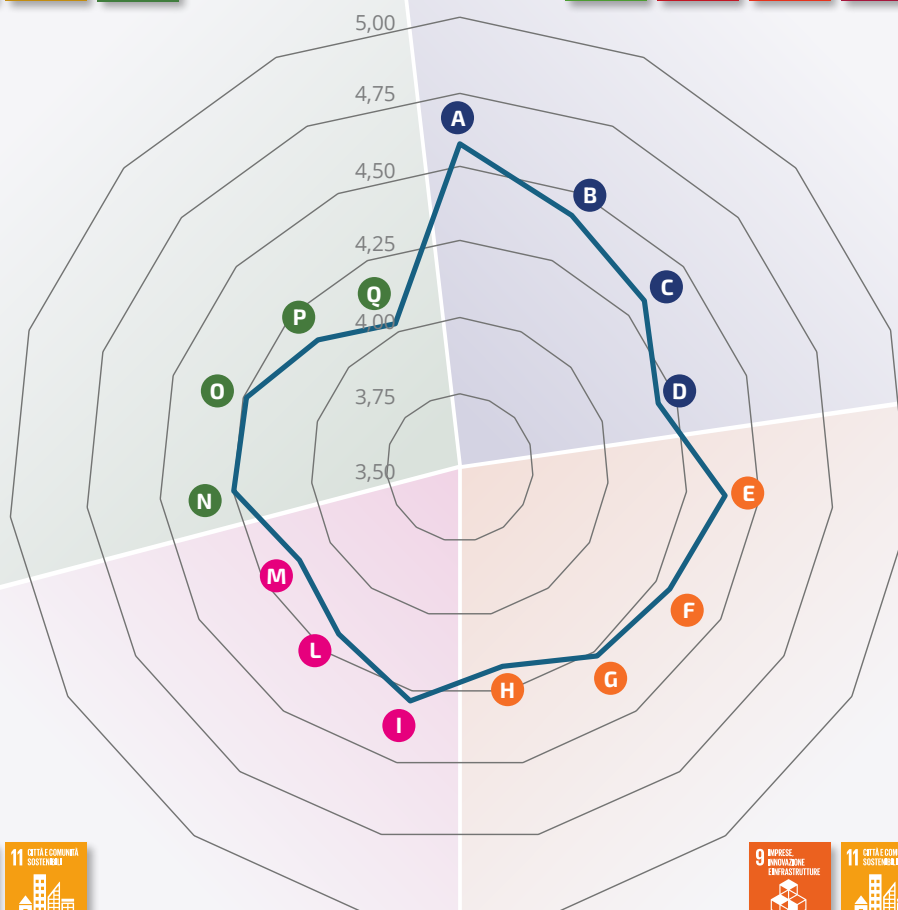
Quella che segue è la rappresentazione grafica che riepiloga i temi rilevanti individuati, uniti alla sintesi degli score ottenuti durante le varie occasioni di analisi, e suddivisi per dimensione di appartenenza:

DIMENSIONE	TEMA	VALORE
Ambientale	Acqua, suolo ed effluenti	4,02
Capitali intangibili	Resilienza operativa e allineamento al cliente	4,11
Ambientale	Inquinamento acustico	4,13
Governance	Supply chain sostenibile	4,17
Capitali intangibili	Innovazione di prodotto/servizio ed eco-design	4,18
Sociale	Organizzazione e collaborazione	4,19
Ambientale	Energia ed emissioni	4,24
Ambientale	Materiali, rifiuti e circolarità	4,25
Governance	Valore economico e territorio	4,27
Capitali intangibili	Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	4,29
Governance	Etica e compliance	4,30
Sociale	Welfare, diversità e inclusione	4,32
Governance	Cybersecurity e privacy	4,38
Sociale	Competenze, formazione e occupazione	4,41
Sociale	Salute e sicurezza sul lavoro	4,57

DIMENSIONE AMBIENTALE



DIMENSIONE SOCIALE



CAPITALI INTANGIBILI



DIMENSIONE GOVERNANCE

A	Salute e sicurezza sul lavoro	4,57
B	Competenze, formazione e occupazione	4,41
C	Welfare, diversità e inclusione	4,32
D	Organizzazione e collaborazione	4,19
E	Cybersecurity e privacy	4,38
F	Etica e compliance	4,30
G	Valore economico e territorio	4,27
H	Supply chain sostenibile	4,17
I	Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	4,29
L	Innovazione di prodotto/servizio ed eco-design	4,18
M	Resilienza operativa e allineamento al cliente	4,11
N	Materiali, rifiuti e circolarità	4,25
O	Energia ed emissioni	4,24
P	Inquinamento acustico	4,13
Q	Acqua, suolo ed effluenti	4,02

Grazie all'indice dei contenuti GRI presente nell'appendice è possibile inoltre verificare la correlazione tra gli impatti individuati e gli standard GRI afferenti utilizzati come base di preparazione.

Tutti i contenuti che seguono, all'interno del presente documento, sono stati elaborati e verificati rispetto al risultato dell'analisi di materialità. Anche la struttura del documento è pensata per dare una rappresentazione organica e sistemica dell'azienda, in modo da mostrare il valore creato da Curti rispetto alle dimensioni della sostenibilità, da un lato, e alle dinamiche di business dall'altro. La scelta del Report Integrato va proprio in questa direzione, considerando la capacità specifica caratteristica di questo modello di rendicontazione di mettere in luce tutti gli aspetti, tangibili e intangibili, per lo sviluppo dell'Azienda nel tempo.

Il presente Report Integrato è il risultato di un processo avviato dall'organizzazione nell'anno 2025 in collaborazione con la Società di consulenza Sara Cirone Group Srl Società Benefit, la quale ha svolto questo progetto in coerenza con il beneficio comune espresso nel suo statuto e secondo la Legge di Stabilità 2016 - L. n. 208/2015 - all'art. 1, commi da 376 a 384 e allegati 4 e 5. Il documento è stato realizzato mediante la condivisione e guida della Direzione aziendale. Il Report Integrato 2024 di Curti S.p.A. è disponibile sul sito internet dell'Azienda www.curti.com.



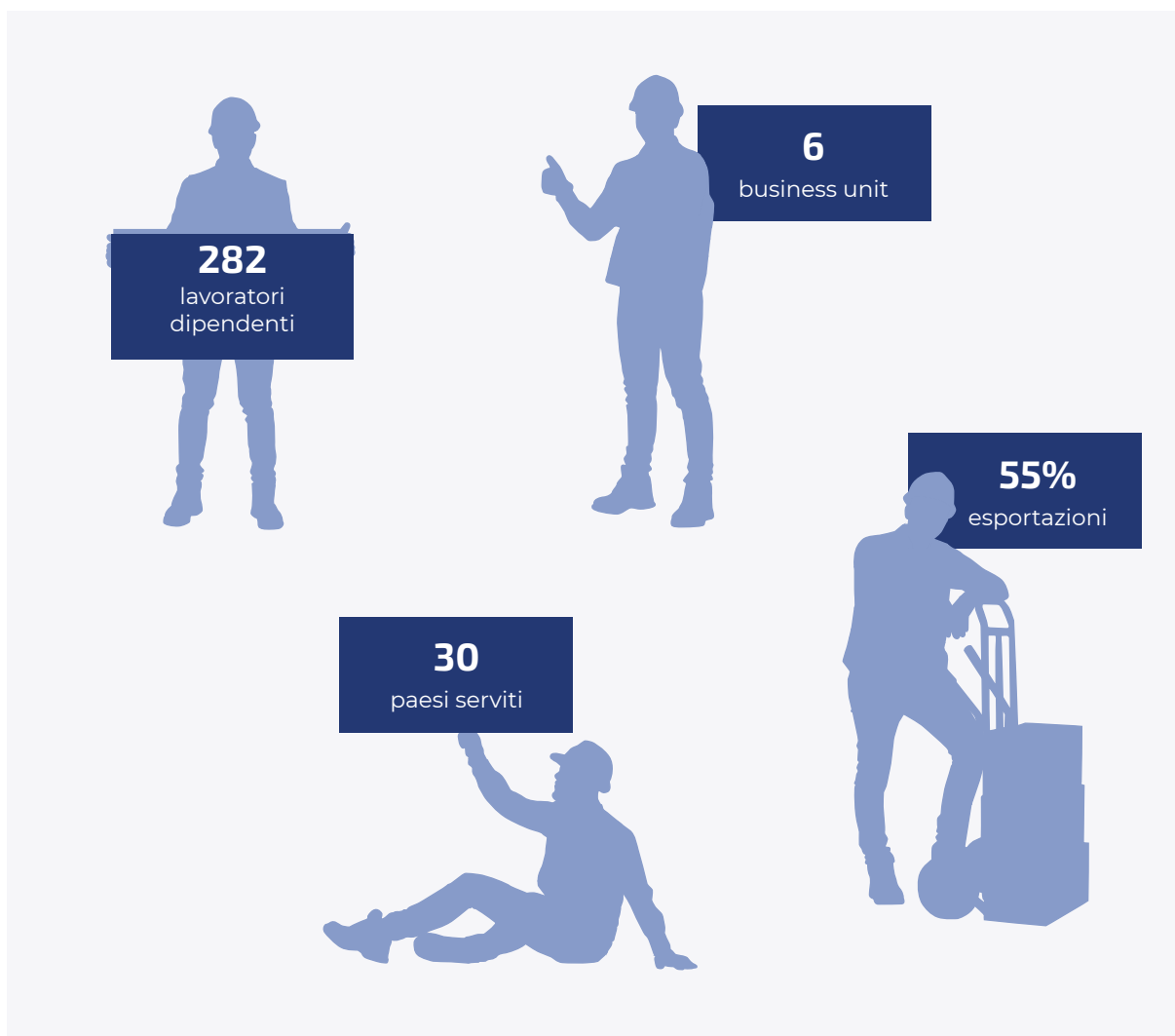


2. IDENTITÀ E CONTESTO DI RIFERIMENTO



Curti Costruzioni Meccaniche S.p.A. (di seguito Curti) è una storica realtà imprenditoriale metalmeccanica del panorama industriale italiano, nata l'8 novembre 1955 come O.M.P.I. e successivamente trasformata in Curti S.p.A. il 5 agosto 1968, con sede a Castel Bolognese (RA), nel cuore dell'Emilia-Romagna. L'Azienda è frutto della visione di Libero Curti, imprenditore appassionato e innovatore, che ha posto le basi di una cultura aziendale incentrata sulla competenza meccanica, la dedizione al lavoro e la valorizzazione delle persone.

Nel corso dei decenni, Curti è cresciuta fino a diventare una società per azioni con una dimensione internazionale, pur mantenendo saldi i legami con il territorio e con i valori familiari che ne hanno ispirato la nascita. Ad oggi il Gruppo Curti genera un fatturato di oltre 100 milioni di euro in 30 Paesi del mondo, comprende società controllate diversificate, due sedi operative negli Stati Uniti e oltre 620 lavoratori complessivi, di cui circa 400 attivi nella sede centrale di Castel Bolognese.



L'Azienda produce macchine automatiche e sottoassiemi complessi per diverse applicazioni industriali, grazie alle sue forti competenze nel settore della meccanica. Oggi, infatti, l'offerta di valore della società si articola in sei business unit (BU), tutte orientate alla ricerca ed innovazione in settori ad alto coefficiente tecnologico: Packaging, Wire processing, Circular economy, Aerospace, Elicottero Zefhir, Co-engineering.

La direzione aziendale è affidata ad Alessandro Curti, Amministratore Delegato - socio al 50% - e a Claudia Curti, Presidente del CdA e CFO - socia al 50% - i quali guidano l'impresa con spirito imprenditoriale, attenzione alla sostenibilità ed innovazione tecnologica.

L'organizzazione mantiene un assetto familiare, integrato da competenze manageriali e tecniche altamente qualificate, per affrontare le sfide dei mercati globali.

FOCUS SU CURTI S.P.A.

30

Paesi serviti

6

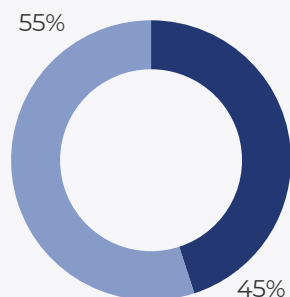
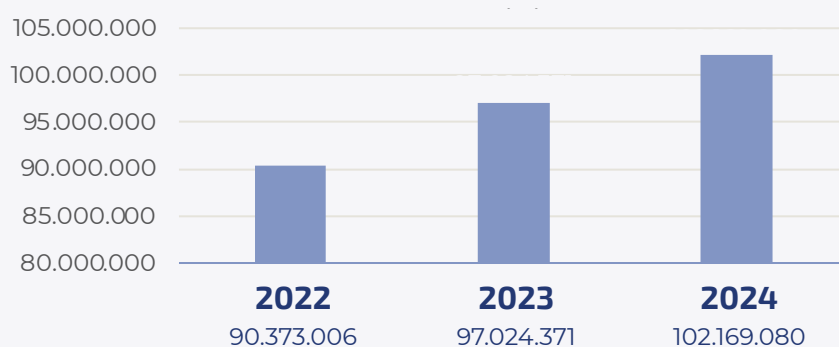
Business unit

403

Lavoratori 2024



ANDAMENTO DEL FATTURATO (€)



RIPARTIZIONE DEL FATTURATO

■ Italia* **45%**
 ■ Estero **55%**

* la quasi totalità del fatturato Italia è destinato all'esportazione

2.1. Le radici – 70 anni di storia



La storia di Curti è indissolubilmente legata a quella del territorio in cui è nata e si è sviluppata: la Romagna. Un'area storicamente agricola, che nel corso del Novecento ha vissuto una profonda trasformazione grazie all'insediamento di poli industriali e alla nascita di un tessuto manifatturiero dinamico, creativo e altamente specializzato. Imola, Castel Bolognese e Faenza sono stati protagonisti di questa transizione, che ha trovato nella formazione tecnica e nell'intraprendenza locale un humus fertile per lo sviluppo di imprese innovative.

In questo contesto, la figura di Libero Curti si inserisce con naturalezza: uomo del fare, capace di unire visione e pragmatismo, ha saputo cogliere il potenziale di un territorio pronto a cambiare pelle. L'esperienza maturata alla Cogne di Imola – fabbrica simbolo della modernizzazione industriale locale – ha contribuito a formare una generazione di tecnici e imprenditori capaci di dare avvio a un nuovo ciclo economico. L'officina O.M.P.I. di Libero Curti nasce nel 1955 da qui, da una cultura del lavoro fondata sulla manualità, sul rigore tecnico e sulla volontà di costruire qualcosa che durasse nel tempo. È un gesto quindi ispirato non solo dal desiderio di indipendenza, ma anche da una visione chiara: la meccanica avrebbe rappresentato il motore

dello sviluppo industriale del Paese.

Le prime officine nascono con mezzi modesti, ma animate da una forte determinazione. Libero è affiancato da tecnici, operai e collaboratori che condividono un forte senso di appartenenza, contribuendo alla costruzione di una realtà che, giorno dopo giorno, si radica nel tessuto produttivo locale. Il passaggio dalla O.M.P.I. alla costituzione della Curti S.p.A. nel 1968 segna un cambio di passo: l'Azienda si dota di una struttura organizzativa moderna, amplia i propri ambiti di intervento e inizia a sviluppare soluzioni sempre più complesse e personalizzate. L'impresa si distingue fin dai primi anni per l'alta specializzazione e l'attenzione alla qualità, divenendo punto di riferimento per importanti aziende manifatturiere.

Nel corso degli anni '70 e '80, Curti S.p.A. cresce in modo costante, rafforzando il proprio posizionamento nei settori della subfornitura meccanica e delle macchine speciali. Dopo la prematura scomparsa di Libero Curti nel 1976, la moglie Renata Leopardi assume il ruolo di Presidente, garantendo continuità e consolidamento fino all'ingresso in Azienda dei figli Claudia e Alessandro. Con l'arrivo della seconda generazione, l'impresa rinnova il proprio assetto gestionale e il loro ingresso segna l'inizio di una nuova stagione, in cui tradizione e futuro convivono armonicamente. Oggi, questo percorso di continuità si rinnova ulteriormente con l'ingresso della terza generazione, a testimonianza di una visione imprenditoriale capace di attraversare il tempo, custodendo le proprie radici e aprendosi con fiducia alle sfide del futuro.

La storia dell'impresa si arricchisce anche di una dimensione umana e valoriale profonda. La memoria di Libero Curti continua a ispirare la cultura aziendale: l'officina come comunità, la tecnica come arte, l'impresa come luogo di crescita condivisa. Sono questi i principi che ancora oggi guidano Curti S.p.A. nel suo cammino, alimentando una continuità generazionale che rappresenta non solo un elemento identitario, ma anche una leva di solidità e sviluppo.



1955

Libero Curti fonda l'officina O.M.P.I.

1968



Nasce Curti S.p.A. a Castel Bolognese

1970s



Avvio delle lavorazioni in ambito difesa

1992



Avvio della divisione Aerospace

1970s-80s



Crescita nei settori della subfornitura meccanica e delle macchine speciali

1994



Avvio della divisione Cavi elettrici - Wire

1994



Alessandro Curti viene nominato Amministratore Delegato

2009



Claudia Curti viene nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione

2000



Prima linea completa per il packaging farmaceutico

2015



Inizio dello sviluppo del progetto Elicottero Zefhir e apertura di nuove filiali estere

2018



Lancio della divisione Energy per l'economia circolare
Ingresso della terza generazione in azienda, nel segno della continuità imprenditoriale familiare

2020-24



Ricerca e Sviluppo, digitalizzazione, sostenibilità e capitale umano

2.2. L'identità Curti: una cultura fondata su persone e innovazione

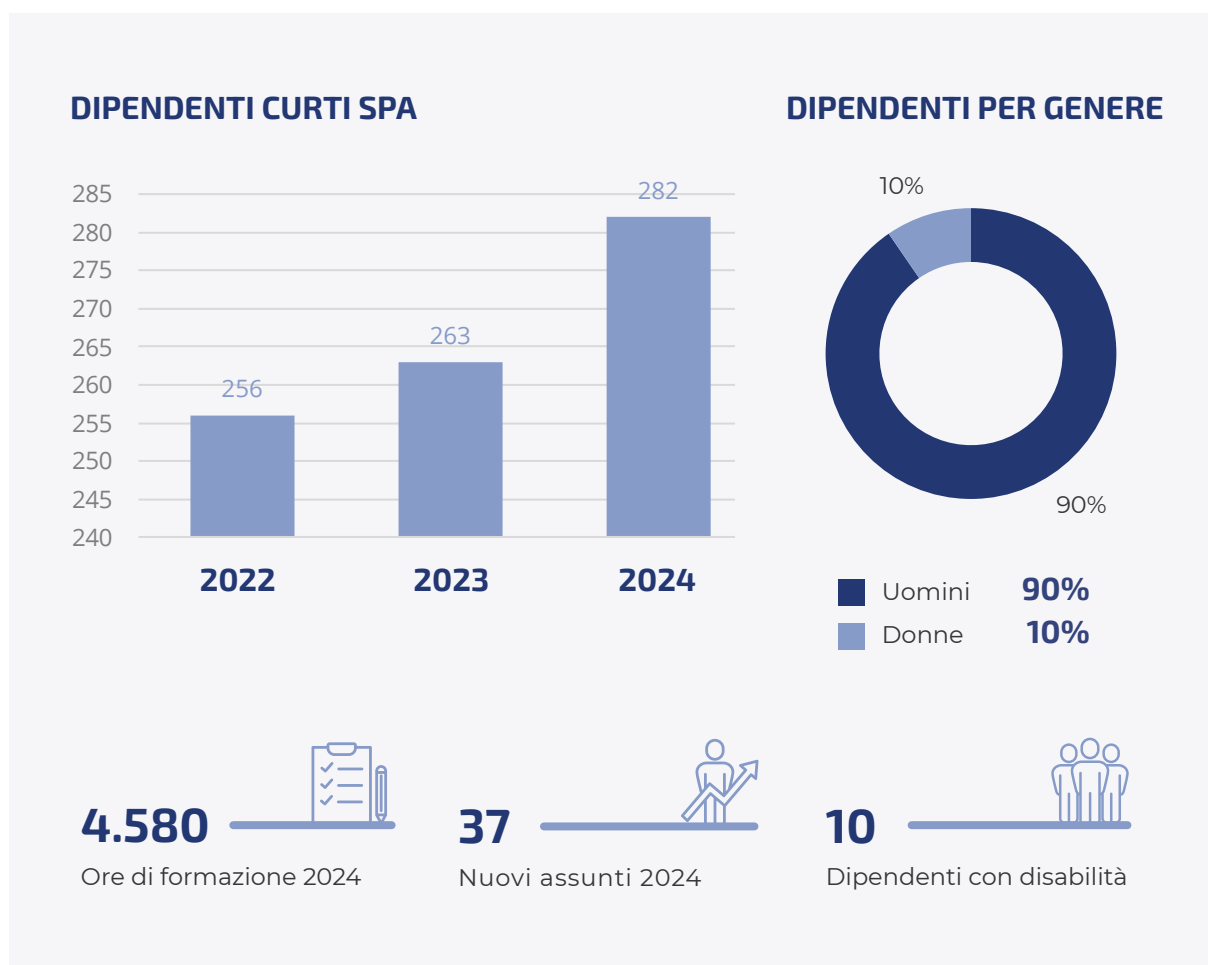
Curti S.p.A. non è solo una realtà industriale: è una comunità di persone, una cultura aziendale che si è costruita giorno dopo giorno attraverso l'esperienza, la dedizione e la visione condivisa. L'impresa è nata in un'officina, ed è proprio il concetto di officina – intesa come luogo di incontro, di apprendimento e di rispetto reciproco – a essere ancora oggi il fondamento dell'identità Curti.

La figura di Libero Curti, fondatore, è centrale in questa narrazione. Con la sua capacità di vedere lontano e la sua attenzione verso le persone, ha trasmesso un modello di imprenditorialità etica, in cui la fiducia è la prima forma di investimento. Da lui deriva quella forma di 'familismo esteso' che permea l'intera organizzazione:

sentirsi parte di un progetto comune, dove ogni individuo ha valore in quanto persona, oltre che come professionista.

La cultura interna si manifesta attraverso un elevato livello di coordinamento, rapidità e tempestività nell'esecuzione, precisione nelle risposte, capacità di governare la complessità e trasparenza del dialogo. Il rispetto, la coerenza, l'impegno e la passione per il lavoro sono i principi che guidano le scelte aziendali, contribuendo a creare un ambiente che stimola la crescita e la partecipazione attiva di tutti i collaboratori.

Ogni collaboratore, indipendentemente dal ruolo, è quindi considerato parte di un sistema integrato, orientato alla crescita personale



e professionale. La formazione continua è uno dei pilastri dell'organizzazione: Curti investe ogni anno in attività di aggiornamento tecnico, percorsi di leadership, programmi di welfare e sviluppo delle soft skills. Sono attivi corsi specialistici interni, collaborazioni con enti di formazione, ITS, Università e programmi di trasferimento dei saperi. Questa attenzione ha portato l'Azienda a consolidare un patrimonio di competenze distintive e una forte fidelizzazione del personale.

Curti promuove inoltre un approccio integrato alla gestione delle Risorse umane, ponendo attenzione a temi quali l'equilibrio vita-lavoro, la sicurezza sul lavoro e il coinvolgimento dei dipendenti nei processi decisionali, valori che si riflettono anche all'esterno, nella reputazione e nell'autorevolezza dell'Azienda nei confronti degli stakeholder.



2.3. Innovazione, ricerca e sostenibilità

L'innovazione rappresenta una dimensione strategica e trasversale per Curti S.p.A., che da sempre investe in ricerca e sviluppo come leva per la crescita sostenibile e il vantaggio competitivo. Il know-how consolidato nelle lavorazioni meccaniche, nei processi di saldatura certificati, nella mecatronica e nella lavorazione di materiali avanzati è stato integrato con soluzioni digitali e approcci sistemici, dando vita a prodotti complessi e ad alto contenuto ingegneristico. La collaborazione con le Università italiane – tra cui l'Università di Bologna e l'Università Sapienza di Roma – ha consentito di partecipare a progetti finanziati regionali ed europei, rafforzando la vocazione alla ricerca applicata.

La sostenibilità in Curti non è solo un obiettivo, ma un principio guida e una leva strategica che attraversa trasversalmente ogni attività aziendale. Nel corso degli anni, l'impresa ha progressivamente integrato nella propria strategia d'impresa i criteri ESG – Environmental, Social e Governance – con un approccio pragmatico e orientato all'innovazione, attraverso la progettazione di prodotti eco-compatibili, la riduzione degli impatti ambientali e l'adozione di pratiche organizzative responsabili.

L'iniziativa più emblematica in questo ambito è rappresentata dalla divisione Curti Circular Economy, che ha progettato e realizzato impianti brevettati per la trasformazione di materiali di scarto in risorsa.

Curti ha inoltre implementato sistemi di gestione ambientale e di efficientamento energetico che hanno portato a una riduzione progressiva delle emissioni, dei consumi idrici e degli sprechi di materiali.

Le attività produttive sono supportate da soluzioni digitali che ottimizzano i processi, riducono le non conformità e facilitano la tracciabilità.

Tutte queste azioni sono il frutto di una visione d'impresa che coniuga performance economica e responsabilità sociale, rafforzando la reputazione dell'Azienda nei confronti dei clienti, dei fornitori, delle istituzioni e della comunità locale.

La qualità dei processi produttivi, la sicurezza sul lavoro, il rispetto per l'ambiente e la protezione dei dati sono elementi fondamentali della governance aziendale di Curti. Per garantire

standard elevati e costantemente aggiornati, l'Azienda si è dotata di un sistema integrato di gestione certificato secondo i principali standard internazionali:



gestione della qualità per il miglioramento continuo dei processi



gestione ambientale per la minimizzazione dell'impatto ecologico



gestione della salute e sicurezza sul lavoro



gestione dell'energia, per l'efficienza e la riduzione dei consumi



sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

Curti si sottopone annualmente a valutazioni e audit etico-sociali condotti da enti terzi, attività che oltre a essere strumenti di monitoraggio interno, costituiscono un momento di dialogo attivo con i clienti internazionali sempre più attenti alla filiera sostenibile.

2.4. Struttura e dimensioni del gruppo

Oggi Curti S.p.A. è il cuore pulsante di un gruppo industriale articolato e orientato a sviluppare solidità, competenze trasversali e visione strategica. La struttura societaria include partecipazioni operative e una branch negli Stati Uniti con due sedi, a testimonianza di un'espansione internazionale che non ha mai rinunciato alla centralità del territorio:



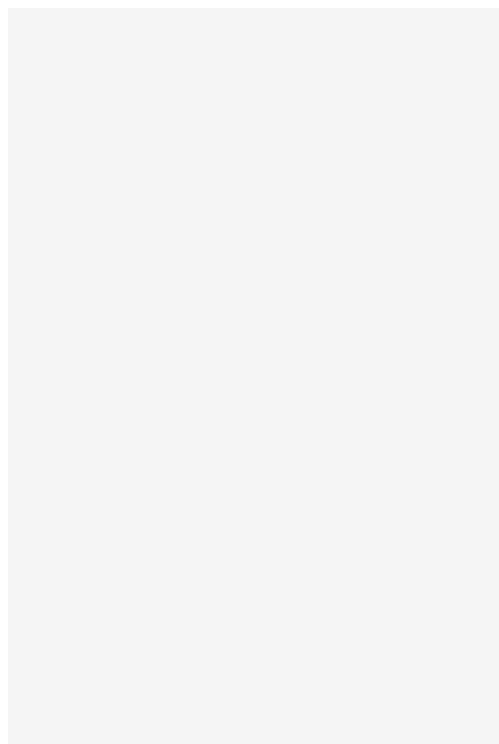
NOME	LUOGO	ATTIVITÀ	QUOTA
SOCIETÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO			
Curti Usa Corporation	USA	Presidio tecnico-commerciale e assistenza per il mercato americano nel settore Wire	100%
Famar Tec S.r.l.	Italia - Bologna	Produzione macchine automatiche settore farmaceutico	100%
Curtimet SP. Z O.O.	Polonia	Lavorazioni meccaniche conto terzi, produzione componenti macchine automatiche	100%
Curti Welding & Machining S.r.l.	Romania	Consulenza	100%
CMA TEC S.r.l.	Italia - Bologna	Progettazione e realizzazione di macchine speciali, automazione industriale, attrezzature di presa e lavorazioni meccaniche di precisione	100%
SOCIETÀ ESCLUSE DAL BILANCIO CONSOLIDATO			
N.P.C. - New Production Concept S.r.l.	Italia - Bologna	Automazione e sistemi per aerospazio e difesa	40%
Zephyr S.r.l.	Rimini	Startup innovativa - droni, aerospazio alto valore tecnologico, tecnico e produzione	19,96%
Hypertec Solution S.r.l.	Italia - Cesena	Studio di progettazione	15%
U-Avitalia S.r.l.	Italia - Roma	Studio professionale per ricerca, innovazione tecnologica e nuovi prodotti	15%



L'Azienda riporta altre partecipazioni azionarie, inferiori al 10% nelle seguenti Società: Curti Environment Limited, Officina Digitale Società Consortile a Responsabilità Limitata, Lugo Next Lab S.r.l., Romagna Tech Società Consortile per Azioni, Nova Somor S.r.l.

La sede di Castel Bolognese, in Via Emilia Levante 750, con i suoi 63.000 mq di superficie, rappresenta un hub tecnologico avanzato, dotato di laboratori per il controllo qualità, reparti di saldatura certificata, officine per lavorazioni meccaniche di precisione e uffici di progettazione meccanica, elettrica ed elettronica.

Rientrano nel perimetro di attività di Curti anche le seguenti unità locali:



UBICAZIONE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
Via Martiri di Felisio 209 Castel Bolognese (Ra) Cap 48014	Magazzino
Via Albert Einstein 6/8 Faenza (Ra) Cap 48018	Laboratorio divisione Circular Economy
Via Righi 3 Faenza (Ra) Cap 48018	Produzione
Via Porec 2 Massa Lombarda (Ra) Cap 48024	Magazzino, produzione
Contrada Temete Laviano (Sa) Cap 84020	Uffici

La presenza internazionale è supportata da una rete di relazioni consolidate con clienti, fornitori e stakeholder strategici. La leadership aziendale coniuga competenze tecniche, visione strategica e un forte radicamento nei valori fondativi: coerenza, responsabilità, impegno e innovazione. Il modello organizzativo è snello e flessibile, costruito su una governance che bilancia l'autonomia operativa.



2.5. Business Unit e settori di attività

Curti S.p.A. si distingue per la sua diversificata offerta di soluzioni industriali, articolata in sette Business Unit strategiche. Questa organizzazione permette all'Azienda di rispondere con tempestività in modo mirato e specializzato alle richieste di un mercato globale in continua evoluzione, mantenendo una visione sistemica e sinergica delle proprie competenze.



1 - CURTI PACKAGING



INCARTONATRICI



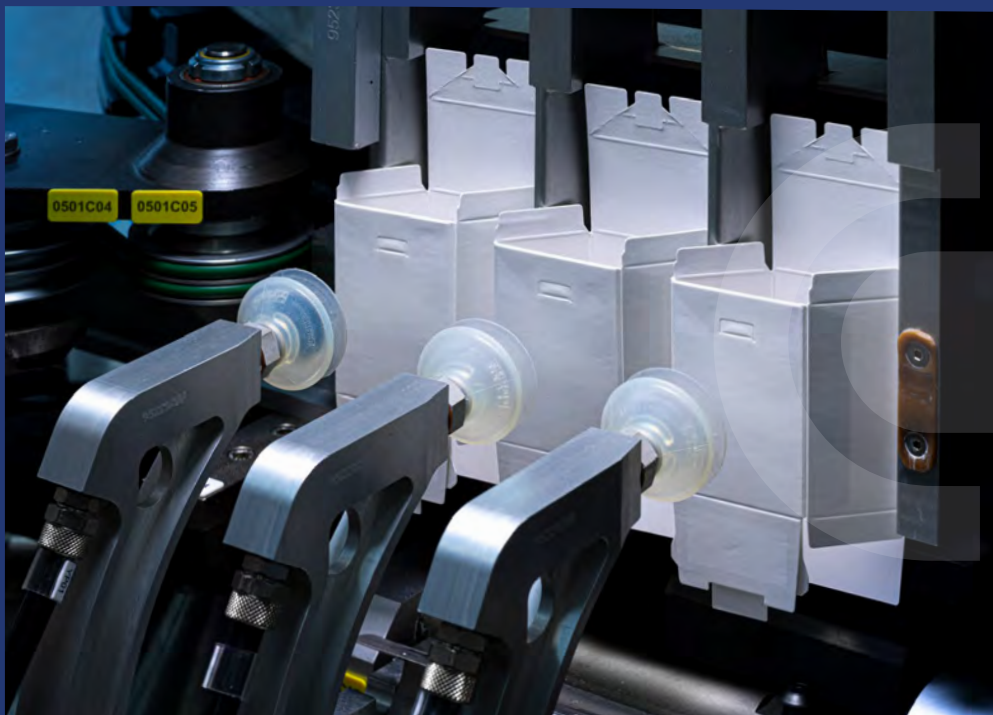
DISPLAY BOX



FINE LINEA



ASTUCCIATRICI



Fornisce soluzioni all'avanguardia per soddisfare le alte richieste in termini di qualità delle industrie farmaceutiche, cosmetiche ed alimentari. L'innovazione e la costante attenzione nel fornire soluzioni di packaging sostenibili ed efficienti sono gli elementi distintivi del suo posizionamento di mercato. Oggi il portafoglio prodotti di Curti Packaging comprende astucciatrici verticali impiegate nel settore farmaceutico ed alimentare, vassoiatrici display box, incartatrici verticali con possibilità di integrazione di zona di palletizzazione, e sistemi di palletizzazione e de-palletizzazione stand-alone. Fornire linee

complete e personalizzate per l'imballaggio secondario, così come l'alta capacità e la flessibilità di integrare le macchine in linee esistenti sono il punto di forza di Curti Packaging.



Nel 2015 Curti ha costituito la nuova società Famar Tec S.r.l. che permette di completare la sua offerta nel settore del packaging, attraverso la produzione di blisteratrici, termoformatrici per cassonetti e astucciatrici continue ed alternate per tutte le esigenze del settore nutragenico.

2 - CURTI WIRE PROCESSING



AUTOMOTIVE



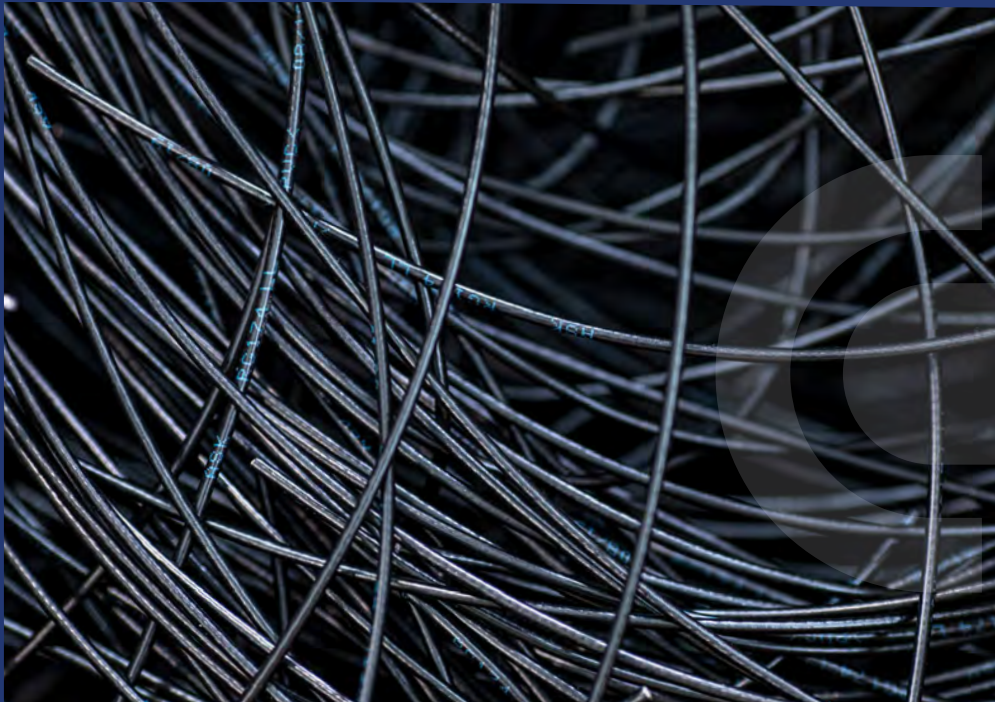
ELETTRODOMESTICO



INDUSTRIALE



SPECIALE



È leader nella realizzazione di linee automatiche per la lavorazione dei cavi elettrici, potendo contare su oltre trent'anni di presenza nel settore. La conoscenza specifica delle diverse tecnologie di connessione, così come degli elementi da processare, consente oggi a Curti di garantire una delle offerte più complete e competitive disponibili sul mercato, caratterizzate da una filosofia di progettazione che mira alla semplicità ed efficienza.

Grazie ad una organizzazione flessibile e proattiva, Curti oggi fornisce soluzioni di ingegneria ad alto valore aggiunto per diverse tipologie di applicazione:

siano esse destinate all'industria automobilistica, all'elettronica di consumo e degli elettrodomestici, all'industria delle telecomunicazioni o i sistemi di illuminazione.



Nel 2010 CURTI ha acquisito la società Makfil System Srl andando a completare la sua offerta nel settore delle macchine per la lavorazione dei cavi elettrici unipolari.

3 - CURTI AEROSPACE



PARTI VOLO



ATTREZZATURE DI
SUPPORTO A TERRA



Da oltre 40 anni, realizza componenti meccanici per l'industria della difesa e dell'aeronautica, supportando il cliente nella gestione dell'intero ciclo produttivo, dall'acquisizione della materia prima fino ai controlli di qualità e alle prove non distruttive. L'Azienda è caratterizzata dall'elevata specializzazione nella saldatura TIG e RW di leghe di Al, Ti, Cr-Ni, Inconel, come altresì nella saldatura di acciaio. La divisione vanta una consolidata esperienza nella progettazione e realizzazione di attrezzature per la produzione di parti e assiemi per elicotteri, aerei addestratori, mezzi per il trasporto. È infatti in grado di fornire trattamenti superficiali quali cromatazione di Al e passivazione dell'acciaio. Curti Aerospace dispone di un labora-

torio interno per i controlli qualitativi, dotato delle più moderne tecnologie e di macchine di misura all'avanguardia (CMM Zeiss). In particolare, negli ultimi anni, la divisione si è specializzata nella formatura e lavorazione di lamiera in campo aeronautico su materiali nobili quali acciai inossidabili ad alta resistenza e speciali, leghe di alluminio, titanio puro e legato, utilizzando processi speciali quali puntatura a resistenza, incollaggio, assemblaggio di componenti anche in fibra di carbonio.

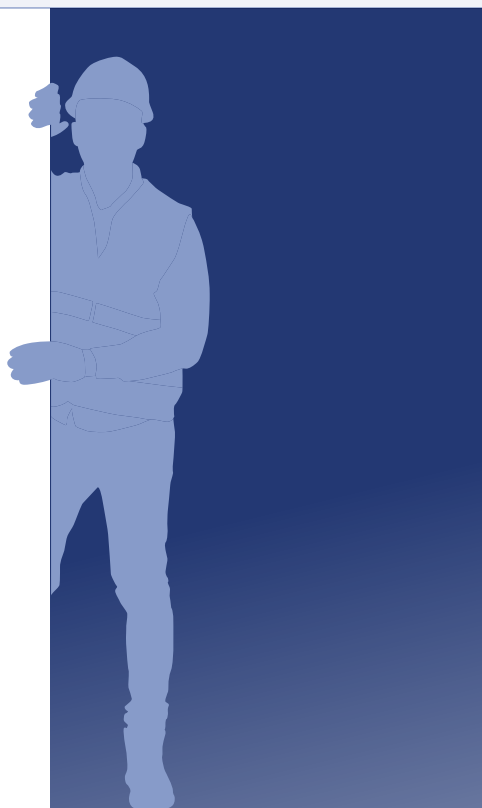
Il controllo intermedio e finale di queste lavorazioni è garantito anche attraverso l'applicazione di diversi metodi di controllo non distruttivo, applicati da personale qualificato.

La divisione, in virtù della particolarità delle lavorazioni eseguite, ha ottenuto negli anni diverse certificazioni che ne attestano l'elevata preparazione e accuratezza tecnologica, tra cui:

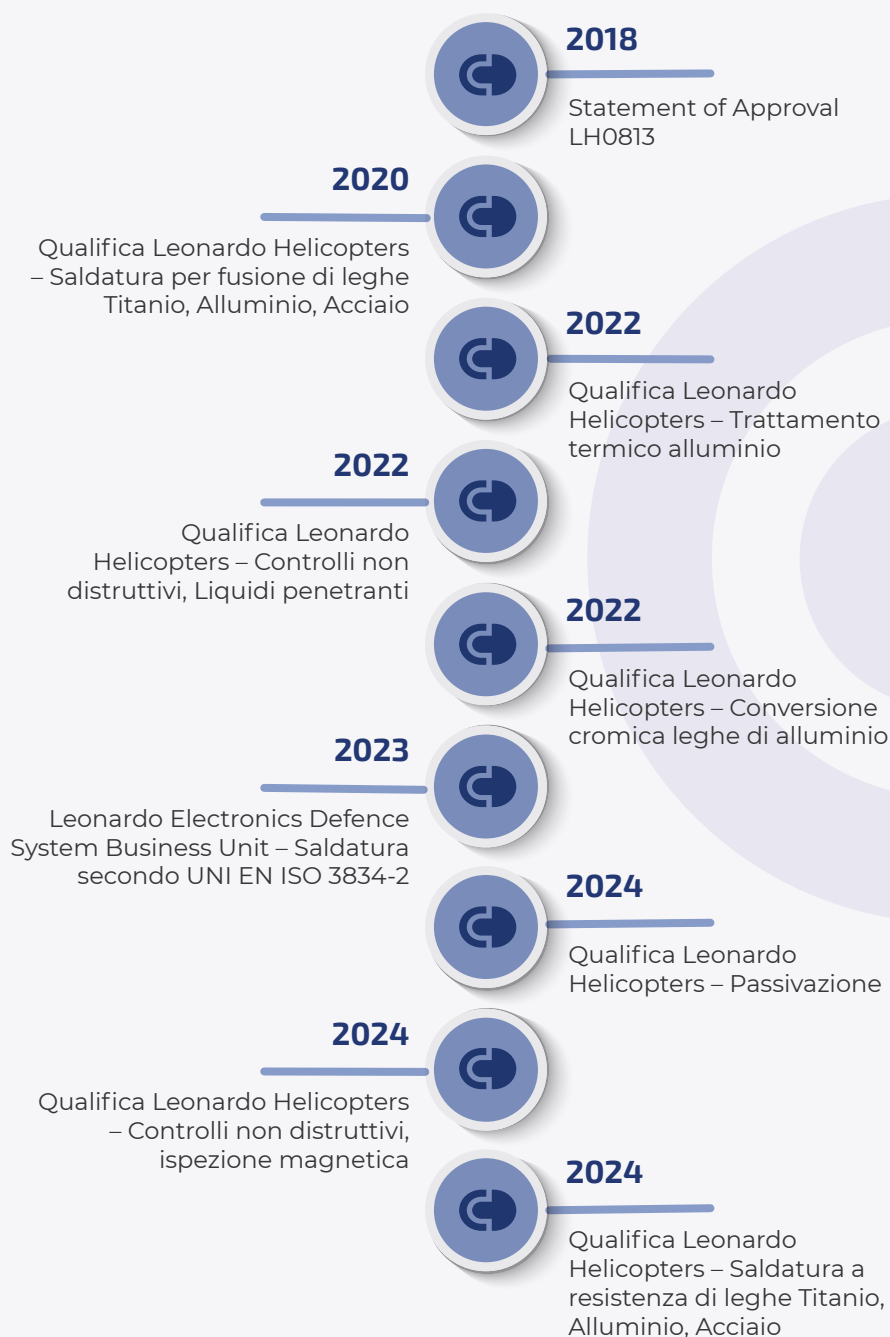


DENOMINAZIONE	AMBITO
EN 9100	Sistema di gestione per la qualità specifico aerospace (derivato da ISO 9001) con requisiti aggiuntivi su tracciabilità, gestione rischi, configurazione e processi speciali per aeronautica, spazio e difesa.
EASA Part 21 sub G (Aeronautica)	Approvazione dell'European Union Aviation Safety Agency che autorizza a fabbricare e rilasciare componenti/aeromobili secondo dati di progetto approvati. Richiede sistema qualità, controllo fornitori e conformità aeronautica.
DIN 2303 (Processi saldatura - Difesa) - Saldatura per fusione di leghe Titanio, Alluminio, Acciaio	Norma tedesca per saldature su prodotti della difesa: classifica aziende/personale e governa qualifiche, procedure e controlli per saldatura per fusione (es. leghe di titanio, alluminio, acciaio).
UNI EN ISO 3834-2 (Processi saldatura) - Requisiti di qualità per la Saldatura per fusione dei materiali metallici	Requisiti completi di qualità per la saldatura per fusione di materiali metallici: copre qualifiche procedurali, requisiti del personale, attrezzature, tracciabilità e ispezioni.
NADCAP (Test non distruttivi: PT - MT) - Controlli non distruttivi (Ispezione Magnetica - Liquidi Penetranti)	Accreditamento di settore aerospace per controlli non distruttivi: liquidi penetranti (PT) e particelle magnetiche. Verifica competenze, procedure, tarature e controllo attrezzature secondo audit PRI.
NADCAP (Welding) - Saldatura per fusione di leghe Titanio, Alluminio, Acciaio	Accreditamento aerospace per saldatura per fusione (es. titanio, alluminio, acciai): qualifica procedure e operatori, gestione consumabili/impianti e conformità ai requisiti specifici del settore.

Il principale cliente della Divisione Aerospace di Curti è Leonardo S.p.A., società a controllo pubblico che opera nei settori della difesa, della sicurezza e dell'aerospazio. I componenti forniti da Curti a Leonardo S.p.A. sono assemblati prevalentemente in mezzi dall'impiego civile. Curti, in coerenza con i propri principi etici e con l'impegno verso una governance responsabile, valuta attentamente ogni richiesta di fornitura da nuovi partner analizzando le applicazioni e le possibili destinazioni d'uso.



Un altro elemento qualificante della Business Unit è rappresentato dalle qualifiche ottenute negli anni da parte di Leonardo S.p.A.:



Curti ha inoltre ricevuto due riconoscimenti “Leonardo Supplier Awards” nel 2021 per l'eccellenza operativa e si è qualificato come fornitore per le divisioni difesa terrestre e navale nel 2023.

FOCUS: CURTI MANUFACTURING



Pioniere nell'utilizzo delle prime macchine utensili a controllo numerico, Curti nel corso degli anni ha continuato l'arricchimento del proprio patrimonio tecnologico nell'ambito delle lavorazioni di asportazione di truciolo su materiali nobili quali acciai inossidabili e speciali, leghe di alluminio, titanio, attraverso l'introduzione di moderne macchine con campi operativi importanti e gestione del quinto asse. A completamento dell'offerta di fornitura, l'Azienda si avvale di sale metrologiche dotate di macchine di misura a coordinate di elevata precisione. Il controllo qualità è suddiviso in sale metrologi-

che climatizzate e si avvale dell'utilizzo di oltre 2000 strumenti in controllo periodico.

Controlli speciali e di grandi dimensioni sono garantiti dall'utilizzo di una CMM ZEISS per misure tridimensionali.

In generale, Curti dispone di un parco macchine articolato e versatile, capace di lavorare componenti di dimensioni molto diverse: dai particolari più complessi e di precisione fino a pezzi di grande formato, anche di diversi metri, rispondendo con flessibilità alle esigenze di settori e clienti eterogenei.

4 - ELICOTTERO *zefhir* L'ECCELLENZA AERONAUTICA FIRMATA CURTI



Curti ha progettato e realizzato integralmente un primo esemplare di elicottero biposto ultraleggero a turbina, Zefhir, nato per ridefinire gli standard di sicurezza e innovazione nel volo civile. Lo sviluppo delle soluzioni di sicurezza è maturato anche grazie al progetto europeo DISRUPT, inserito in un rilevante piano di finanziamento per le PMI con orizzonte al 2015. Zefhir integra un sistema di sicurezza esclusivo con paracadute balistico brevettato. Frutto della passione aeronautica dell'ing. Alessandro Curti, rappresenta la ca-

pacità dell'azienda di affrontare sfide tecnologiche avanzate unendo design, prestazioni e affidabilità. Curti si è avvalsa del supporto di UAVItalia nei processi di certificazione. Oggi Zefhir è l'unico biposto con sicurezza certificata e un rapporto peso-potenza unico nel mercato ultraleggero: caratteristiche che lo rendono adatto a missioni di tutela del territorio, dal monitoraggio ambientale al supporto in emergenze. È inoltre in sviluppo una versione a pilotaggio remoto, tipo drone, per difesa e monitoraggio ambientale.

5 - CURTI CIRCULAR ECONOMY



PROGETTO
CARBON FIBER



PIROLIZZATORE



GASSIFICATORE



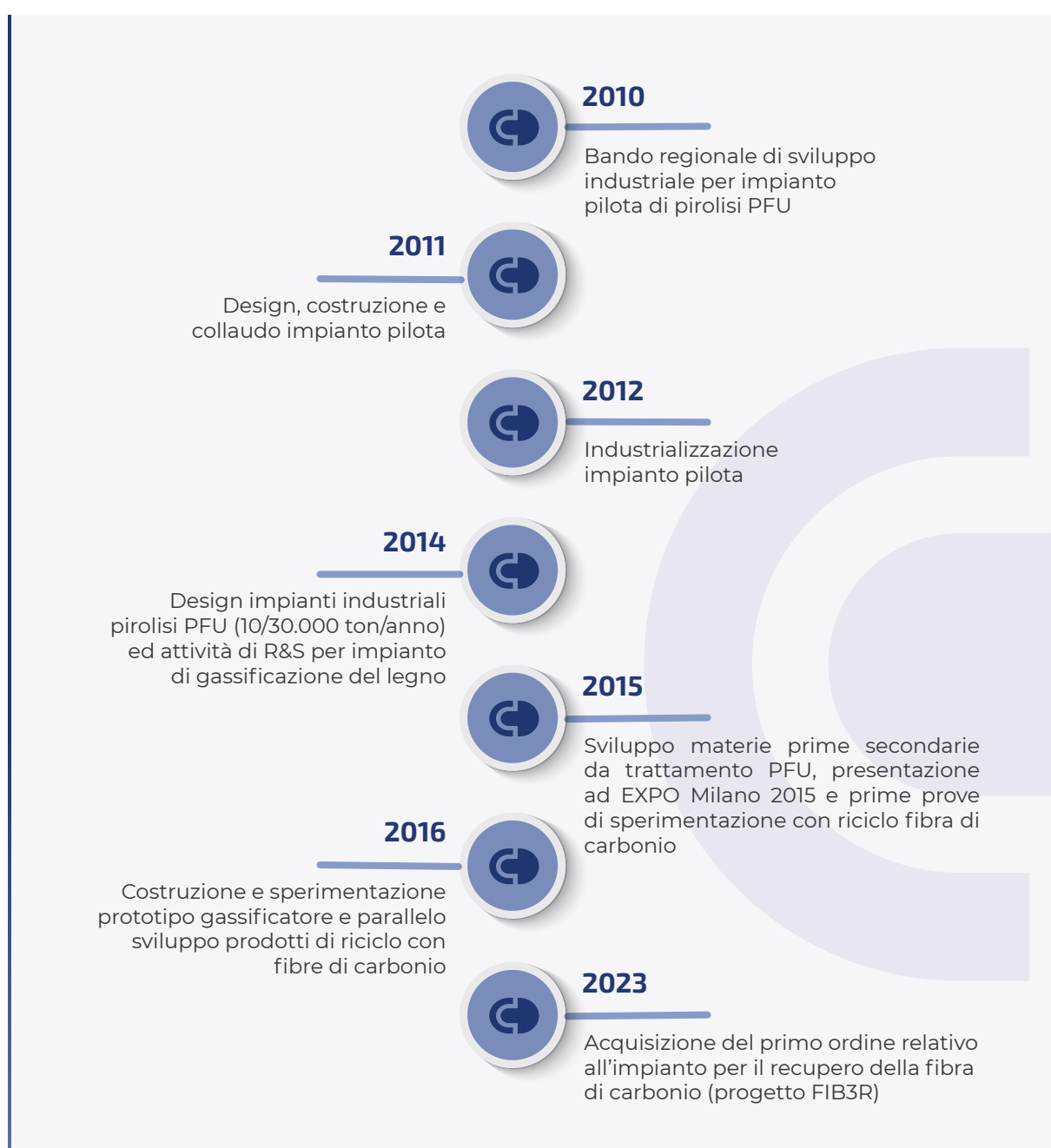
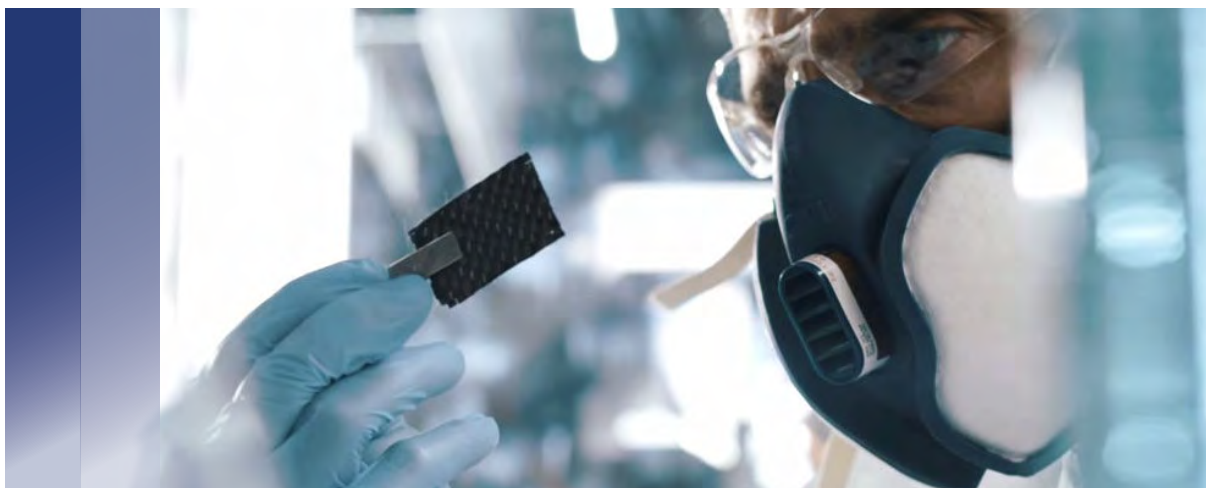
Curti ha sempre posto grande attenzione alla sostenibilità dei processi produttivi industriali e ai relativi impatti ambientali. Questo ha permesso la nascita della Business Unit Curti Circular Economy impegnata nei campi del risparmio energetico e del recupero di materie prime in un'ottica di economia circolare che, ad oggi, ha realizzato due impianti pilota per il recupero dei pneumatici e per la conversione in elettricità di biomasse protetti da brevetti. La capacità di ricerca e sviluppo della divisione, grazie anche a collaborazioni con le migliori Università

italiane, è stata premiata con 2 bandi regionali per lo sviluppo industriale.

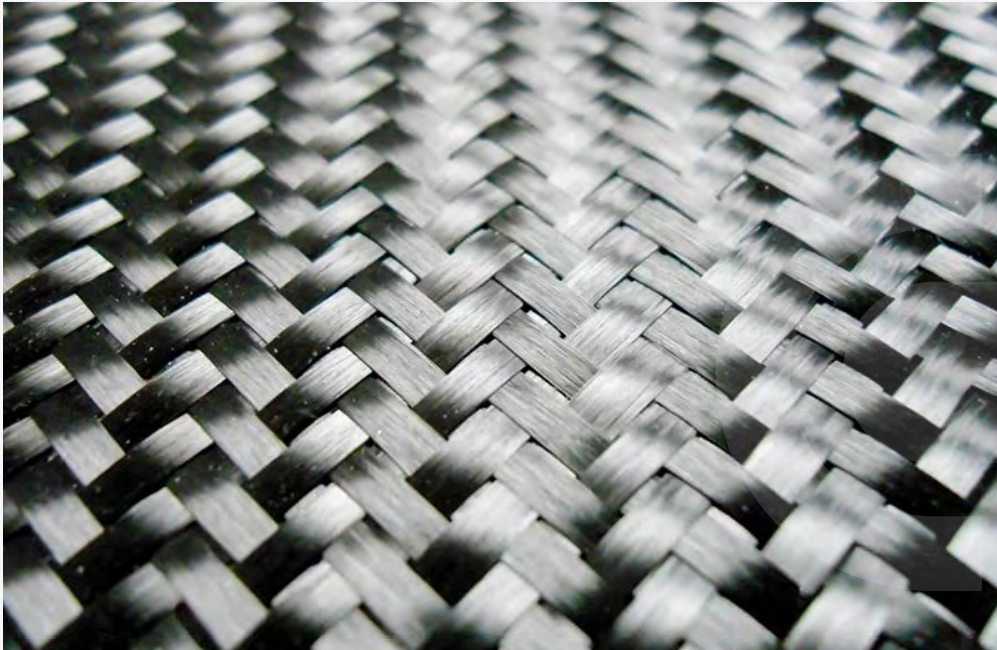
L'expertise della divisione oggi include:

- » recupero materie prime secondarie da Pneumatici Fuori Uso (PFU);
- » gassificazione di legno per produrre elettricità e calore;
- » recupero di compositi in fibra di carbonio.

La divisione ha anche esperienza nel campo del trattamento delle emissioni di fumi e degli impianti di recupero di energia, con soluzioni innovative ed efficaci.



FOCUS: FIB3R



L'impianto FIB3R, realizzato da Curti S.p.A. con la collaborazione dell'Università di Bologna (dipartimento di Chimica Industriale Toso Montanari) e gestito da Herambiente (Gruppo Hera), è il primo impianto in Italia ed Europa su scala industriale per il recupero e la rigenerazione dei compositi in fibra di carbonio. Utilizzando un processo avanzato di pirogassificazione in un tunnel da 60 metri, l'impianto libera la fibra dalla resina, producendo materiale rigenerato di alta qualità e mantenendone inalterate le caratteristiche di leggerezza e resistenza, con un risparmio energetico del 75% rispetto alla fibra vergine.

Caratteristiche Principali di FIB3R:

Capacità: Progettato per trattare scarti a fine vita da automotive, aeronautica e

nautica, con una produzione prevista di 160 tonnellate di fibra riciclata all'anno.

Processo: pirolisi e gassificazione in continuo, che trasformano la resina in gas per auto-alimentare il processo, lasciando la fibra di carbonio purissima.

Sostenibilità ed Economia Circolare: il processo trasforma rifiuti industriali (provenienti da auto, aerospazio, nautica) in una materia prima secondaria da alta resistenza, allungando il ciclo di vita del materiale. Le resine decomposte generano inoltre energia per il processo, chiudendo il ciclo in modo sostenibile.

Tracciabilità: Il rifiuto è tracciato tramite QR-code fin dall'accettazione.

6 - CURTI CO-ENGINEERING



PROGETTAZIONE



MESSA A PUNTO



GESTIONE
SUPLY CHAIN



PRODUZIONE



ASSEMBLAGGIO
E COLLAUDO



CONSEGNA



La Business Unit nasce come partner per realtà multinazionali che necessitano di esternalizzare la produzione di macchine automatiche. Le attività comprendono la co-progettazione del prototipo, la gestione della catena di fornitura, la produzione e l'assemblaggio delle parti, il collaudo e la consegna diretta al cliente finale.

Oggi Curti Co-Engineering fornisce un servizio completo per qualunque Azienda necessiti di migliorare, incrementare, esternalizzare o innovare la propria catena del valore nella costruzione di macchine automatiche.

Inoltre, la divisione realizza parti meccaniche in conto terzi per diverse industrie, quali l'aeronautica, la difesa e il packaging.

Curti Co-Engineering è infatti in grado di progettare e sviluppare, anche in partnership col cliente ed avvalendosi di avanzate stazioni CAD/CAM, particolari, gruppi e macchine complete per i diversi settori industriali sopra menzionati. La filosofia di progettazione ed industrializzazione, dal 2003, rispetta le linee guida del World Class Manufacturing, oltre ai principi della Lean Production sulle produzioni di serie.



La diversificazione produttiva, unita alla capacità di mantenere un elevato livello di specializzazione, rappresenta uno dei principali punti di forza del Gruppo Curti. L'approccio alla produzione è integrato e personalizzato: ogni divisione è dotata di competenze verticali, ma condivide l'accesso a laboratori comuni, know-how meccanico e tecnologie avanzate.

2.6. Contesto competitivo e mercati di riferimento

Curti opera in un contesto economico internazionale altamente competitivo, caratterizzato da rapide evoluzioni tecnologiche, dinamiche globali complesse e crescenti aspettative da parte di clienti e stakeholder. In particolare, l'aeronautico, la difesa, il packaging e l'energia sono attraversati da dinamiche globali sempre più complesse, che richiedono alle imprese agilità organizzativa, capacità di innovazione e una visione strategica di lungo periodo. L'Azienda si posiziona come partner strategico grazie alla sua capacità di offrire soluzioni su misura, prodotti ad elevato contenuto tecnologico e servizi integrati.

Curti affronta queste sfide grazie a un modello di business flessibile, alla continua ricerca dell'eccellenza dei propri prodotti e alla solidità delle proprie relazioni commerciali. Il portafoglio clienti comprende sia grandi gruppi multinazionali sia imprese altamente specializzate. L'Azienda collabora con clienti di primo piano

attraverso contratti pluriennali, in un rapporto di reciproca fiducia e co-sviluppo. La fedeltà del cliente è uno degli asset più solidi dell'impresa: la capacità di personalizzare l'offerta, di rispettare standard internazionali e di garantire servizi post-vendita affidabili costituisce un elemento differenziante.

L'export rappresenta una quota significativa del fatturato aziendale, con presenza stabile in oltre 30 Paesi tra Europa, Nord America, Medio Oriente e Asia. In questi contesti, Curti non si limita a fornire prodotti, ma si propone come partner tecnologico e industriale in grado di supportare i propri clienti dalla progettazione alla realizzazione, fino alla manutenzione e all'aggiornamento dei sistemi.

La continua evoluzione delle normative ambientali, l'accelerazione della transizione digitale e la crescente domanda di sostenibilità rappresentano ulteriori leve di differenziazione che l'Azienda persegue grazie a una visione prospettica e a investimenti mirati in ricerca e sviluppo.

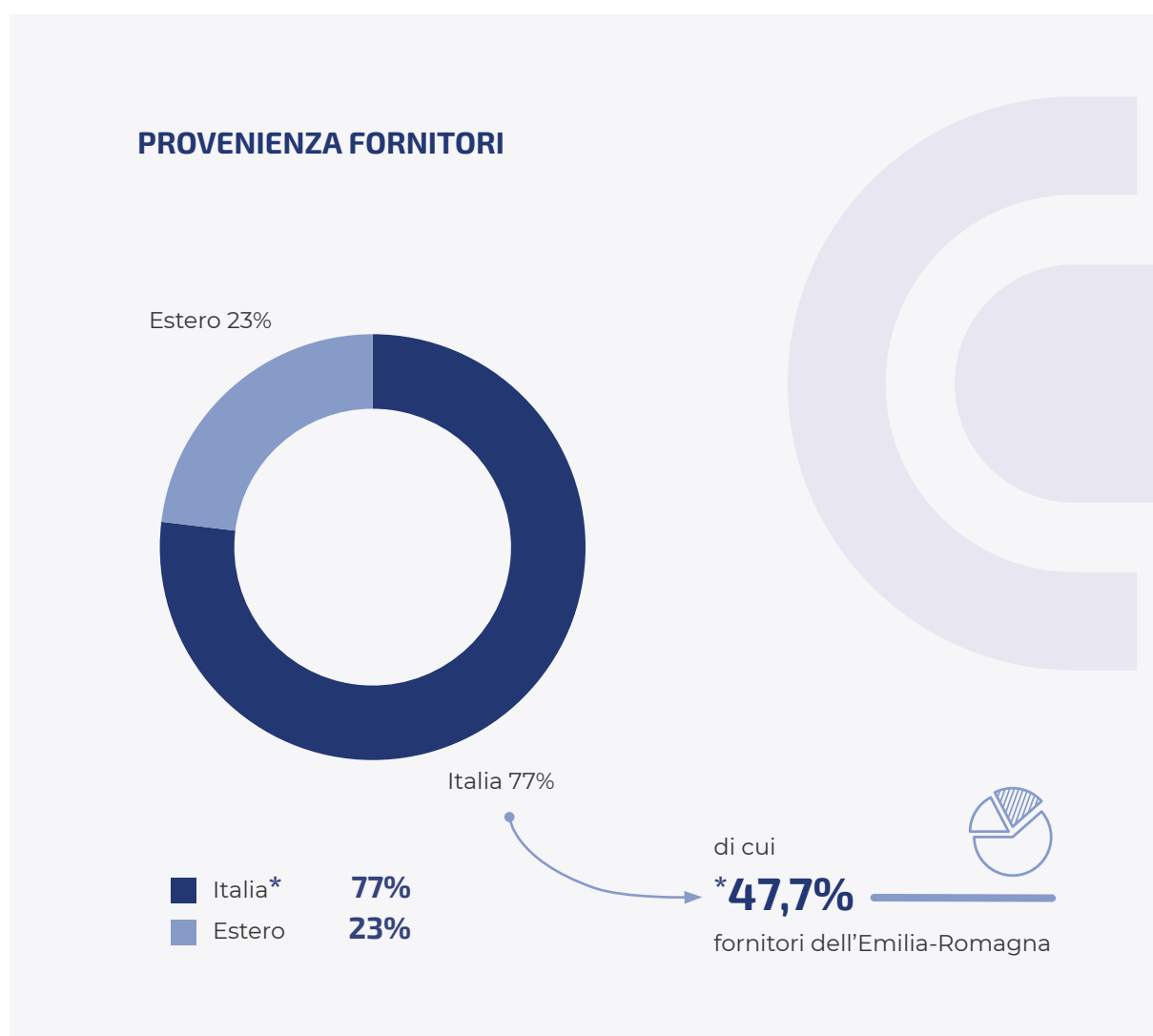
2.7. Partnership strategiche e filiera industriale

La storia di Curti S.p.A. è anche il frutto della qualità delle sue relazioni. L'Azienda ha costruito negli anni una rete solida e affidabile di collaborazioni con clienti, fornitori, partner tecnologici e istituzioni. Questa capacità di fare sistema rappresenta un elemento chiave del posizionamento competitivo del gruppo.

Nel comparto Aerospace e difesa, Curti lavora stabilmente con i principali OEM e contractor europei, fornendo componenti e sistemi integrati su specifica. Nel Packaging, le partnership con multinazionali del farmaceutico e del cosmetico hanno permesso lo sviluppo di linee complete, altamente personalizzate. Anche nei

settori emergenti come la circular economy, l'impresa ha saputo attivare sinergie con startup, centri di ricerca e imprese utility-oriented.

Sul versante dei fornitori, Curti adotta un approccio di filiera responsabile, selezionando partner locali e internazionali che condividano gli standard qualitativi e i valori etici del gruppo. I rapporti sono costruiti sulla fiducia reciproca e sulla trasparenza, con attenzione alla continuità di fornitura, all'innovazione condivisa e alla sostenibilità delle materie prime e dei processi.





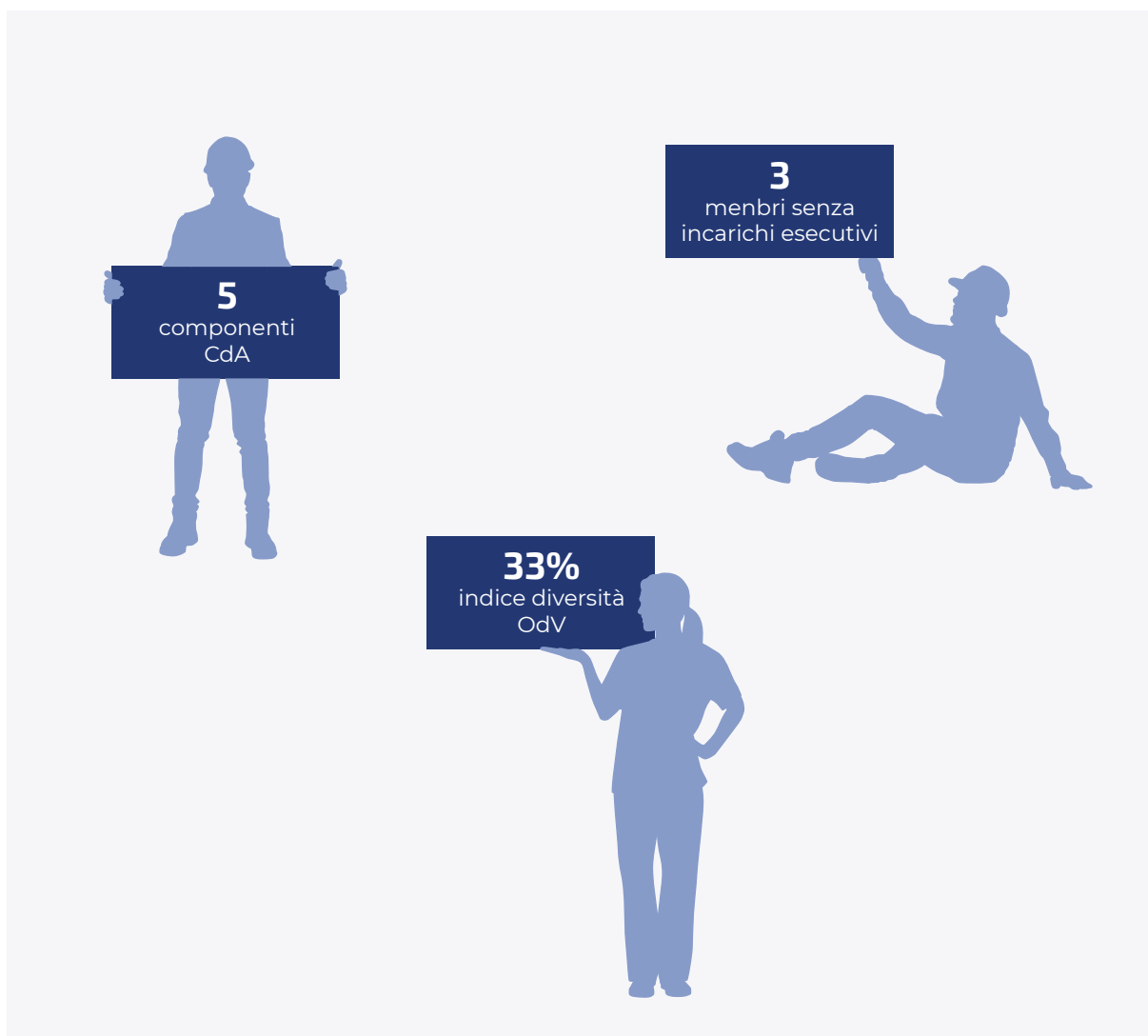
3. GOVERNANCE, STRATEGIA E RISCHI



3.1. Governance e struttura di governo

La governance rappresenta il pilastro fondamentale attraverso il quale Curti S.p.A. indirizza e presidia la propria strategia di sviluppo sostenibile. In un contesto caratterizzato da trasformazioni tecnologiche, sociali e ambientali sempre più rapide, la capacità di garantire un governo chiaro, trasparente e responsabile diventa determinante per assicurare continuità, resilienza e creazione di valore nel lungo periodo.

L'approccio di Curti alla governance si fonda su tre principi chiave: trasparenza, responsabilità e sostenibilità. Trasparenza nei processi decisionali e nelle relazioni con gli stakeholder; responsabilità nell'assunzione di decisioni che tengano conto non solo dei risultati economici ma anche delle ricadute sociali e ambientali; sostenibilità come orientamento strategico integrato nei modelli di business e nei sistemi di controllo.



Struttura di governo

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ricopre un ruolo centrale nel definire gli indirizzi di crescita e nell'assicurare che le decisioni aziendali siano coerenti con la missione di creare valore condiviso per tutti gli stakeholder: dipendenti, clienti, comunità locali, istituzioni e partner. A tale organo è attribuita la gestione esclusiva dell'impresa, con la responsabilità di compiere tutte le operazioni necessarie all'attuazione dell'oggetto sociale. Restano salvi i casi in cui la legge o lo statuto richiedano una specifica autorizzazione dell'assemblea dei soci, come ad esempio in occasione della cessione dell'intera Azienda.

Il CdA dispone inoltre di specifiche competenze riservate che rafforzano il suo ruolo di garante della continuità e della stabilità dell'impresa. Tra queste rientrano:

- » la deliberazione di operazioni di fusione semplificate, nei casi previsti dal codice civile;
- » l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- » la designazione degli amministratori investiti della rappresentanza legale della società;
- » la riduzione del capitale sociale nei casi di recesso dei soci o di perdite rilevanti;
- » l'adeguamento dello statuto sociale a nuove disposizioni normative;
- » il trasferimento della sede in altro comune del territorio nazionale.

Questi poteri, che rafforzano l'autonomia decisionale del Consiglio, si accompagnano a una disciplina che consente di delegare parte delle attribuzioni a singoli amministratori. La delega, che può essere conferita con atto formale e accompagnata dalla definizione di specifici poteri e compensi, favorisce efficienza e rapidità nelle scelte operative, pur mantenendo in capo al CdA il potere di supervisione, di revoca e di avocazione delle decisioni. In questo quadro, può essere istituito anche un Comitato Esecutivo, composto da consiglieri nominati, dal presi-

dente e da eventuali membri delegati, al quale vengono attribuiti compiti e obiettivi specifici.

Gli organi delegati sono comunque tenuti a riferire periodicamente – almeno con cadenza semestrale – al Consiglio e all'organo di controllo gestionale, in un'ottica di equilibrio tra autonomia operativa e responsabilità collegiale. È inoltre prevista la possibilità di nominare direttori generali e procuratori, definendone con precisione i poteri di rappresentanza e gestio-



ne, al fine di assicurare continuità organizzativa e flessibilità operativa. La rappresentanza legale della società spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione, all'amministratore delegato e al vicepresidente. Essa può essere altresì esercitata da consiglieri muniti di delega, dai direttori generali e da altri rappresentanti designati ai sensi del codice civile, nei limiti dei poteri conferiti.

Questo assetto di governance garantisce a Curti un equilibrio tra collegialità e operatività, tra indirizzo strategico e capacità esecutiva. Il CdA mantiene in ogni caso il ruolo di garante ultimo della coerenza delle decisioni con la missione aziendale e con gli impegni assunti verso gli stakeholder, rafforzando la trasparenza e la responsabilità del governo societario.

A supporto del Consiglio, sono previsti presidi di controllo e monitoraggio che garantiscono la correttezza e l'affidabilità delle attività aziendali.

Tra questi:

- » il Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e di controllo interno;
- » l'Organismo di Vigilanza, in conformità al Modello Organizzativo 231/2001, che presidia l'efficace applicazione delle misure di prevenzione dei rischi di natura legale e reputazionale;
- » i sistemi di controllo interno, orientati alla gestione dei rischi e alla compliance normativa, che contribuiscono a mantenere elevati standard di affidabilità e trasparenza.

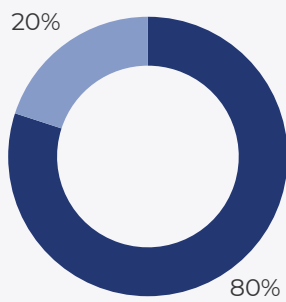
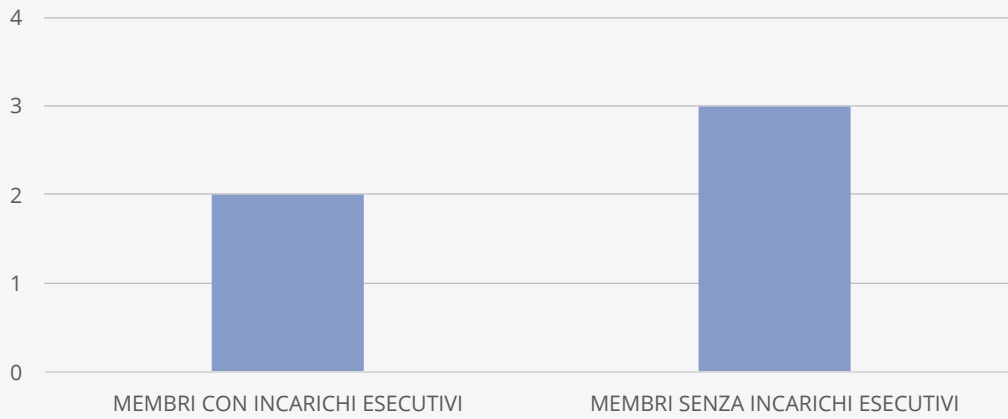
Anche in assenza di comitati formali, la funzione di supervisione della sostenibilità è integrata nei processi decisionali del CdA e del management, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente la cultura organizzativa in questa direzione.

Ecco di seguito una rappresentazione inerente i componenti degli organi sopra citati:

Consiglio di Amministrazione

COMPONENTE	CARICA CDA	DATA CARICA	DURATA DELLA CARICA	INCARICO ESECUTIVO	POTERI ASSEGNATI PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI SPECIFICI
Curti Claudia	Consigliera, Presidente del CdA	28 giugno 2024	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026	Direttore Amministrazione, finanza e controllo di gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza legale • Gestione ordinaria e straordinaria della società • Nomina dei procuratori
Curti Alessandro	Consigliere, Amministratore Delegato	28 giugno 2024	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026	Amministratore Delegato	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza legale • Gestione ordinaria e straordinaria della società • Gestione della salute e sicurezza delle persone • Gestione delle Risorse Umane • Nomina dei procuratori
Benini Nabore	Consigliere, Vice Presidente del CdA	28 giugno 2024	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione strategica e contrattuale commerciale • Gestione informativa aziendale • Gestione ordinaria della società • Nomina dei procuratori
Curti Eugenio	Consigliere	28 giugno 2024	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026		<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto all'Amministratore Delegato
Curti Filippo	Consigliere	28 giugno 2024	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026		<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto al Presidente del Consiglio di Amministrazione

COMPONENTI CON INCARICHI ESECUTIVI



INDICE DI DIVERSITÀ NEL CDA

■ Uomini **80%**
■ Donne **20%**



Procuratori speciali

PROCURATORE	DATA CARICA CDA	DURATA DELLA CARICA	POTERI ASSEGNATI PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI SPECIFICI
Guerrieri Eugenio	10/11/2017	Fino alla revoca	<ul style="list-style-type: none"> • Approvvigionamento funzionale • Gestione strategie di acquisto • Gestione acquisti • Rappresentanza sindacale • Gestione informativa aziendale

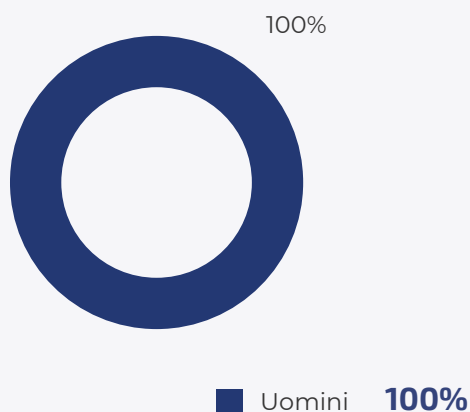
Collegio sindacale

COMPONENTE	CARICA	DURATA DELLA CARICA
Bedeschi Stefano	Sindaco	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026
Dall'Osso Giorgio	Sindaco	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026
Polini Federico	Sindaco Supplente	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026
Dall'Osso Alberto	Sindaco Supplente	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026
Avolio Antonio	Presidente del Collegio Sindacale	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2026
Zappi Fabrizio	Revisore Legale	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2024

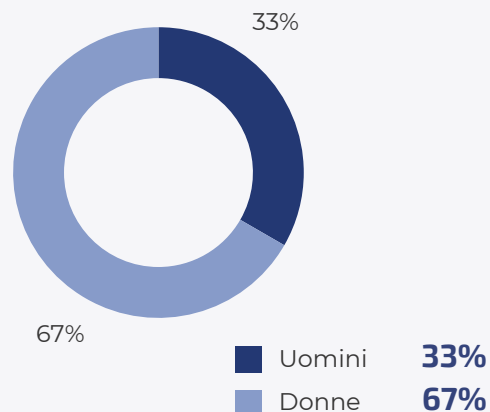
Organo di Vigilanza

COMPONENTE	CARICA	DURATA DELLA CARICA
Bianca Maria Ricci	Presidente	Fino al 25/11/2028
Davide Mingozzi	Membro	Fino al 25/11/2028
Claudia Battani	Membro	Fino al 25/11/2028

INDICE DI DIVERSITÀ NEL COLLEGIO SINDACALE



INDICE DI DIVERSITÀ NELL'ORGANO DI VIGILANZA



Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

Il Consiglio di Amministrazione di Curti S.p.A. ha la responsabilità ultima della definizione e dell'approvazione delle dichiarazioni di scopo, valori e missione, nonché delle strategie e delle politiche aziendali ed esercita una supervisione strategica nella definizione degli obiettivi legati agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità. Il CdA recepisce e approva il Modello 231, con relativo Codice Etico, il Sistema di Gestione Integrato (SGI) e la Politica aziendale integrata (Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza e Sicurezza delle informazioni) che costituiscono la cornice di riferimento per lo sviluppo sostenibile.

La Direzione Generale e i dirigenti senior (responsabili di funzione e Process Owner) hanno il compito di tradurre questi indirizzi in obiettivi operativi, che vengono monitorati attraverso KPI ESG su diversi ambiti (energia, ambiente, sicurezza, qualità, HR, capitali intangibili). Gli audit interni vengono programmati regolarmente e hanno l'obiettivo di verificare l'applicazione delle procedure e il raggiungimento degli obiettivi. Parallelamente, gli audit di terza parte condotti dagli enti di certificazione garantiscono un controllo indipendente e obiettivo. Questo duplice sistema di audit consente di rilevare eventuali non conformità, adottare azioni correttive e consolidare la fiducia degli stakeholder sulla trasparenza dei processi. La condivisione periodica dei progressi con l'Alta Direzione avviene tramite il Riesame della Direzione, che rappresenta il momento formale di sintesi e confronto, e che permette di aggiornare la pianificazione strategica e il modello di business in funzione dei risultati conseguiti e delle nuove priorità.

Il piano di sostenibilità è quindi integrato nei processi di miglioramento continuo, nella gestione del rischio e nei programmi di investimento. Le decisioni strategiche includono non

solo le direttrici di sviluppo tecnologico e industriale, ma anche la riduzione degli impatti ambientali, la sicurezza delle persone e l'innovazione responsabile.



3.1.1. Integrità, trasparenza e principi etici



L'integrità è uno dei pilastri fondamentali su cui Curti fonda la propria azione quotidiana. Operare nel rispetto delle regole, con correttezza e responsabilità, significa costruire fiducia verso i clienti, i dipendenti, i fornitori e tutte le parti interessate. Per questo l'Azienda ha adottato un Modello Organizzativo 231 volto a prevenire rischi e reati aziendali e un Codice Etico che guida i comportamenti individuali e collettivi.

La cultura della legalità è promossa anche attraverso attività di formazione e aggiornamento, con focus su anticorruzione, privacy, sicurezza e rispetto dei diritti umani e del lavoro. Curti aderisce inoltre a standard internazionali di condotta etica e responsabilità sociale, come dimostrato dal Rating di Legalità e dalle valutazioni EcoVadis.

Questi strumenti rafforzano la credibilità dell'impresa e garantiscono la coerenza tra i valori dichiarati e le pratiche operative quotidiane.

FOCUS – MODELLO 231 E CODICE ETICO

Struttura sintetica del Modello 231 di CURTI



Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Curti è costruito in conformità agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001 e comprende: procedure interne e standard di controllo per le attività a rischio; il Codice Etico; il sistema disciplinare; l'Organismo di Vigilanza (OdV); i flussi di reporting da e verso l'OdV; un sistema di segnalazione delle condotte illecite (whistleblowing); comunicazione e formazione.

Ruoli di governo, controllo e presidi



Il Consiglio di Amministrazione delibera e approva le azioni necessarie per l'attuazione del Modello; l'OdV ne verifica l'effettività, il rispetto nelle aree a rischio, propone gli aggiornamenti e svolge verifiche mirate o straordinarie, diffondendo la conoscenza del Modello e concentrando l'attenzione su funzioni più esposte. Il Modello è ispirato a principi di controllo chiave: tracciabilità e verificabilità delle operazioni, documentazione adeguata, coerenza e congruità.

Anticorruzione e rapporti con la Pubblica Amministrazione



Il perimetro dei reati presupposto include i delitti contro la PA, orientando la progettazione dei presidi e dei divieti. Il Codice Etico vieta espressamente regalie, utilità o benefici che eccedano le normali pratiche di cortesia o che possano anche solo essere interpretati come volti ad acquisire trattamenti di favore. Ogni dubbio è sottoposto all'OdV o al CdA. I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono riservati a funzioni autorizzate e devono rispettare rigorosamente norme e policy.

Antiriciclaggio (AML)



Curti applica sempre le normative antiriciclaggio nazionali e internazionali e adotta controlli per evitare che l'attività economico-finanziaria diventi strumento di attività illecite. In particolare: due diligence rafforzata su clienti, fornitori, partner e consulenti per verificarne rispettabilità e legittimità; verifica che le operazioni non presentino, neppure potenzialmente, profili di rischio. Tali controlli AML si integrano con le regole di trasparenza contabile, documentazione veritiera, divieto di fondi/riserve occulte e obbligo di autorizzazioni e giustificativi, che costituiscono presidi preventivi anche contro riciclaggio e corruzione.

Principi del Codice Etico che guidano i comportamenti



Il Codice Etico è integrato nel Modello 231 ed è vincolante per dipendenti, collaboratori, fornitori e partner. Esso definisce i valori che informano tutte le decisioni: onestà e correttezza, legalità, rispetto della dignità e pari opportunità, sicurezza e salute, responsabilità sociale, riservatezza e trasparenza, impegno per lo sviluppo sostenibile. Tra i criteri di condotta operativi rientrano: trasparenza delle registrazioni contabili; tutela della privacy e delle informazioni confidenziali; gestione corretta di consulenze e servizi; prevenzione dei conflitti di interesse con obbligo di segnalazione all'OdV; relazioni corrette con la collettività e con la PA; selezione di controparti "rispettabili".

Whistleblowing, disciplina e formazione



Il Modello prevede un canale di segnalazione che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante (whistleblower) e un sistema disciplinare idoneo a sanzionare violazioni del Modello e del Codice Etico; l'OdV tiene inoltre un registro dei soggetti sanzionati. Sono vietate ritorsioni contro chi segnala in buona fede; le violazioni sono gestite con procedimenti disciplinari secondo legge e CCNL.

Allineamento alle Linee Guida Confindustria e ai codici di settore



Il Modello di CURTI dichiara espressamente il richiamo alle Linee Guida emanate da Confindustria: i principi di comportamento del Modello sono un'estensione dei codici comportamentali interni e ne assicurano coerenza e integrazione. In questa cornice – coerente con i codici di comportamento di settore diffusi in ambito confindustriale – il Modello recepisce gli elementi raccomandati per prevenire i rischi corruttivi tipici delle filiere "construction-like".

3.1.2. Etica d'impresa e sistemi di gestione

Interazione del più alto organo di governo con le parti interessate per supportare la due diligence e altri processi

Il CdA, supportato dal management, considera le esigenze delle parti interessate rilevanti integrandole nella definizione delle strategie. La relazione con stakeholder esterni (clienti, fornitori, enti regolatori, comunità locali) è disciplinata da procedure e prassi specifiche, come quelle relative:

- » all'approvvigionamento da fornitori, che prevede la selezione, qualifica, audit e controllo dei fornitori, richiamando i riferimenti normativi (ISO 9001/14001/50001/27001/45001, AS/EN 9100) e gli obblighi di condotta (incluso il Codice Etico) e assicurando il flow-down dei requisiti fino ai sub-fornitori. Il processo introduce elementi di due diligence amministrativo-legale per ridurre i rischi 231 nella catena, da riportare nelle schede fornitore, con controlli documentali e audit on-site formalizzati. Gli ordini di acquisto riportano o richiamano i requisiti applicabili e le Condizioni Generali d'Acquisto; è previsto il coinvolgimento dei referenti HSE prima di acquisti che possano avere impatti ambientali o di sicurezza, a tutela della conformità e della prevenzione degli impatti lungo la catena. Inoltre, per i fornitori del perimetro aerospaziale, è richiesto il presidio di Safety Management System (SMS) e la sua armonizzazione con quello Curti;
- » ai processi relativi al cliente, che indica modalità di gestione della customer satisfaction, dei reclami e che prevede analisi di fattibilità e risk analysis già in fase di offerta e riesame (rischi tecnici, competitivi, finanziari e di capacità), con rivalutazioni e azioni di mitigazione tracciate e soggette ad approvazione manageriale;
- » alla due diligence ambientale e sociale interna che valuta i rischi lungo la catena di fornitura.

Il monitoraggio operativo è disciplinato da procedure che stabiliscono criteri, frequenza, responsabilità e strumenti per la raccolta dei dati prestazionali, con tracciabilità e controllo delle registrazioni a supporto del decision-making.

Il CdA esercita una funzione di revisione e supervisione attraverso:

- » la ricezione di reporting periodico dai responsabili di funzione e dal management;
- » la validazione dei Riesami di Direzione, che analizzano periodicamente l'adeguatezza del sistema, i risultati di audit interni/esterni, le performance ambientali ed energetiche, e il raggiungimento degli obiettivi;
- » la ricezione delle relazioni semestrali degli organi delegati e dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento del Modello 231;
- » la valutazione delle azioni correttive e preventive emerse da audit e monitoraggi interni.

Infine il CdA delega parte delle proprie attribuzioni ai dirigenti senior e ai responsabili di funzione (es. Responsabile Qualità, Responsabile HSE, Responsabile Energia, RSPP) che gestiscono in prima persona gli impatti ESG e coordinano i rispettivi sistemi di gestione certificati e le cui deleghe sono formalizzate in organigrammi, mansionari e procedure. Inoltre, i Process Owner sono responsabili diretti dell'identificazione e gestione dei rischi - individuati, valutati e trattati lungo l'intero ciclo dei processi - e degli impatti nei rispettivi ambiti (qualità, sicurezza, ambiente, energia, sicurezza delle informazioni), e periodicamente producono report gestionali che evidenziano KPI, rischi e azioni intraprese.

GRUPPI DI LAVORO PERMANENTI E TEMPORANEI: PRESIDIO OPERATIVO DI AMBIENTE, SICUREZZA E SUPPLY CHAIN

Per garantire un presidio capillare e continuo dei temi ESG e della performance operativa, Curti ha istituito un sistema di **gruppi di lavoro** (GdL) permanenti e temporanei che agiscono come cerniera tra strategia, processi e persone. I GdL operano con mandati, frequenze e deliverable espliciti, generando decisioni tracciabili e immediatamente attuabili nei reparti:

GdL Ambiente & Sicurezza



Scopo: trattare in modo strutturato tutti i punti di sicurezza e ambiente su tre livelli – sistema, processo e prodotto – assicurando coerenza tra requisiti normativi, obiettivi SGI e pratiche operative.

GdL Supply Chain



Scopo: presidiare l'intera catena di fornitura con focus su gestione operativa, valutazione e mitigazione del rischio, qualifica/monitoraggio fornitori e piani di miglioramento.

GdL temporanei su lavorazioni/ prodotto/BU



Scopo: task force attivate per approfondire temi specifici (es. lavorazioni interne, famiglie di prodotto, Business con focus su difettosità, cause radice e stabilità di processo).

Meccanismo di attivazione e governance



- » **Strumento sempre disponibile:** l'“istituto GdL” può essere avviato in qualsiasi momento dalla Direzione o dai responsabili di processo in presenza di situazioni temporanee o emergenti (nuovi rischi, lanci prodotto, cambi impiantistici, non conformità ripetitive).
- » **Allineamento alla strategia:** i GdL traducono gli indirizzi del CdA/Direzione in azioni operative; i loro esiti alimentano KPI, Risk Register e piani di miglioramento.
- » **Responsabilità e reporting:** la matrice “chi fa cosa quando” e le scadenze assicurano accountability. Gli avanzamenti sono rendicontati nei meeting successivi e, per i casi rilevanti, escalati in riesame.
- » **Tracciabilità e rimedio:** i verbali e i piani azione costituiscono evidenza documentale; le segnalazioni da reparti o fornitori possono attivare/indirizzare i GdL.

Impatto su performance, rischio e capitale umano



» **Performance e premio di risultato:** i CdL contribuiscono al raggiungimento dei target collegati a qualità, produttività, sicurezza, consegna e sostenibilità, con ricadute sugli indicatori premianti.

- » **Riduzione del rischio:** gestione proattiva di rischi operativi e di supply chain (forniture critiche, stabilità processo, obsolescenza, tempi ciclo), integrazione con azioni preventive/correttive e adeguamenti contrattuali/tecnici.
- » **Coinvolgimento degli stakeholder interni:** la partecipazione di sindacati e capi reparto consolida trasparenza e co-creazione di soluzioni, rafforzando la cultura della sicurezza e la diffusione delle buone pratiche.

Conflitti di interessi

Relativamente al tema del conflitto di interessi, il Modello 231 e il Codice Etico stabiliscono principi stringenti di correttezza e imparzialità. Sono previste regole specifiche per evitare conflitti di interessi nelle decisioni strategiche e nei rapporti con clienti, fornitori e pubblica amministrazione. Ogni dipendente o dirigente è tenuto a dichiarare situazioni potenziali di conflitto, mentre l'Organismo di Vigilanza e il CdA hanno il compito di vigilare e intervenire.

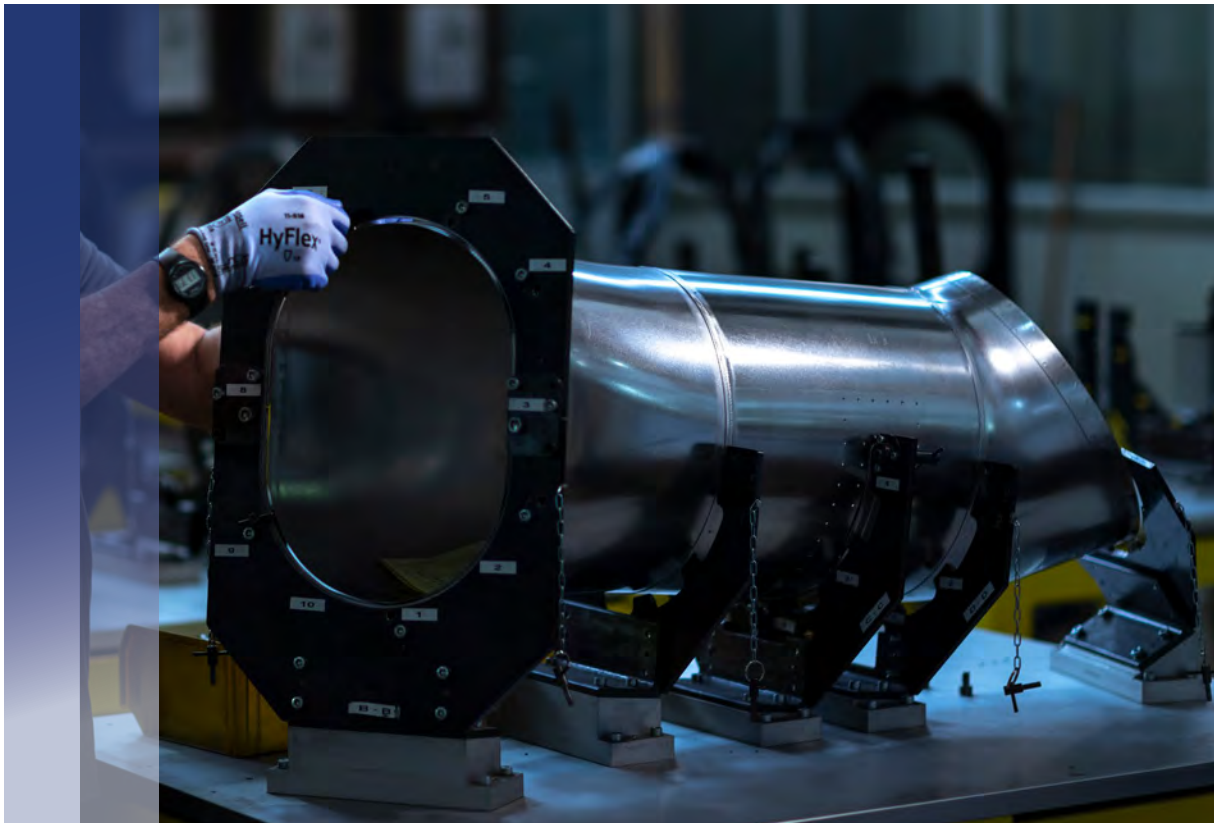
I principi in materia di conflitto di interessi sono resi pubblici attraverso il Codice Etico e la Politica SGI disponibili per tutti gli stakeholder interni ed esterni. In caso di rilevazioni, le misure adottate sono comunicate secondo i canali previsti di trasparenza e compliance.

Comunicazione delle criticità

Curti ha istituito meccanismi strutturati per la segnalazione e la gestione di preoccupazioni critiche relative ad aspetti etici, di compliance, sicurezza, qualità e sostenibilità. Tali segnalazioni possono provenire da dipendenti, stakeholder esterni, fornitori e clienti e vengono gestite attraverso canali formali previsti dal Modello 231 e dal Codice Etico.

Le preoccupazioni critiche vengono prese in carico dal management e, quando rilevanti, trasmesse al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza. Gli audit interni e il Riesame della Direzione rappresentano ulteriori momenti di confronto in cui problematiche significative possono emergere e venire discusse a livello apicale.

Le segnalazioni e le non conformità vengono registrate nei sistemi di monitoraggio interni e la tracciabilità è garantita dai flussi informativi descritti nel Modello 231 e nella procedura di audit interni.





Conoscenze collettive del massimo organo di governo

Curti promuove la crescita delle competenze del CdA e dei dirigenti senior attraverso:

- » sessioni di aggiornamento dedicate a normative ESG, CSRD ed ESRS, in collaborazione con consulenti esterni;
- » workshop interni sui temi di qualità, sicurezza, ambiente, energia (connessi alle certificazioni ISO 9001, 14001, 45001, 50001, 27001);
- » incontri periodici con stakeholder istituzionali e associazioni di categoria (es. Confindustria Romagna) per allinearsi alle best practice di governance e sostenibilità.

Queste attività rafforzano il ruolo del CdA come garante della sostenibilità e assicurano che le decisioni strategiche siano supportate da competenze aggiornate e da una visione integrata.

Trasparenza ESG e comunicazione agli stakeholder

Curti comunica i propri valori (mission, vision, cultura aziendale) attraverso la politica SGI, il Codice Etico e le norme di comportamento aziendale, il sito istituzionale, il Report Integrato e le attività di comunicazione interna. Le performance ESG sono rese pubbliche tramite:

- » Report Integrato;
- » bilanci civilistici;
- » pubblicazione sul sito istituzionale;
- » aggiornamenti periodici agli stakeholder e agli enti di certificazione;
- » audit di terza parte che rafforzano la trasparenza e la tracciabilità dei dati.

La trasparenza è garantita dal sistema di gestione documentato e dalla tracciabilità dei dati ESG.

Impegno in termini di policy

Gli impegni politici di Curti sono formalizzati nel Codice Etico, nel Modello 231 e nelle Policy SGI. Essi si ispirano a principi di legalità, correttezza, trasparenza, tutela dell'ambiente, rispetto dei diritti umani, riconosciuti a livello internazionale - ad esempio non consentendo ogni tipo di discriminazione, abuso, atteggiamento coercitivo o ritorsivo, in nessun ambito ed in nessun momento sia della vita lavorativa aziendale sia nei rapporti con Clienti, Fornitori e altre Parti Interessate - e rispetto dei diritti del lavoro - non ricorrendo a lavoro minorile, forzato, obbligatorio, vincolato o condizionato da schiavitù moderna e tratta di esseri umani oltre che, anche in accordo ai Contratti di Lavoro applicabili, tutelando le condizioni delle retribuzioni, dell'orario di lavoro e della libertà di scelta autonoma di adesione alle Rappresentanze Sindacali.

Gli impegni fanno riferimento a normative e standard internazionali, come le Linee Guida OCSE, i Principi ONU su imprese e diritti umani, la Dichiarazione ILO sui diritti fondamentali nel

lavoro, oltre alle norme ISO 9001, 14001, 45001, 50001 e 27001.

Curti riconosce e tutela i diritti umani anche attraverso:

- » principi in materia di pari opportunità e non discriminazione;
- » impegni verso salute e sicurezza sul lavoro;
- » contratti e accordi aziendali che includono misure di welfare, work-life balance e lavoro agile.

L'impegno specifico per il rispetto dei diritti umani è formalizzato nel Codice Etico, nelle Norme di comportamento aziendale e nelle procedure HR che vietano discriminazioni, molestie e sfruttamento del lavoro, e promuovono un ambiente inclusivo e sicuro. L'adesione a certificazioni e normative ISO rinforza l'approccio sistemico alla protezione dei diritti umani e alla salute di lavoratori e lavoratrici.

I principi di condotta responsabile e le politiche aziendali sono pubblicati sul sito istituzionale e resi disponibili a dipendenti, fornitori e clienti attraverso comunicazioni formali, contratti e manuali.

Il Consiglio di Amministrazione approva e aggiorna le politiche di governance e sostenibilità, conferendo valore formale e vincolante a tali impegni.

Processi volti a rimediare impatti negativi

Curti ha predisposto diversi canali di ascolto e gestione dei reclami:

- » processi relativi al cliente disciplinano la raccolta, analisi e risposta ai reclami dei clienti, con azioni correttive documentate;
- » processi di approvvigionamento regolano i rapporti con i fornitori, includendo la possibilità di segnalazioni di non conformità e reclami contrattuali;
- » modello 231 e Codice Etico prevedono un

sistema di whistleblowing per segnalazioni etiche o di compliance, garantendo riservatezza e protezione del segnalante;

- » audit interni e processi di miglioramento includono procedure per l'apertura di reclami interni e non conformità, con definizione di azioni correttive e preventive.

L'efficacia delle azioni correttive è monitorata attraverso:

- » indicatori di performance e registrazioni in un software dedicato per il monitoraggio di stato, scadenze e responsabilità;
- » riesami periodici della Direzione che valutano trend di reclami e azioni intraprese;
- » audit interni ed esterni che verificano la tracciabilità e la chiusura delle azioni correttive.

Durante il periodo di rendicontazione non sono emerse violazioni gravi a normative ambientali, sociali o di governance.



Appartenenza ad associazioni

Curti partecipa attivamente a:

- » Confindustria Romagna, con cui collabora su iniziative di sostenibilità e innovazione.
- » Confindustria Emilia Area Centro.
- » Associazioni di categoria di settore meccanico e manifatturiero (es. UCIMU, associazioni per l'automazione industriale, Associazione Meccanica di Bologna).

Questa partecipazione consente un aggiornamento costante sulle best practice e un contributo diretto ai tavoli di lavoro territoriali e nazionali.

Contratti collettivi

Tutti i dipendenti di Curti S.p.A. sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Metalmeccanica Industria e da specifici Accordi Aziendali Integrativi, come il Contratto Aziendale 2022 e l'Accordo ponte 2024. Tali accordi includono tematiche di welfare, sicurezza, pari opportunità, premi di risultato e formazione.

Sicurezza dei dati e gestione delle informazioni

Curti ha sviluppato e certificato un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme alla ISO/IEC 27001:2022, che si articola in:

- » procedure che stabiliscono le responsabilità per prevenire attacchi hacker e data leakage, con misure tecnico-organizzative, hardening e controllo degli accessi; sono previsti ruoli e responsabilità di adozione e rispetto per regolare la protezione dei dati aziendali, la gestione delle credenziali, i controlli di accesso e l'uso corretto delle tecnologie;
- » procedure per delimitare, difendere e mantenere l'infrastruttura ICT, definendo obblighi di immediata segnalazione alla Direzione in caso di eventi critici e formalizzando compiti e verifiche sul corretto utilizzo dei sistemi, in coerenza con la normativa privacy;



- » norme di comportamento aziendali, che includono regole su riservatezza, privacy e sicurezza informatica;
- » meccanismi di monitoraggio e audit periodici, descritti nel Manuale SGI e nelle procedure di miglioramento;
- » le azioni implementate comprendono:
 - » policy di backup e disaster recovery;
 - » sensibilizzazione dei dipendenti su cyber risk;
 - » misure di protezione contro accessi non autorizzati;
 - » applicazione delle linee guida del GDPR.

Non si sono verificati incidenti gravi di sicurezza informatica nel periodo di rendicontazione. Eventuali anomalie o tentativi di violazione sono stati gestiti tramite i protocolli di monitoraggio registrati secondo le procedure interne.

Rating di legalità

Curti nel 2024 ha ottenuto il rating di legalità a tre stelle, applicando procedure di controllo e trasparenza collegate al Modello 231, al Codice Etico e ai sistemi di gestione certificati. Questo impegno si riflette nella prevenzione dei reati, nella trasparenza delle pratiche di approvvigionamento e nel rispetto della normativa vigente.

3.2. Strategia

Una strategia basata su innovazione, diversificazione e responsabilità



La traiettoria di sviluppo di Curti S.p.A. si fonda su un posizionamento distintivo capace di unire competenze tecniche, affidabilità e innovazione, con l'obiettivo di consolidare la leadership in settori chiave e, allo stesso tempo, esplorare nuove aree di business ad alto valore aggiunto.

La diversificazione rappresenta il pilastro del modello di crescita: la capacità di operare in ambiti differenti, mantenendo elevati standard qualitativi e una forte reputazione presso i clienti, consente all'impresa di bilanciare rischi e opportunità, rafforzando la resilienza e la continuità competitiva.

Di seguito sono illustrati i principali settori di attività e le linee strategiche associate.

PACKAGING

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Prospettiva del capitale umano

- » Capacità progettuale interna
- » Competenze tecniche consolidate

Prospettiva dei processi interni

- » Qualità e performance

Prospettiva del cliente

- » Servizi accessori
- » Reputazione di affidabilità

STRATEGIA

Miglioramento dell'efficienza e della competitività, attraverso investimenti in rete commerciale, internazionalizzazione mirata e sviluppo di soluzioni innovative che valorizzano l'esperienza accumulata nel settore.

WIRE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Prospettiva del capitale umano

- » Capacità progettuale interna
- » Competenze tecniche consolidate

Prospettiva dei processi interni

- » Leadership tecnologica
- » Qualità e performance
- » Sistemi produttivi collaudati

Prospettiva del cliente

- » Continua evoluzione e personalizzazione dei prodotti

STRATEGIA

Mantenere il vantaggio competitivo attraverso innovazione costante, personalizzazione, qualità del servizio e rafforzamento della presenza internazionale.

AEROSPACE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Prospettiva del capitale umano

- » Competenze tecniche consolidate

Prospettiva dei processi interni

- » Affidabilità e qualità certificata
- » Capacità di industrializzazione

Prospettiva del cliente

- » Flessibilità e servizio al cliente
- » Offerta di gruppi complessi e completi
- » Reputazione riconosciuta a livello internazionale

STRATEGIA

Rafforzamento della capacità produttiva, l'ammodernamento degli impianti e l'ulteriore consolidamento delle relazioni di fiducia con i grandi player internazionali.

ELICOTTERO ZEFHIR

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Prospettiva del capitale umano

- » Competenze tecniche consolidate

Prospettiva dei processi interni

- » Leadership tecnologica

Prospettiva del cliente

- » Reputazione di sicurezza

STRATEGIA

Curti innova con Zefhir: ultraleggero sicuro e potente, oggi anche verso la versione drone per il territorio.

CIRCULAR ECONOMY

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Prospettiva del capitale umano

- » Capacità progettuale interna
- » Competenze tecniche consolidate

Prospettiva dei processi interni

- » Leadership tecnologica

Prospettiva del cliente

- » Reputazione di affidabilità

STRATEGIA

Consolidare i risultati raggiunti, rafforzare le partnership con le multiutility e sviluppare soluzioni che permettano la scalabilità internazionale della tecnologia, in un'ottica di forte contributo agli SDGs.

CO-ENGINEERING

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Prospettiva del capitale umano

- » Capacità di co-progettazione
- » Competenze tecniche consolidate

Prospettiva dei processi interni

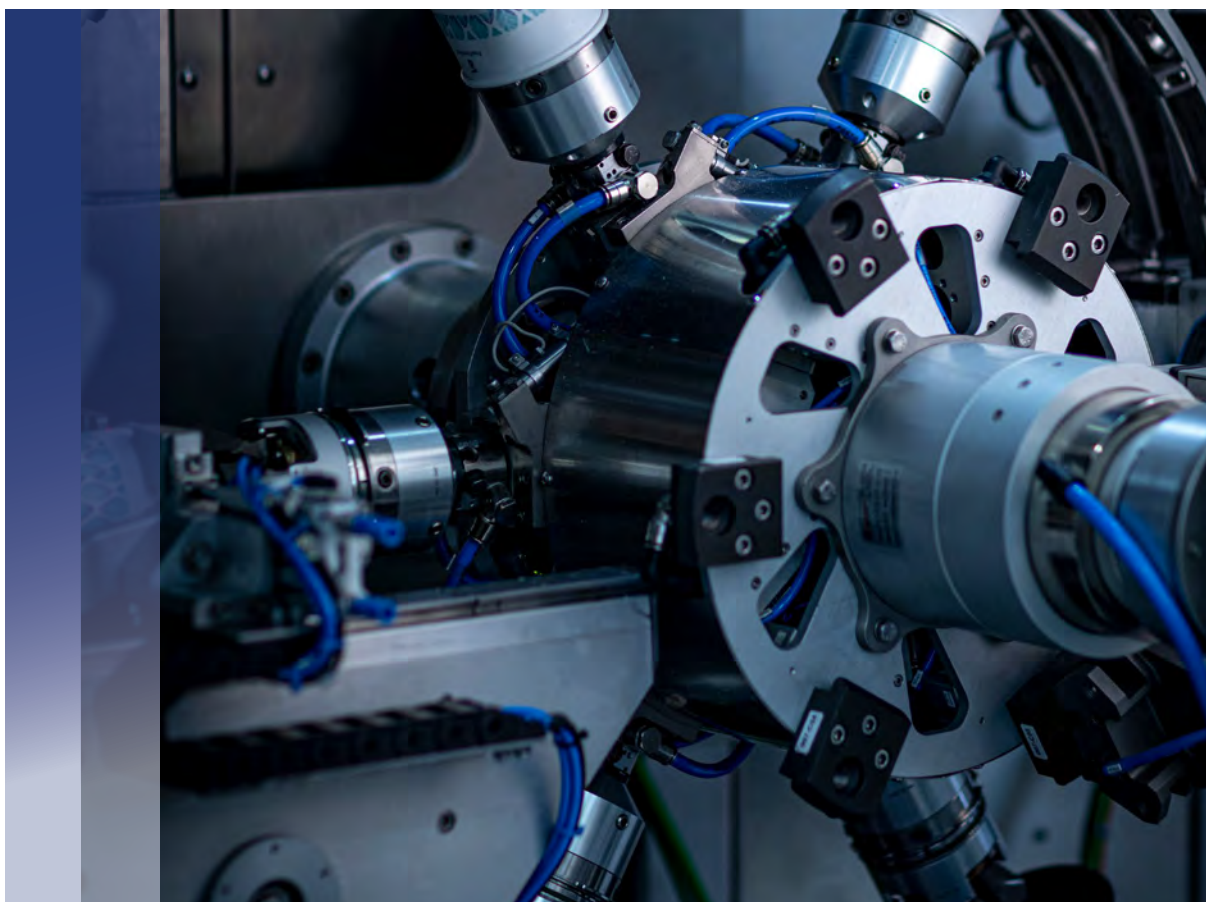
- » Affidabilità e qualità certificata
- » Puntualità e consegne senza deroghe
- » Sistemi produttivi collaudati

Prospettiva del cliente

- » Fidelizzazione consolidata

STRATEGIA






Mettere a frutto le competenze acquisite per mantenere un vantaggio innovativo rispetto ai competitor. In questo senso, l'obiettivo è consolidare la relazione attraverso progetti di maggiore complessità tecnica, in grado di rafforzare il ruolo di partner strategico.



3.2.1. Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi per Curti rappresenta uno dei passaggi centrali nella definizione del piano strategico. Individuare e gestire i rischi significa per l'Azienda mettere in luce gli elementi chiave che necessitano di essere monitorati non solo da un punto di vista di efficacia strategica, ma anche sotto il profilo della gestione operativa e

della misurazione. Il recepimento del concetto di "risk based thinking" trova Curti allineata sia a livello strategico che organizzativo. Si propone di seguito una rappresentazione dei principali rischi aziendali, delle misure di mitigazione adottate, dell'impatto del rischio sul business (alto, medio, basso) in relazione ai Capitali impattati.

TIPO DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI MITIGAZIONE	IMPATTO*	CAPITALI IMPATTATI
AMBIENTE	Emissioni, consumi energetici, gestione rifiuti	Monitoraggio continuo delle emissioni; piani di efficientamento energetico; utilizzo di fonti rinnovabili; gestione integrata dei rifiuti; investimenti in tecnologie di economia circolare; certificazioni ambientali ISO 14001; formazione interna su comportamenti sostenibili.	Alto	Naturale Sociale-relazionale Finanziario 
HR	Competenze, turnover generazionale, benessere	Piani di formazione continua e upskilling; programmi di welfare aziendale; piani di successione per il turnover generazionale; sistemi di valutazione e premialità legati agli obiettivi; principi in materia di pari opportunità e non discriminazione; programmi di ascolto e coinvolgimento; percorsi di sviluppo per i giovani talenti; accordi individuali di orario personalizzato.	Medio	Umano Intellettuale 
IT	Cybersecurity, downtime sistemi, perdita dati	Implementazione di firewall avanzati e sistemi di monitoraggio H24; procedure di backup e disaster recovery testate periodicamente; piani di business continuity; formazione dei dipendenti su phishing e rischi digitali; investimenti in infrastrutture cloud sicure; audit periodici di sicurezza informatica; certificazioni ISO/IEC 27001.	Alto	Intellettuale Sociale-relazionale 
LEGALE	Conformità normativa, Modello 231, anticorruzione	Adozione e aggiornamento del Modello 231; diffusione e formazione sul Codice Etico; procedure anticorruzione e antiriciclaggio; monitoraggio costante delle normative di settore; consulenza legale continuativa; audit di conformità; adesione alle linee guida Confindustria; canali di whistleblowing attivi e tutelati.	Alto	Intellettuale 
PRODUZIONE	Fermi impianto, obsolescenza macchinari, inefficienze	Manutenzione preventiva programmata; rinnovamento macchine utensili; investimenti in automazione e digitalizzazione dei processi (Industria 4.0); ottimizzazione logistica e magazzino; piani di gestione dei fermi macchina; implementazione sistemi lean production; formazione operatori su qualità e efficienza.	Alto	Materiale Intellettuale Umano Finanziario 

*Livello di impatto sull'organizzazione (alto, medio, basso)

TIPO DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI MITIGAZIONE	IMPATTO*	CAPITALI IMPATTATI
SICUREZZA DEL LAVORO	Infortuni, mancato rispetto norme di sicurezza	Riunioni periodiche del gruppo ambiente e sicurezza; valutazione dei rischi e DVR aggiornati; corsi obbligatori di formazione e aggiornamento; utilizzo e controllo DPI; programmi di sorveglianza sanitaria; certificazioni ISO 45001; sistemi di segnalazione near miss; audit di sicurezza interni ed esterni.	Alto	Umano Intellettuale 
SICUREZZA PRODOTTO	Non conformità qualità, richiami prodotto	Sistemi certificati di gestione qualità (ISO 9001, EN9100 per aerospace); controlli di qualità a più stadi; test di conformità e collaudo finale; tracciabilità completa delle forniture; procedure di richiamo e gestione non conformità; audit presso i fornitori; programmi di miglioramento continuo.	Medio	Sociale-relazionale Finanziario 
SOSTENIBILITÀ	Mancata integrazione ESG, reputazione	Definizione di KPI ESG integrati nel piano strategico; redazione di report di sostenibilità; iniziative sociali e ambientali sul territorio; coinvolgimento stakeholder interni ed esterni; adesione a standard internazionali (GRI, SDGs); programmi di riduzione emissioni CO ₂ ; progetti di economia circolare; partecipazione a network e partnership per la sostenibilità.	Medio	Naturale Umano Sociale-relazionale Finanziario 
SUPPLY CHAIN	Ritardi fornitori, concentrazione su pochi clienti	Diversificazione base fornitori; contratti quadro di lungo termine; sistemi di valutazione e qualifica dei fornitori; audit periodici sulla supply chain; piani di risk assessment e contingency plan; collaborazione e co-sviluppo con fornitori strategici; monitoraggio continuo dei tempi di consegna; rafforzamento relazioni con partner chiave internazionali.	Alto	Naturale Umano Sociale-relazionale 

*Livello di impatto sull'organizzazione (alto, medio, basso)



3.2.2. Un modello ispirato alla natura

Alla base della strategia di Curti vi è un approccio che prende ispirazione dai principi naturali. Questo paradigma si traduce in una serie di pratiche e valori che l'Azienda applica quotidianamente:



NOZIONE DI COMUNITÀ

Curti si concepisce come parte integrante di un ecosistema fatto di persone, territorio, istituzioni e reti industriali. L'impresa genera valore condiviso e promuove un senso di appartenenza che rafforza la coesione interna e il legame con la comunità locale.



AUTOSUFFICIENZA E RESILIENZA

La strategia mira a costruire un'impresa capace di sostenersi nel tempo, riducendo sprechi e inefficienze e favorendo la capacità di adattamento a contesti mutevoli.



ZERO SPRECO E RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

L'Azienda integra nelle proprie linee strategiche pratiche orientate all'economia circolare, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico.



SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Accompagnamento dei giovani in percorsi di crescita, disegno di profili professionali qualificanti, promozione di opportunità formative a tutti i livelli (corsi linguistici, tecnici e di cultura generale)



BENESSERE E WELFARE AZIENDALE

Premi legati al raggiungimento degli obiettivi, benefit, programmi di welfare, iniziative di inclusione e corsi di lingua.

Questi principi, ispirati al funzionamento dei sistemi naturali, rappresentano la cornice culturale entro cui si muove la strategia aziendale. Il modello ispirato alla natura non è dunque un concetto astratto, ma una modalità concreta di gestione che permette a Curti di affrontare la complessità del contesto globale con un approccio orientato alla sostenibilità, alla comunità e alla creazione di valore di lungo periodo.





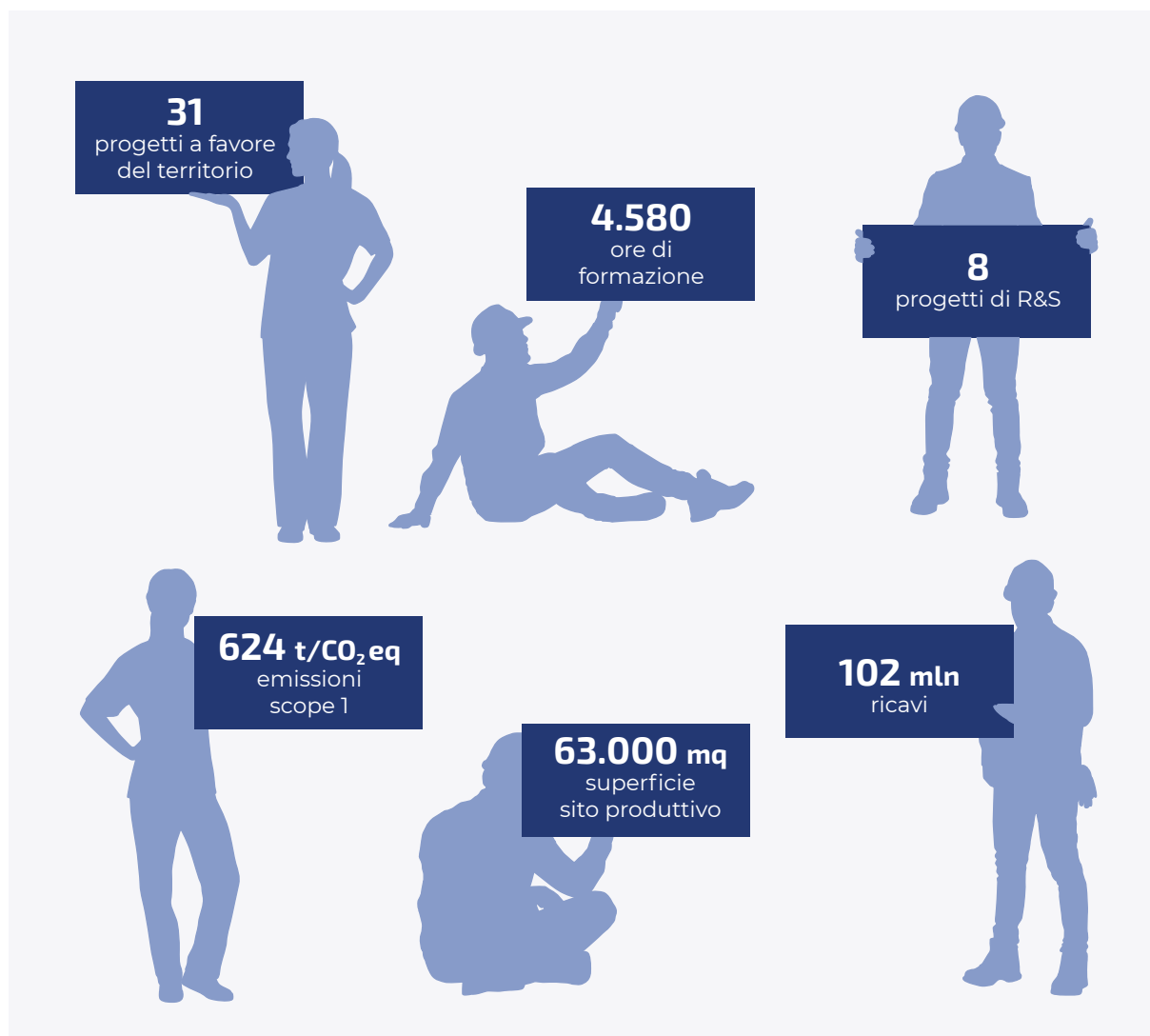
4. MODELLO DI BUSINESS E IMPATTI SUI CAPITALI



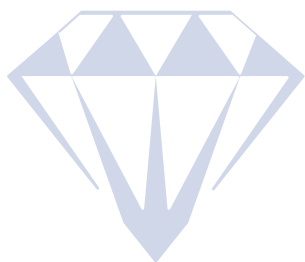
4.1. Modello di business - Introduzione e cornice metodologica

Il modello di business è la “trama” che collega ciò che Curti è, ciò che fa e il valore che genera nel tempo per tutti i suoi stakeholder. Nel Report Integrato non è un semplice schema descrittivo, ma la rappresentazione dinamica dei meccanismi con cui l’Azienda trasforma risorse e relazioni in risultati economici, industriali e socio-ambientali, rendendo esplicite le dipendenze critiche (capitale umano, know-how, relazioni con clienti e fornitori, asset produttivi, capitale

naturale) e i trade-off tra alternative di scelta. La rappresentazione integra la connettività delle informazioni (strategy, rischi/opportunità, performance e outlook) e permette di leggere come l’innovazione di prodotto e di processo – inclusa l’integrazione tra Business Unit e reparti trasversali – sia leva diretta di creazione di valore e di resilienza. Il modello di business è quindi il ponte operativo tra scelte strategiche e governo aziendale. Da un lato, traduce in processi le



priorità strategiche (posizionamento tecnologico, sviluppo di soluzioni ad alto contenuto di ingegneria, efficienza dei processi, sicurezza e sostenibilità della filiera). Dall'altro, fornisce alla governance gli strumenti per indirizzare, monitorare e correggere la rotta attraverso cicli strutturati di pianificazione, esecuzione e riesame.



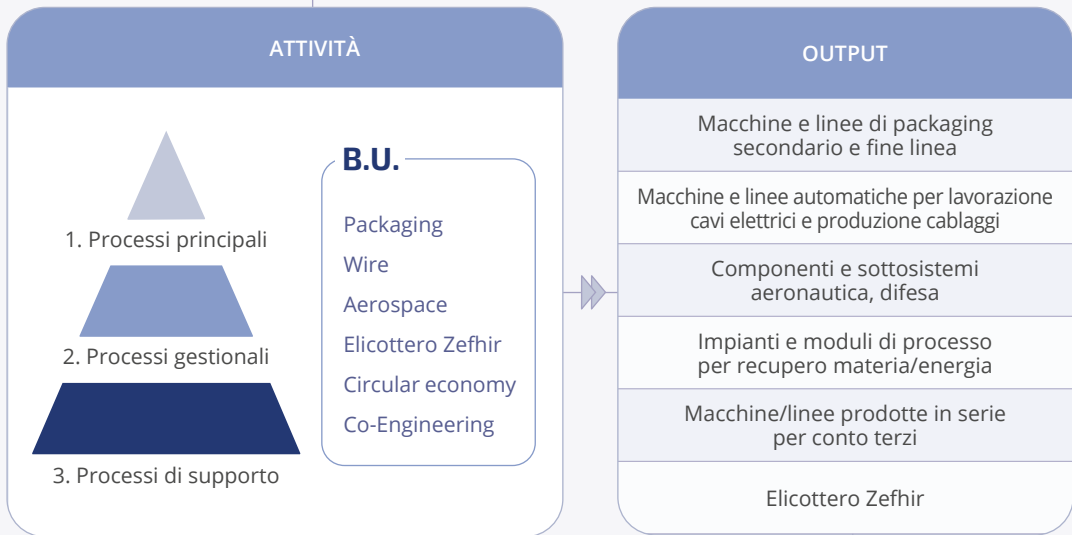
4.2. Processo di creazione di valore

Nel Report Integrato il processo di creazione di valore parte dai capitali – sei tipologie: sociale-relazionale, intellettuale, umano, naturale, manifatturiero e finanziario – che costituiscono gli input posti a disposizione dell'impresa. Questi capitali vengono assorbiti nelle attività aziendali, che li combinano e li trasformano generando output, cioè i risultati diretti e misurabili della gestione e dello scopo dell'impresa. Attività e output, a loro volta, producono outcome, ovvero gli effetti di trasformazione dei capitali nel breve, medio e lungo periodo: miglioramento delle competenze interne, rafforzamento delle relazioni di filiera, innovazione e resilienza operativa, impatti ambientali ridotti o incrementati. Il ciclo è rigenerativo: i capitali trasformati ritornano nel sistema come nuovi input (ad es. più capitale intellettuale o relazionale alimenta i progetti futuri), in un circuito che può accrescere o erodere valore. Per questo l'impresa deve monitorare il saldo di creazione dei capitali – e non limitarsi a evitare la distruzione di valore – integrando metriche finanziarie e non finanziarie per verificare come ciascun capitale si rigenera, con quali trade-off e con quali presidi di mitigazione lungo tutta la catena del valore.



PROCESSO DI RIGENERAZIONE DEI CAPITALI

INPUT		VARIABILI CHIAVE
	CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE	Ecosistema di fornitori qualificati, partnership tecnologiche e scientifiche, relazione fiduciaria con i clienti
	CAPITALE INTELLETTUALE	Progettazione meccanica ed elettronica, software, librerie HMI/PLC, know-how di processo, disegni e attrezzature proprietarie
	CAPITALE UMANO	Competenze tecniche e gestionali, sicurezza e formazione continua, team interfunzionali BU-reparti
	CAPITALE NATURALE	Materiali e componenti, energia e utilities, con focus su efficienza, recupero e riduzione degli scarti
	CAPITALE MATERIALE	Parco macchine utensili, reparti di saldatura e processi speciali, banchi prova e aree FAT, infrastrutture
	CAPITALE FINANZIARIO	Flussi per investimenti in impianti, R&S, digitalizzazione e capacità produttiva



OUTCOME 2024	
	CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE 31 progetti realizzati a favore del territorio
	CAPITALE INTELLETTUALE 8 progetti di R&S
	CAPITALE UMANO 4.580 ore di formazione
	CAPITALE NATURALE 624 tCO ₂ eq - emissioni Scope 1
	CAPITALE MATERIALE 63.000 mq di superficie sito produttivo
	CAPITALE FINANZIARIO € 102 mln di Ricavi

4.3. Catena del valore: input e attività chiave

La creazione di valore si origina da sei tipologie di capitali:

» **Sociale-relazionale:**



Istituzioni e relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altri network, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.

» **Intellettuale:**



Beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza - progettazione meccatronica e software, librerie HMI/PLC, know-how di processo, disegni e conoscenza.

» **Umano:**



Competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare - competenze tecniche e gestionali, sicurezza e formazione continua, team interfunzionali.

» **Naturale:**



Tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.

» **Manifatturiero:**



Oggetti fisici fabbricati che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi - parco macchine utensili, reparti di saldatura e processi speciali, banchi prova e aree FAT, infrastrutture dei siti.

» **Finanziario:**



Insieme dei flussi di liquidità che sono generati e assorbiti dall'organizzazione.

ATTIVITÀ CHIAVE (TRASVERSALI E PER BU):

PROCESSI PRINCIPALI:

- » Commerciale
- » Progettazione e sviluppo prodotto/processo
- » Acquisti
- » Produzione

PROCESSI GESTIONALI:

- » Azioni correttive, preventive, miglioramento
- » Verifiche ispettive interne
- » Gestione della documentazione
- » Direzione
- » Soddisfazione del cliente

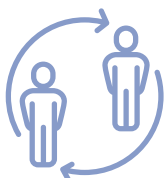
PROCESSI DI SUPPORTO:

- » Ambiente e sicurezza
- » Controllo qualità
- » Risorse Umane
- » Sistemi informativi
- » Manutenzione
- » Magazzino/spedizioni



4.4. Gestione dei Capitali e Outcome

Nel testo che segue verrà analizzato ciascuno dei sei capitali del Report Integrato per rendere trasparente come vengono gestiti, quali risorse vengono impiegate e quali outcome/impatti vengono generati sui capitali stessi nel breve, medio e lungo periodo. Per ogni capitale verrà esplicitata la modalità di gestione (governance, politiche, processi e presidi operativi), le risorse utilizzate (investimenti, asset, competenze, partnership, dati) e la relativa misurazione tramite indicatori chiave e target. Gli outcome così descritti rappresentano la trasformazione dei capitali prodotta dalle attività e dagli output e, in coerenza con il modello di business, ritornano come nuovi input del ciclo successivo. Questa lettura consente di valutare non solo la performance, ma soprattutto il saldo di creazione di valore dei capitali – e i relativi trade-off – a supporto delle decisioni strategiche e del miglioramento continuo.



4.4.1. Capitale Sociale-Relazionale

Relazioni con il territorio e responsabilità sociale



Curti vive il territorio come una comunità di cui far parte e a cui restituire valore. L'idea aziendale è semplice: impresa e territorio crescono insieme quando si investe sulle persone, sulla cultura e sulla conoscenza. Per questo vengono sostenuti progetti educativi, sociali e culturali che parlano direttamente alle scuole, alle università, alle associazioni e alle amministrazioni con cui l'Azienda collabora ogni giorno.



Formazione e scuola

La formazione è il primo ponte con la comunità. Nel tempo sono state donate attrezzature e banchi prova agli istituti tecnici (in particolare all'ITIS Alberghetti di Imola), co-finanziati laboratori territoriali e supportate iniziative che avvicinano gli studenti a meccatronica, materiali compositi e prove non distruttive. Curti sostiene borse di studio per studenti meritevoli – anche figli dei dipendenti – e programmi universitari (master, dottorati, corsi professionalizzanti) che rendono più forte l'ecosistema locale delle competenze. Queste azioni hanno un obiettivo chiaro: facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro qualificato, favorendo l'orientamento attraverso tirocinio e stage generando, quindi, occupabilità.

Università, ricerca e innovazione

Accanto alle scuole, Curti collabora con gli atenei dell'area emiliano-romagnola e non solo, co-finanziando percorsi di dottorato e sostenendo progetti ad alto contenuto tecnologico. In questo quadro rientrano il supporto a team e iniziative che sperimentano soluzioni energetiche pulite e nuove tecnologie di mobilità, con attività che uniscono didattica, ricerca applicata

STAGES/TIROCINI	2022	2023	2024
Uomini	24	23	22
Donne	2	2	2
Totale	26	25	24

e competizioni internazionali. L'obiettivo è collegare il sapere accademico ai bisogni reali dell'industria, creando occasioni di apprendimento sul campo per studenti e giovani ricercatori.

Cultura, sport e comunità

Curti crede che cultura e sport generino coesione sociale. Per questo l'Azienda ha sostenuto nel tempo festival musicali, rassegne estive, iniziative di divulgazione scientifica, progetti editoriali e attività delle associazioni culturali del territorio. Sono esperienze aperte, che portano persone diverse a incontrarsi e a riconoscersi in una stessa comunità. Allo stesso modo, Curti partecipa ad eventi che promuovono inclusione, discipline STEM e pari opportunità, soprattutto per le nuove generazioni.

Un impegno continuativo e misurabile

Il contributo dell'Azienda al territorio è continuativo: ogni anno vengono selezionate iniziative con criteri semplici – utilità sociale, impatto formativo, apertura alla comunità, coerenza con i valori di Curti – e vengono privilegiate collaborazioni di medio-lungo periodo. Dove possibile sono messe a disposizione non solo risorse economiche, ma anche tempo, competenze tecniche e spazi, così da trasformare il sostegno in partnership vere e proprie. Attraverso queste azioni Curti intende generare valore condiviso: più competenze per i giovani, più opportunità per scuole e università, più energia per il tessuto culturale e associativo, più benessere e orgoglio per chi vive e lavora in Curti. È l'idea di impresa responsabile: radicata nella propria storia, proiettata al domani, attenta a far crescere con sé la comunità che la circonda.





Opera dell'artista Massimo Pollidori

INIZIATIVE PER IL TERRITORIO 2014-2024

2014

- » Associazione culturale “Città dell’uomo” – film “Una Trama Ideale d’Impresa. La visione di Adriano Olivetti fra Comunità e Cooperazione”

2015

- » Donazione di attrezzature per formazione meccatronica agli studenti – Istituto Alberghietti di Imola
- » Contributo Liceo Scientifico Valeriani di Imola per allestimento Aula Informatica
- » Allestimento laboratorio attività manuali – Montericco Scuderia Istituto Religioso di Imola
- » Contributo per attività degli studi universitari in UK a favore di studentessa meritevole del Liceo Alberghietti di Imola (2015, 2016, 2017, 2018)

2016

- » Donazione Istituto Alberghietti di Imola di Banco Prova per formazione

2017

- » Contributo stagione concertistica Emilia Romagna Festival ERF (2017 – 2025)
- » Contributo rassegna culturale “Sere d’Estate” Comune di Castel Bolognese (2017 – 2025)

2018

- » Pubblicazione libro “CURTI. Le nostre origini, la nostra storia”
- » Contributo Istituto Alberghietti di Imola per iniziativa “Far volare gli ITI”
- » Contributo all’Accademia Pianistica di Imola

2019

- » Contributo per il progetto “Il Ponte Aereo per l’Europa” di ITIS Alberghetti di Imola
- » Contributo per UNIBO – Master MACOF Materiali Compositi (2019, 2020, 2021, 2022)
- » Donazione Istituto Alberghetti di Imola del banco Pick and Place per formazione
- » Finanziamento Associazione imolese “Noi Giovani” per collaborazione con l’artista Andrea Buscaroli per progetti pittorici che rein-



<p>8</p>  <p>Associazioni</p>	<p>4</p>  <p>Progetti di supporto a favore degli studenti meritevoli</p>
<p>10</p>  <p>Istituti scolastici e Università</p>	<p>9</p>  <p>Eventi pubblici</p>
<p>6</p>  <p>Pubblicazioni</p>	<p>31</p>  <p>Progetti a favore del territorio</p>



interpretano le superfici esterne dell'Azienda Curti, seguendo la narrazione del rapporto tra Uomo, Macchina e Natura

2020

- » Contributo pubblicazione libro "Con la mente" Nuovo Diario Messaggero
- » Contributo Ass.ne Eredità e Memoria progetto Generale Anders
- » Contributo pubblicazione libro "Un Mondiale Unico. I campionati del mondo di ciclismo su strada 2020 Imola Emilia-Romagna"
- » Contributo Associazione Culturale Comitato per il Bicentenario Scarabelliano per pubblicazione Carta Geologica della Pianura tra Imola e Ravenna

2021

- » Contributo progetto EDUCAUTO CEFF Coop. Sociale
- » Contributo alla Palestra della Scienza "National science on stage festival"
- » Donazione materiale ITIS Alberghetti di Imola per allestimento laboratorio macchine utensili

2022

- » Contributo al Festival "IMOLA IN MUSICA" (2022, 2023, 2024, 2025)
- » Contributo Assoc. culturale Il Secondo Rinascimento (2021, 2022, 2023, 2024)
- » Contributo mostra "Cartoline, ricordi e saluti da Castel Bolognese"
- » Contributo Coop. Corso Bacchilega numero speciale rivista Sotto Sopra - Marco Raccagna
- » Supporto al Corso di Laurea Professionalizzante in Meccatronica - Progetto acquisto attrezzature Meccatronica Unibo Imola (2022, 2023, 2024)
- » Contributo pubblicazione libro l'Aero Club Francesco Baracca di Lugo "Origini. Storia. Prospettive."
- » Contributo Associazione Culturale Comitato

per il Bicentenario Scarabelliano per pubblicazione libro "Scarabelli, un pioniere sempre!"

- » Co-finanziamento progetto Laboratori Territoriali ITIS Alberghetti
- » Contributo Shell Eco Marathon Europe – ITP Bucci Faenza per la partecipazione al circuito Assen con la vettura "NOVA" (Urban concept a combustione interna), classificandosi al primo posto in Italia e al 3° posto a livello europeo
- » Contributo Palestra della Scienza "LAB Coding e robotica"
- » Contributo Diocesi Imola – concerto musica sacra

2023

- » Contributo Team Onda Solare, creazione delle parti di autovettura in Curti: vittoria del team e del prototipo di auto solare Emilia 5 alla Sasol Solar Challenge 2024, tenutasi in Sudafrica settembre 2024
- » Contributo WOW Autodromo Imola - 8 Marzo un evento dedicato all'empowerment femminile, alle discipline STEM e all'inclusione nel mondo dell'automotive (2023, 2024, 2025)

2024 - in corso

- » Contributo pubblicazione libro "Pianificazione del territorio nel Circondario Imolese. 50 anni di urbanistica"
- » Progetto APS di Promozione Culturale "SPAZIO TEMPO" - Percorsi di Divulgazione Scientifica - ORATORIO SAN GIACOMO, Imola (2024, 2025)
- » Contributo Incontri di formazione del FESTIVAL DI "CULTURA DIFFUSA" in Emilia-Romagna MENS-A (2024, 2025)
- » Contributo Associazione non governativa e no-profit guidata da studenti EUROAVIA Forlì-Bologna, branca locale di EUROAVIA (European Association of Aerospace Students)
- » Co-finanziamento Dottorato di Ricerca "Enzo Ferrari" in "Ingegneria industriale e del territorio" (XXXVII ciclo), con sede amministrativa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia
- » Borse di studio promosse a favore studenti meritevoli Istituto Alberghetti di Imola (2024, 2025)
- » Finanziamento Dottorato di ricerca presso UNIMORE in Ingegneria del veicolo - TEMA-TICA GREEN/INNOVAZIONE
- » Finanziamento n° 2 Dottorati in Ingegneria Aerospaziale presso UNIBO Forlì



La fabbrica come luogo di bellezza e cultura



La fabbrica è anche un luogo di bellezza. Curti ospita una collezione permanente di oltre duecento opere dell'artista bolognese Massimo Pollidori, dando vita a un dialogo quotidiano tra persone, macchine e creatività che rende più ricco e umano l'ambiente di lavoro. È un modo concreto per affermare che l'innovazione non è solo tecnica, ma anche culturale, e che la qualità dei prodotti nasce dalla qualità dei luoghi e delle relazioni.

Questo approccio riflette una convinzione profonda di Alessandro Curti, che negli anni ha trasformato lo stabilimento di Castel Bolognese in un piccolo museo diffuso, popolato da immagini, quadri, sculture e installazioni realizzate non solo da artisti professionisti, ma anche da dipendenti e collaboratori. Le opere accompagnano chi lavora e chi visita la fabbrica, restituendo un senso di armonia e bellezza che rende l'esperienza quotidiana più piacevole e significativa.

Da circa dodici anni, l'artista Massimo Pollidori – bolognese, residente a Imola – arricchisce l'Azienda con opere fotografiche, grafiche, pittoriche e scultoree che esplorano il tema della mutazione umana, fisica e caratteriale. Un linguaggio artistico che dialoga con quello tecnico-industriale, facendo della fabbrica un luogo di continua trasformazione.

«Il tema dell'arte è sempre più sentito nelle aziende – spiega Alessandro Curti. L'arte riporta alla nostra mente la bellezza e, di conseguenza, la comodità: il suo obiettivo è creare un ambiente bello e accogliente nel quale lavorare con serenità e professionalità. Non fa differenza se l'Azienda produce meccanica o torte: l'arte è un elemento imprescindibile dell'animo umano, femminile o maschile che sia. E grazie alla collaborazione con Massimo Pollidori, abbiamo avviato il progetto Fabbrica Curti, dove industria e arte si incontrano in un racconto condiviso».

Un racconto che parte dalle stesse radici lingui-

stiche. "Industria" significa destrezza ingegnosa e diligente nell'operare: è lavoro, manualità, esercizio dei commerci, capacità di costruire prosperità attraverso l'operosità. "Arte", in senso ampio, è anch'essa un'attività umana, una forma di industria manuale applicata alla vita, ai bisogni, ai comodi dell'esistenza. Nell'incontro tra questi due mondi – il fare e il creare, la tecnica e la sensibilità – nasce un modello di impresa capace di unire produttività e cultura, efficienza e bellezza, lavoro e umanità.

Il coinvolgimento degli stakeholder

Il capitale relazionale di Curti è fatto di partnership di lungo periodo e la presenza internazionale e l'ampiezza delle Business Unit rafforzano questo capitale: Curti opera come partner industriale in più settori e mercati, con riferimenti consolidati documentati nelle presentazioni corporate.

La creazione di valore non si ferma al perimetro produttivo: passa attraverso la crescita delle persone e il rispetto dei diritti, per generare fiducia presso clienti, fornitori e istituzioni. Pertanto l'approccio di Curti al coinvolgimento degli stakeholder si fonda su principi di trasparenza, inclusione e dialogo continuo.



Opera dell'artista Massimo Pollidori

Il coinvolgimento degli stakeholder è sistematizzato in un'analisi specifica, che mappa categorie, esigenze/aspettative e relativi presidi di risposta:

TIPO DI STAKEHOLDER	DEFINIZIONE	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
Dipendenti e collaboratori	Persone impiegate nelle BU, nei reparti operativi e nelle aree funzionali trasversali come personale, HSE, qualità, supply chain, after sales e figure tecniche/operative su reparti e impianti.	Comunicazioni interne e bacheche; formazione tecnica e HSE; addestramenti e prove di emergenza; riunioni di reparto e riesami; survey interne; percorsi di crescita e abilitazioni (es. saldatura, metrologia); sistemi di segnalazione/miglioramento; gruppi di lavoro.
Management e Direzione	Vertice aziendale e responsabili di funzione con responsabilità su strategia, investimenti, KPI e obiettivi (qualità, HSE, energia, R&S).	Riesami periodici dei sistemi di gestione; comitati su progetti e portafoglio R&S; approvazione obiettivi/target; monitoraggio KPI (qualità, ambientali, energetici, R&S) e piani di miglioramento.
Azionisti/Proprietà	Titolari e organi di governance della capogruppo/gruppo.	Reporting periodico (economico, operativo, ESG); piani industriali; avanzamento progetti strategici; rendicontazione del capitale intangibile e delle performance di sostenibilità.
Clienti (OEM, Pharma/Food, Aerospace, Automotive wiring)	Committenti dei progetti e delle macchine/linee; spesso soggetti regolati con requisiti stringenti.	Co-engineering (workshop requisiti, co-design, review di progetto); prototipi e FAT/SAT; SLA e contratti di servizio; audit cliente; canali post-vendita; indagini soddisfazione; condivisione piani qualità e compliance.
Fornitori strategici di materiali/servizi	Fornitori di componenti, trattamenti, servizi tecnici, logistica; partner di processo.	Qualifica e rating; capitolati tecnici (requisiti di qualità/HSE/energia); audit di 2ª parte; monitoraggio consegne e qualità; azioni correttive; workshop tecnici; integrazione su progetti R&S quando rilevante.
Partner industriali	Aziende con cui Curti realizza programmi congiunti (co-sviluppo, integrazioni) su macchine e piattaforme.	Accordi quadro; comitati tecnici; integrazione di planning e milestone; gestione congiunta dei collaudi; accordi su IP (background/foreground); tavoli di standardizzazione.
Scuole superiori, ITS, IFTS, Università e centri di ricerca	Atenei/lab con cui Curti collabora su ricerca applicata, tesi, dottorati e bandi.	Convenzioni e progetti; bandi regionali/nazionali/UE; stage/tesi; scambio competenze e validazioni; seminari e trasferimento tecnologico; tirocini.
Enti e autorità (ARPAE, Provincia, Comune, AUSL, VV.F.)	Autorità ambientali e di controllo; enti locali; prevenzione e sicurezza.	Autorizzazioni (AUA/AAI); autocontrolli e invio esiti; ispezioni/audit; comunicazioni in caso di eventi/incidenti; risposte a prescrizioni; partecipazione a tavoli tecnici; rispetto delle scadenze normative.
Organismi di certificazione e accreditamento	Enti che rilasciano/sorvegliano certificazioni (ISO 9001, EN 9100, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, ecc.).	Audit di certificazione/sorveglianza; riesami; piani di azione; aggiornamento documentazione; qualifica processi speciali; follow-up su non conformità e miglioramenti.
Valutatori ESG esterni (es. EcoVadis, Synesgy)	Piattaforme e assessor che valutano politiche e performance ESG.	Compilazioni survey e upload evidenze; piani di miglioramento; aggiornamenti periodici; comunicazioni sui progressi; coinvolgimento funzioni interne (HSE, acquisti, HR, legale).
Comunità locale e territorio	Residenti, imprese vicine, associazioni territoriali; scuole/ITS.	Canali di ascolto e dialogo; open-day/visite; progetti scuola-lavoro; gestione segnalazioni; trasparenza su impatti (rumore, traffico, ambiente); iniziative sociali locali.

TIPO DI STAKEHOLDER	DEFINIZIONE	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
Associazioni di categoria/Network	Associazioni industriali, cluster tecnologici, tavoli di filiera.	Partecipazione a reti e tavoli; scambio best practice; position paper; iniziative congiunte su formazione, export, innovazione.
Istituti di credito e finanziatori	Banche/finanziatori di piani e investimenti.	Reporting periodico (economico/ESG); covenant e KPI; incontri su piani di investimento (energia, impianti, R&S); rating e diligence.
Trasportatori e logistica	Spedizionieri e operatori logistici a supporto di inbound/outbound.	Capitolati e istruzioni HSE; requisiti su imballi e sicurezza carico; pianificazione ritiri/consegne; monitoraggio performance; prescrizioni su rifiuti da imballo.
OO.SS., RSU, RLS	Rappresentanze dei lavoratori e delle lavoratrici e figure per sicurezza.	Relazioni industriali; consultazioni su organizzazione lavoro/sicurezza; formazione dedicata; gestione segnalazioni e proposte migliorative.
Visitatori, appaltatori e consulenti	Ospiti e ditte terze che operano in sito.	Procedure di accesso; informazione HSE; piani di lavoro e permessi; coordinamento sicurezza; verifica idoneità tecnico-professionale; valutazione risultati.

Catena di fornitura e presidi ESG

Caratteristiche della catena di fornitura

La filiera di Curti è composta in prevalenza da aziende italiane (oltre il 70% del totale), con una forte concentrazione nell'Emilia-Romagna (oltre il 40%). Il tessuto è tipicamente di piccola dimensione: molte officine e laboratori specializzati rientrano nella fascia delle micro-imprese, con meno di 20 addetti. Questo consente vicinanza, rapidità di intervento e dialogo tecnico continuo.

La spesa si distribuisce su tre macro-categorie:

- » materie prime: metalli e leghe per lavorazioni meccaniche;
- » lavorazioni conto terzi: trasformazioni meccaniche e trattamenti;
- » beni commerciali/standard: componenti, ricambi, assiemi e impiantistica ausiliaria.

I fornitori coprono l'intero spettro delle tecnologie meccaniche e di finitura:

- » lavorazioni meccaniche per asportazione e deformazione;
- » trattamenti e finiture;

- » assemblaggi e collaudi;
- » forniture commerciali.

Materiali tipici

Le principali famiglie includono titanio, leghe di alluminio, rame, acciaio inox ed al carbonio. Per applicazioni specifiche la scelta dei materiali segue vincoli tecnici, normativi o di qualifica cliente.

Origine merce e tracciabilità

Per i prodotti che l'Azienda rivende (ad esempio i ricambi) sono richieste e registrate le dichiarazioni di origine. Le procedure prevedono inoltre che i requisiti di origine e conformità vengano ribaditi negli ordini e trasferiti ai subfornitori quando pertinente.

Relazioni operative e modalità d'acquisto

Curti acquista con regole chiare: ogni ordine richiama le Condizioni Generali di Acquisto e la documentazione tecnica, la conferma è tempestiva e ogni variazione deve essere approvata per iscritto. Gli approvvigionamenti avvengono sia con ordine di acquisto (flusso ordinario con requisiti tecnici e contrattuali espliciti) sia, per spese minute o servizi correnti, secondo regole

301.1 - MATERIALI UTILIZZATI	2022	2023	2024
Materiali (t)	545	540	670
Materiali per il confezionamento - carta/cartone (t)	40	34	35

interne definite. Per le lavorazioni meccaniche, in fase di qualifica vengono richieste evidenze su capacità, processi speciali, carichi di lavoro e, ove possibile, una stima del peso del fatturato sul totale del fornitore, per monitorare rischi di concentrazione.

Selezione e valutazione dei fornitori

Curti governa l'intero ciclo "procure-to-pay" con procedure formalizzate che definiscono scopi, responsabilità e controlli per assicurare la conformità ai requisiti di cliente, Autorità e norme cogenti, tenendo conto anche delle istanze delle parti interessate. Questo presidio è incardinato nel Sistema di Gestione Integrato, che include l'approvazione e rivalutazione dei fornitori, ispezioni e audit presso i fornitori, controlli alla ricezione e prevenzione delle parti contraffatte. Gli output gestionali comprendono Vendor List, ordini e piani di controllo. La qualifica riguarda prioritariamente fornitori di lavorazioni meccaniche, materie prime e componenti a disegno o con volumi significativi. Essa prevede visite presso il fornitore per accertarne capacità, puntualità, affidabilità e la capacità di trasferire ai sub-fornitori i requisiti applicabili. Gli esiti sono tracciati in modelli dedicati e, in caso positivo, possono portare a ordini di prova e al successivo inserimento/aggiornamento in Vendor List con stato di qualifica. Gli indicatori chiave di performance includono l'Indice Qualità Forniture (IQ) e l'Indice di Puntualità (IP). Una matrice guida le azioni verso i fornitori: dal semplice feedback

fino alla pianificazione di visite in caso di insufficienze. I risultati e le azioni concordate sono formalizzati in Rapporti di Visita e riesaminati periodicamente. Laddove utile, Curti esegue audit on-site guidati da check-list (inclusi controlli HSE di base: presidi antincendio, gestione sostanze, ordine e pulizia). Nel 2024 sono state effettuate 130 visite presso fornitori; la scelta dei siti da auditare privilegia realtà con valutazioni inferiori alle attese o con criticità emergenti. Per fornitori già certificati (es. 9001/9100) può essere privilegiato un monitoraggio documentale. La qualifica resta valida fino a evidenza contraria (non conformità, criticità di servizio), con aggiornamenti "on-event".

Per alcuni progetti i clienti prescrivono vendor list o marchi obbligati per materie prime, componenti e processi speciali. In questi casi sono rispettate le liste approvate, gestendo le verifiche documentali e pianificando gli approvvigionamenti coerentemente con i vincoli tecnici e di qualifica richiesti. Per settori regolati da particolari disposizioni di Legge (come ad esempio quelli della Legge 185/90) sono applicate particolari procedure di export control.

Per forniture con processi speciali (es. saldatura), Curti può qualificare direttamente il fornitore tramite audit tecnico e di sistema focalizzato sul processo (personale, macchine, materiali, gestione strumenti).

Controlli in accettazione e qualità del dato

Il processo definisce tipo ed estensione dei controlli, con verifiche al ricevimento (magazzino) e collaudi qualità dedicati, per evitare impatti sulla capacità dell'organizzazione di rilasciare prodotti conformi e regolari.

Integrazione ambientale ed energetica nella supply chain

Nell'analisi degli aspetti ambientali ed energetici, Curti considera anche gli "aspetti indiretti" come il comportamento ambientale dei fornitori e il traffico associato ai trasporti in entrata/uscita. È esteso infatti il campo d'applicazione ad attività su cui l'Azienda può esercitare influenza, comprese quelle di appaltatori e fornitori.

Quando si introducono nuovi impianti/processi/materie/prodotti con impatti energetici significativi, i risultati della valutazione delle prestazioni energetiche devono essere inseriti non solo nelle specifiche di progetto ma anche in quelle di acquisto. Questo orienta la supply chain verso tecnologie e soluzioni più efficienti e a minore

impatto. Curti gestisce inoltre temi di compliance di filiera come REACH e, quando pertinenti, informazioni di due diligence su catene sensibili (es. 3TG nei componenti elettronici).

Infine, Curti promuove standard di tracciabilità e marcatura lungo la filiera: il percorso pluriennale di diffusione della marcatura laser sui particolari ha aumentato la rintracciabilità operativa dei componenti, semplificando controlli qualità e richiami di lotto. Questo sistema integrato – onboarding strutturato, qualifica mirata, audit e KPI – abilita un presidio concreto dei rischi e delle performance ESG nella catena di fornitura.

Sicurezza, conformità e Codice Etico

Curti richiede ai fornitori il rispetto rigoroso della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro, marcature e direttive tecniche dei prodotti/impianti forniti. L'adempimento agli obblighi HSE non è negoziabile: chi fornisce beni, attrezzature o servizi deve adottare misure di prevenzione adeguate, garantire personale competente e documentare controlli e certificazioni richieste. Nei processi "speciali" e nei set-



tori regolati si applicano qualifiche specifiche di processo e del personale, tracciabilità e requisiti ulteriori.

Tutti i partner sono tenuti ad aderire al Modello 231 e al Codice Etico di Curti: correttezza nei rapporti, rifiuto di pratiche corruttive, tutela della dignità delle persone, rispetto dell'ambiente, uso lecito e sicuro di sostanze/attrezzature, protezione dei dati e dei beni aziendali. La violazione di tali principi e delle clausole contrattuali può comportare la sospensione, il decadimento della qualifica e la risoluzione del rapporto.

Completano il quadro: divieto di divulgare o utilizzare per fini diversi la proprietà intellettuale e i beni in conto lavoro di Curti, limiti a subappalto/cessioni senza consenso scritto e coperture assicurative adeguate. In sintesi, gli acquisti Curti uniscono disciplina operativa, tutela HSE e integrità etica, a beneficio della qualità del prodotto e della responsabilità lungo la filiera.

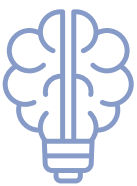
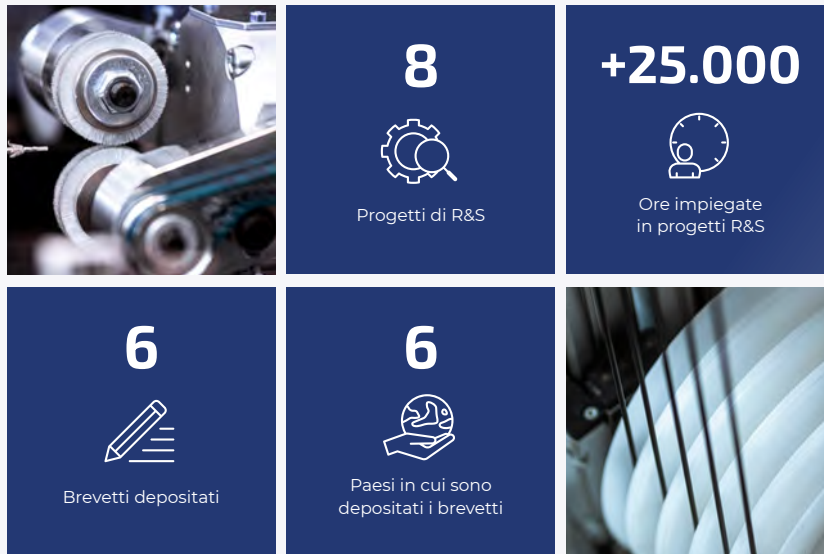
Continuità e miglioramento

La gestione della fornitura è inserita nei cicli di audit, monitoraggi e Riesame di Direzione del SGI, con obiettivi misurabili, aggiornati e coerenti con la Politica Integrata. Questo consente di pianificare modifiche in modo controllato, valutando rischi, risorse e impatti, e di alimentare iniziative di miglioramento continuo anche lungo la catena di fornitura.

Le non conformità che emergono in ricezione sono gestite con azioni correttive rapide (riparazione, sostituzione, rilavorazione) e con feedback strutturati al fornitore; i casi ricorrenti attivano approfondimenti tecnici e, se necessario, audit mirati.

In sintesi, la relazione di Curti con i partner della supply chain è strutturata e tracciabile: selezione e qualifica rigorose, monitoraggio con KPI e matrici di azione, audit e valutazioni di rischio per i segmenti regolati, trasferimento dei requisiti e prevenzione delle parti contraffatte, controlli in accettazione e integrazione degli aspetti ambientali/energetici fin dalla fase di acquisto. Questo impianto rende governabili i profili ESG più rilevanti della filiera e supporta la conformità regolatoria e la performance lungo tutto il ciclo di fornitura.





4.4.2. Capitale intellettuale

Il capitale intellettuale rappresenta una delle principali fonti di vantaggio competitivo per Curti. Si tratta di un patrimonio invisibile ma fondamentale, costituito da conoscenze, competenze, esperienze, relazioni, processi e proprietà intellettuali sviluppate nel tempo. Questo capitale si esprime in diversi ambiti: dalla capacità di progettare soluzioni meccaniche su misura alla padronanza di tecnologie di saldatura specialistiche, dalla gestione della qualità certificata alla conoscenza delle normative internazionali nei settori regolamentati.

Curti promuove attivamente la condivisione interna del know-how, favorendo il mentoring

intergenerazionale, la documentazione dei processi e la formazione continua. L'integrazione tra conoscenza tacita e strutturata permette di affrontare progetti complessi con rapidità e affidabilità. L'impresa ha inoltre sviluppato un sistema gestionale in grado di mappare le competenze interne, individuare gap formativi e rafforzare la resilienza organizzativa.

Il valore del capitale intellettuale è amplificato dalla capacità dell'Azienda di costruire reti collaborative con Università, centri di ricerca, associazioni industriali e cluster tecnologici, moltiplicando le opportunità di innovazione condivisa e crescita sistemica.

Capitale intangibile di Curti: come è fatto, come si governa, come crea valore

Lavorando su macchine speciali, packaging, wire processing e aerospazio, Curti ha costruito negli anni un capitale intangibile molto più ampio dei soli "marchi e brevetti": è un patrimonio di competenze, metodi, relazioni e tecnologie

che rende possibile co-progettare con clienti leader, industrializzare soluzioni complesse e garantire qualità e conformità nei settori più regolati. In questa sezione lo raccontiamo in modo semplice, spiegando come funziona davvero: governance della R&S, strumenti, indicatori, esempi (come l'elicottero Zefhir), asset produttivi e metrologici come "memoria tecnica", capitale umano e relazionale, qualità e licenze, fino al co-sviluppo con i clienti ad alta tecnologia. Dove utile, citiamo le fonti interne aziendali che documentano processi e risultati.

1) Know-how e R&S: la "fabbrica della conoscenza"

Il primo mattone del capitale intangibile di Curti è il know-how accumulato in decenni di progetti "speciali" su più domini. Questo know-how non è un concetto astratto: si manifesta in ore dedicate alla R&S, in team multiprofessionali e in investimenti continuativi.

Questa attenzione agli asset immateriali è deliberata: l'Azienda ha scelto di "catalogare" e rendicontare il proprio capitale intangibile, riconoscendo che sono fattori chiave di vantaggio competitivo e che richiedono un impegno manageriale dedicato.

2) Processo di R&S e capitale tecnologico

Il co-sviluppo con i clienti ad alta tecnologia avviene secondo una metodologia:

- » **Fase 1 – Allineamento requisiti**
- » **Fase 2 – Co-design**
- » **Fase 3 – Prototipo e validazione**
- » **Fase 4 – Industrializzazione**
- » **Fase 5 – Rilascio e life-cycle**

Il capitale tecnologico di Curti si fonda su piattaforme modulari e su prodotti di proprietà sviluppati nel tempo. Un esempio è la Wire Working Platform (WWP), un sistema di trasferimento ad alta precisione per lavorazioni su cablaggi (anche coax ed ethernet ad alta velocità), installato in decine di linee nel mondo. Questa piattaforma incarna un modo di fare innovazione replicabile e scalabile, tipico del capitale intan-



gibile "buono": standardizzare dove possibile, personalizzare dove serve. Sul fronte packaging, Curti progetta soluzioni per food e soprattutto pharma, dove la conformità è parte integrante della progettazione: sviluppare "conformità by design" significa incorporare requisiti regolatori nella meccanica, nel software e nella documentazione già dalle prime fasi. Nell'aerospazio vi-
gono poi standard e processi specifici (EN 9100, special process control, dossier di qualificazione). Curti utilizza anche strumenti esterni di risk intelligence per contestualizzare i rischi ESG di settore/Paese e rinforzare la due diligence, elemento che pesa sempre di più nelle valutazioni dei clienti globali.

Gli asset produttivi e metrologici di Curti sono, di fatto, una memoria tecnica: raccontano scelte di processo, capacità di misura, limiti di tolleranza e ambienti controllati; sono ciò che permette a un'idea di diventare un prodotto conforme e ripetibile. Queste infrastrutture non sono "vetrina": sono integrate nei cicli di sviluppo e validazione, preservano dati e programmi di misura, standardizzano la conoscenza e alimentano la

curva di apprendimento. Dietro ogni macchina c'è infine una competenza. Curti impiega personale altamente specializzato (ingegneri, tecnologi di processo, saldatori qualificati TIG/RW su leghe di Al, Ti, Cr-Ni, Inconel, fino all'acciaio balistico), con percorsi di abilitazione coerenti con gli schemi di settore. La cultura della qualità permea i reparti e si traduce in procedure, addestramento, audit interni e in un linguaggio comune tra ufficio tecnico, produzione e collaudo.

Digitalizzazione industriale e trasformazione dei processi

Curti S.p.A. è impegnata da anni in un processo di digitalizzazione progressiva che coinvolge tutte le aree aziendali: dalla produzione all'amministrazione, dalla logistica alla progettazione e al personale. L'obiettivo è migliorare l'efficienza, la qualità e la tracciabilità dei processi, favorendo l'integrazione tra sistemi e persone.

Sul piano produttivo, sono stati introdotti sistemi MES (Manufacturing Execution System) per il controllo in tempo reale delle lavorazioni, tecnologie IoT per la connessione dei macchinari, strumenti digitali per la manutenzione predittiva e software per la simulazione e il collaudo virtuale.

In ambito gestionale, la transizione verso ERP evoluti consente una visione integrata delle performance aziendali e un'ottimizzazione della pianificazione. La digitalizzazione abbraccia anche la gestione documentale, la sicurezza informatica, la formazione e la gestione delle Risorse umane, in un'ottica di innovazione sistemica.

Perché tutto questo conta (anche economicamente)

Gli asset intangibili non compaiono nei bilanci quanto gli asset fisici, ma sono decisivi per il successo/insuccesso di un'impresa. Per questo Curti ha intrapreso un percorso esplicito di valorizzazione e monitoraggio del capitale intangibile, con l'obiettivo di legare sempre meglio investimenti a risultati (tecnici e di mercato) e di rendere trasparente all'esterno ciò che accade dentro i processi di innovazione.

Case studies di innovazione nei progetti



Nel corso degli anni, Curti ha sviluppato numerosi progetti innovativi che testimoniano la propria capacità di integrare competenze, visione e flessibilità operativa. Ecco alcuni esempi emblematici.

- » **Progetto Elicottero Zefhir:** un elicottero biposto ad alte prestazioni sviluppato interamente da Curti, dotato di un esclusivo sistema di sicurezza con paracadute balistico. L'elicottero biposto Zefhir ha coinvolto team multidisciplinari interni ed esterni, dando vita a un prodotto completamente nuovo nel panorama europeo. Il suo sistema di sicurezza con paracadute balistico ha stabilito nuovi standard nel settore ultraleggero.
- » **Linea automatizzata per il wire processing:** realizzazione di un impianto full-automatic per la lavorazione di cablaggi destinati all'e-mobility ed alle auto a guida autonoma o assistita. Il progetto ha richiesto integrazione tra robotica, visione artificiale, tracciabilità digitale e adattabilità alle specifiche del cliente.
- » **Impianto per recupero fibre di carbonio:** sistema basato su tecnologia per il trattamento di scarti e sfridi da materiali composti. L'impianto ha permesso di reintrodurre sul mercato materiali precedentemente destinati allo smaltimento, generando valore da rifiuti industriali ad alto impatto.
- » **Impianto per il recupero di materie prime secondarie da Pneumatici Fuori Uso (PFU).**

Questi progetti dimostrano la capacità dell'impresa di rispondere a sfide complesse con soluzioni su misura, elevate performance e attenzione alla sostenibilità.



4.4.3 Capitale Umano

L'impresa come luogo di coesione sociale e sviluppo umano



In un'epoca segnata da cambiamenti epocali, l'impresa assume un ruolo sempre più rilevante non solo come motore economico, ma come agente culturale e sociale. Curti S.p.A. incarna questa visione allargando il proprio orizzonte oltre la produzione e la performance, per abbracciare una dimensione più ampia di responsabilità verso le persone, il territorio e le generazioni future.

L'impresa è prima di tutto un luogo di relazione: uno spazio in cui le differenze si incontrano, in

cui si costruisce fiducia, si condividono competenze, si riconosce il valore dell'altro. È un luogo dove si apprende e si cresce, dove il lavoro diventa espressione della dignità umana e strumento di realizzazione personale.

In questo senso, Curti promuove un modello di impresa che coniuga coesione sociale e sviluppo umano: offrendo opportunità ai giovani, valorizzando l'esperienza dei senior, favorendo l'inclusione, riconoscendo il merito e investendo nel benessere organizzativo. L'ambiente di lavoro è curato, accogliente, stimolante: non solo una sede produttiva, ma una vera e propria comunità di persone con valori condivisi.

In un mondo in cui l'instabilità sembra essere la nuova normalità, Curti sceglie di essere presidio di stabilità, di senso e di futuro. L'impresa come scuola di cittadinanza, laboratorio di innovazione e palestra di umanità: questa è la sua visione. Una visione che non si esaurisce nel bilancio, ma si riflette ogni giorno nei gesti, nelle scelte, nelle relazioni che la rendono viva.

LAVORATORI E LAVORATRICI DIPENDENTI	2022			2023			2024		
TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER GENDER (N.)	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato (n.)	232	23	255	238	24	262	254	27	281
Dipendenti con contratto a tempo determinato (n.)	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Totale (n.)	233	23	256	239	24	263	255	27	282
TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER GENDER (%)	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato (%)	90,6%	9,0%	99,6%	90,5%	9,1%	99,6%	90,1%	9,6%	99,6%
Dipendenti con contratto a tempo determinato (%)	0,4%	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,4%
Totale (%)	91,0%	9,0%	100,0%	90,9%	9,1%	100,0%	90,4%	9,6%	100,0%
FULL TIME E PART TIME PER GENDER (N.)	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Dipendenti con contratto a tempo pieno (n.)	230	19	249	235	20	255	249	23	272
Dipendenti con contratto parziale (n.)	3	4	7	4	4	8	6	4	10
Totale (n.)	233	23	256	239	24	263	255	27	282
FULL TIME E PART TIME PER GENDER (%)	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Dipendenti con contratto a tempo pieno (%)	89,8%	7,4%	97,3%	89,4%	7,6%	97,0%	88,3%	8,2%	96,5%
Dipendenti con contratto parziale (%)	1,2%	1,6%	2,7%	1,5%	1,5%	3,0%	2,1%	1,4%	3,5%
Totale (%)	91,0%	9,0%	100,0%	90,9%	9,1%	100,0%	90,4%	9,6%	100,0%
INQUADRAMENTO PER GENDER (N.)	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Impiegati (n.)	70	20	90	75	20	95	81	24	105
Quadri (n.)	10	1	11	14	2	16	13	-	13
Operai (n.)	146	2	148	142	2	144	154	3	157
Dirigenti (n.)	7	-	7	8	-	8	7	-	7
Totale (n.)	233	23	256	239	24	263	255	27	282
Numero medio dipendenti (organico medio) (n.)	231	21	252	236	22	259	254	26	280
INQUADRAMENTO PER GENDER (%)	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Impiegati (%)	27,3%	7,8%	35,2%	28,5%	7,6%	36,1%	28,7%	8,5%	37,2%
Quadri (%)	3,9%	0,4%	4,3%	5,3%	0,8%	6,1%	4,6%	0,0%	4,6%
Operai (%)	57,0%	0,8%	57,8%	54,0%	0,8%	54,8%	54,6%	1,1%	55,7%
Dirigenti (%)	2,7%	0,0%	2,7%	3,0%	0,0%	3,0%	2,5%	0,0%	2,5%
Totale (%)	91,0%	9,0%	100,0%	90,9%	9,1%	100,0%	90,4%	9,6%	100,0%

	2022				2023				2024			
ETÀ PER INQUADRAMENTO (N.)	<30	30-50	>50	TOT	<30	30-50	>50	TOT	<30	30-50	>50	TOT
Impiegati (n.)	9	56	25	90	20	52	23	95	21	53	31	105
Quadri (n.)	-	5	6	11	-	7	9	16	-	5	8	13
Operai (n.)	33	83	32	148	26	87	31	144	26	92	39	157
Dirigenti (n.)	-	3	4	7	-	2	6	8	-	2	5	7
Totale (n.)	42	147	67	256	46	148	69	263	47	152	83	282

ETÀ PER INQUADRAMENTO (%)	<30	30-50	>50	TOT	<30	30-50	>50	TOT	<30	30-50	>50	TOT
Impiegati (%)	3,5%	21,9%	9,8%	35,2%	7,6%	19,8%	8,7%	36,1%	7,4%	18,8%	11,0%	37,2%
Quadri (%)	0,0%	2,0%	2,3%	4,3%	0,0%	2,7%	3,4%	6,1%	0,0%	1,8%	2,8%	4,6%
Operai (%)	12,9%	32,4%	12,5%	57,8%	9,9%	33,1%	11,8%	54,8%	9,2%	32,6%	13,8%	55,7%
Dirigenti (%)	0,0%	1,2%	1,6%	2,7%	0,0%	0,8%	2,3%	3,0%	0,0%	0,7%	1,8%	2,5%
Totale (%)	16,4%	57,4%	26,2%	100,0%	17,5%	56,3%	26,2%	100,0%	16,7%	53,9%	29,4%	100,0%

LAVORATORI E LAVORATRICI DIPENDENTI	2022			2023			2024		
	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Età media dipendenti (n.)	42	45		42	43		42	45	
Anzianità di servizio media (n. anni)	9	14		9	11		9	10	
Numero dipendenti con disabilità	9	-	9	6	-	6	10	-	10

LAVORATORI E LAVORATRICI NON DIPENDENTI	2022			2023			2024		
TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER GENDER	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Lavoratori in somministrazione (n.)	77	11	88	87	17	104	69	16	85
Stages/tirocini (n.)	24	2	26	23	2	25	22	2	24
Autonomi (n.)	9	1	10	11	1	12	11	1	12
Totale (n.)	110	14	124	121	20	141	102	19	121

LAVORATORI E LAVORATRICI NON DIPENDENTI

2022

2023

2024

LAVORATORI E LAVORATRICI AUTONOMI:
INQUADRAMENTO PER GENDER

	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Impiegati (n.)	5	-	5	6	-	6	6	-	6
Quadri (n.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operai (n.)	-	-	-	1	-	1	1	-	1
CdA (n.)	4	1	5	4	1	5	4	1	5
Totale (n.)	9	1	10	11	1	12	11	1	12

LAVORATORI E LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE:
INQUADRAMENTO PER GENDER

	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Impiegati (n.)	6	3	9	9	7	16	4	5	9
Quadri (n.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operai (n.)	71	8	79	78	10	88	65	11	76
Totale (n.)	77	11	88	87	17	104	69	16	85

Identità e approccio di gestione

Curti gestisce le persone con un approccio integrato. La cultura aziendale valorizza il lavoro ben fatto, la collaborazione tra reparti e la responsabilità diffusa. Questa identità, nata nel tempo, si riflette nelle regole quotidiane e negli strumenti del Sistema di Gestione Integrato (SGI). Il SGI unisce qualità, salute e sicurezza, ambiente ed energia e permette di pianificare obiettivi, misurarne i risultati, correggere gli scostamenti e migliorare in modo continuo.

Il Manuale del SGI e la Politica aziendale indicano gli impegni verso il rispetto dei diritti delle persone, la partecipazione delle persone, la formazione continua, la prevenzione dei rischi e la trasparenza. Il sistema chiarisce chi fa cosa, in quali tempi e con quali responsabilità. Tutto ciò rende le scelte verificabili, tracciabili e comprensibili a tutti.



Le procedure interne aziendali stabiliscono regole su orari, uso degli spazi, strumenti di lavoro, rispetto delle persone e della privacy. Sono norme pratiche, conosciute da tutti, che aiutano a prevenire equivoci, conflitti e situazioni di rischio. La comunicazione interna, regolata da procedure dedicate, assicura che le informazioni arrivino a lavoratrici e lavoratori in modo chiaro e tempestivo, attraverso incontri, bacheche e strumenti digitali.

Il principio che guida Curti è che la qualità del prodotto dipende dalla qualità delle relazioni. Per questo motivo le persone sono considerate un patrimonio da tutelare e sviluppare. L'Azienda investe nella formazione, nell'organizzazione del lavoro, nella prevenzione e in un confronto costante con le persone e le loro rappresentanze. L'obiettivo è creare un ambiente sicuro, inclusivo, capace di apprendere e di cambiare quando serve, senza perdere di vista le esigenze delle persone e dei clienti.

Parità di genere e inclusione



La parità di genere è parte del modo di lavorare di Curti. Le regole aziendali vietano discriminazioni e molestie e richiamano il rispetto della persona. La selezione è tracciata e coerente con il Codice Etico.

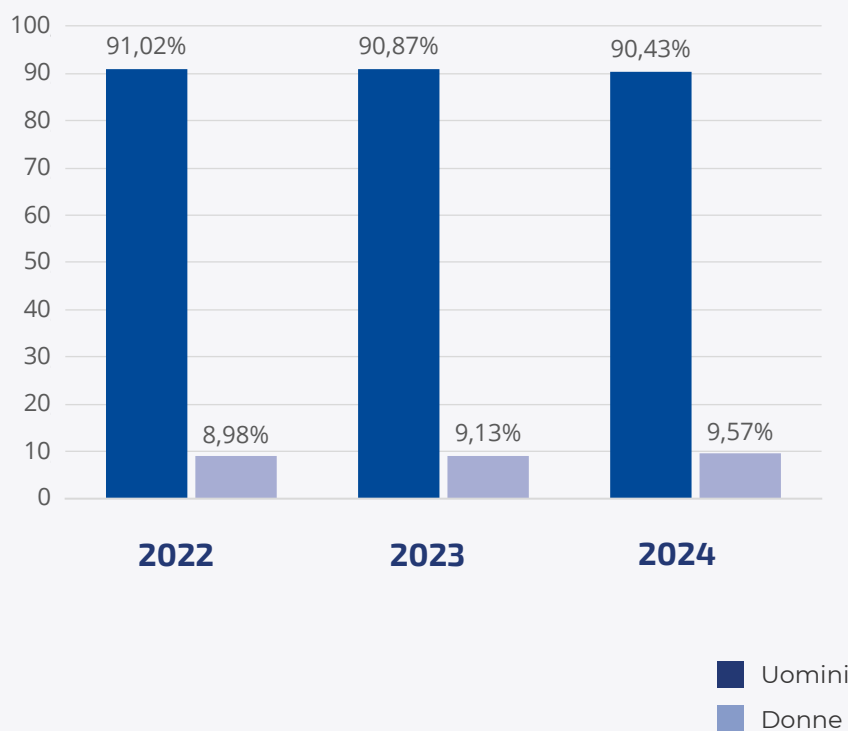


La formazione e lo sviluppo sono offerti a tutti, in base alle competenze richieste. Le misure di conciliazione e di welfare, insieme alla tutela della maternità, rafforzano l'inclusione.

La formazione e lo sviluppo sono offerti a tutti, in base alle competenze richieste. Le misure di conciliazione e di welfare, insieme alla tutela della maternità, rafforzano l'inclusione.

In coerenza con la prassi UNI/PdR 125:2022, l'Azienda lavora con indicatori misurabili, come la quota di donne assunte e promosse, il turnover in base al genere, i rientri post maternità, l'eventuale divario retributivo per gruppi omogenei e la distribuzione dei part-time per genere.

INDICE DI DIVERSITÀ %



Selezione, assunzioni e inserimento

Curti gestisce le assunzioni con procedure trasparenti e tracciate. Ogni inserimento nasce da un'analisi del fabbisogno, segue criteri chiari e rispetta il Codice Etico e la normativa 231. Il processo di selezione avviene in modo neutrale rispetto al genere e a qualsiasi altro elemento personale, sia nella fase di ricerca dei profili, sia nella fase di on-boarding. All'avvio del rapporto, la persona riceve le norme comportamentali, storia e struttura dell'azienda e partecipa alla formazione iniziale su sicurezza, qualità, ambiente ed energia. In questo modo opera da subito in coerenza con i processi e con gli standard richiesti.

Il processo "Persone" definisce le competenze

attese per ogni ruolo, con livelli base, medio e avanzato. Prevede piani formativi annuali, addestramento sul campo e una verifica dell'efficacia della formazione. La stessa logica vale anche per personale somministrato, tirocinanti e studenti in alternanza, con percorsi chiari e registri aggiornati. Per i profili regolati, come quelli dell'aeronautica, sono previste tracce formative più stringenti.

L'inserimento è accompagnato da un piano di formazione individuale e personalizzato, da tutoraggio e da momenti di verifica. La persona è seguita nelle prime fasi, riceve i DPI, conosce i rischi specifici della postazione e impara le procedure operative. L'autonomia è rilasciata in modo graduale, quando è dimostrata la piena comprensione delle attività.

ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI	2022			2023			2024		
	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Nuovi assunti durante il periodo rendicontato (n.)	22	1	23	33	4	37	34	3	37
Percentuale di nuovi assunti durante il periodo rendicontato (Tasso di turnover positivo) (%)	8,68%	0,39%	9,07%	12,52%	1,52%	14,04%	12,10%	1,07%	13,17%
Cessazioni del personale durante il periodo rendicontato (n.)	21	1	22	22	3	25	18	1	19

CAUSE DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (N.)	2022	2023	2024
Dimissioni	10	19	16
Licenziamento	4	0	1
Pensionamento	8	5	2
Termine contrattuale	0	0	0
Decesso	0	1	0
Totale	22	25	19
Tasso di turnover complessivo (%)	3,94%	7,21%	5,69%



Organizzazione del lavoro, orari e presenze

L'organizzazione del lavoro è regolata da norme semplici e condivise. Gli orari sono pianificati per garantire la continuità produttiva, il benessere delle persone e l'equilibrio vita-lavoro. Le presenze sono rilevate da un sistema informatico che registra entrate e uscite in modo certo e non modificabile, così da tutelare sia le lavoratrici e i lavoratori sia l'Azienda. Le informazioni sono disponibili per le verifiche interne e per la gestione di straordinari, banca ore e turni.

Quando sono presenti vincoli esterni, come prescrizioni di carattere territoriale, l'Azienda programma i turni rispettando le regole locali e mantenendo l'attenzione alla conciliazione vita-lavoro. I responsabili di reparto bilanciano le esigenze di produzione con le richieste delle persone, ricercando soluzioni pragmatiche e sostenibili nel tempo.

Curti gestisce la flessibilità di orario, come il part-time o la modulazione dell'orario, sulla base delle necessità delle persone. La funzione HR, insieme alla Direzione, valuta la compatibilità organizzativa, pianifica gli effetti sui turni e aggiorna i sistemi di rilevazione presenze. Quando il cambio implica una nuova postazione o un diverso profilo di rischio, l'Azienda applica la procedura di gestione del cambiamento, aggiorna il DVR, adegua i DPI e svolge l'addestramento necessario.

L'obiettivo è conciliare i bisogni personali con quelli produttivi, con soluzioni chiare e tracciate. Questo metodo è particolarmente utile nei rientri da congedi, da maternità, nei percorsi di studio o in situazioni familiari che richiedono orari ridotti per periodi definiti.

Maternità e genitorialità

Alla comunicazione di gravidanza, l'Azienda attiva un percorso dedicato. Il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente rivalutano i rischi della mansione: chimico, vibrazioni,

rumore, movimentazione carichi, radiazioni ottiche, biologico, elettrico, atmosfere esplosive e stress. Se l'esposizione non è compatibile, la lavoratrice viene ricollocata in un'attività sicura o, se non possibile, si applica l'interdizione. L'Azienda considera anche la mobilità quotidiana come fattore aggiuntivo di rischio. Al rientro dall'astensione per maternità, Curti organizza un re-boarding: aggiorna formazione e DPI, verifica i rischi della postazione e gestisce eventuali part-time o modulazioni orarie. Tutti i passaggi sono documentati. In questo modo la tutela della salute si integra con il diritto al lavoro e con la continuità professionale.

Formazione e sviluppo delle competenze



Da sempre, l'Azienda pone una forte attenzione alla formazione.

All'interno Curti forma le persone sulla lettura ed interpretazione del

disegno tecnico meccanico, sui tempi e metodi, sulla preventivazione, sui metodi di fabbricazione di carpenterie metalliche (per apprendere la costruzione di manufatti metallici), sulle tecnologie e le lavorazioni meccaniche. In quest'ultima area l'apprendimento avviene per gradi: i giovani operatori vengono inizialmente affiancati sulle macchine tradizionali, dove hanno ogni fase sotto controllo e, in assenza di automatismi, sviluppano una comprensione profonda del processo (movimentando manualmente gli assi e gestendo direttamente le lavorazioni). Su questa base si innesta l'evoluzione verso le macchine a controllo numerico, dove la formazione diventa più strutturata e intensiva, rafforzando capacità di programmazione, precisione e standardizzazione delle lavorazioni.

Inoltre, Curti propone corsi su saldatura in ambito aeronautico, materiali compositi, prove non distruttive, liquidi penetranti ecc. L'Azienda ha sviluppato percorsi formativi sulla contrattualistica internazionale e sulla stipulazione dei contratti.

Strategica risulta essere anche la parte informatica: Curti è solita erogare corsi di informatica, in particolare su Excel avanzato, corsi sulla Cyber Security e utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Sono costanti i corsi di lingue, in particolare inglese, tedesco e italiano per lavoratori stranieri.

All'interno di Curti la formazione avviene in modo continuativo. Ogni anno sono definiti piani formativi, mappate le competenze per ruolo e programmate attività di addestramento sul campo. L'accesso alla formazione è garantito a tutte le persone, indipendentemente dal genere o da qualsiasi altro elemento di carattere personale. La formazione generale copre gli ambiti della sicurezza, qualità, ambiente ed energia.

Quella specifica affronta i rischi reali presenti nei reparti e nelle postazioni di lavoro.

Laddove avvengano cambiamenti in processi, sostanze, attrezzature o layout, l'Azienda ne valuta l'impatto e aggiorna formazione, DVR e protocolli sanitari. L'efficacia formativa è verificata con test, osservazioni in reparto, audit interni e riesami. Se emergono gap, si attivano azioni correttive e si controllano i risultati.

ORE DI FORMAZIONE ANNUE PER TIPOLOGIA	2022	2023	2024
Salute e Sicurezza (%)	37%	26%	33%
Sicurezza informatica - IT (%)	6%	10%	8%
Cyber Security (n. di ore)	3%	0%	1%
Compliance (MOG 231, Whistleblowing,..) (%)	6%	2%	1%
Lingue straniere ((%)	35%	32%	28%
Leadership (%)	0%	3%	0%
Formazione tecnica (escluso training on the job) (%)	11%	17%	23%
Soft skills (%)	2%	9%	7%
Totale	100%	100%	100%

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE E PER INQUADRAMENTO	INQUADRAMENTO	2022	2023	2024
Totale ore di formazione (n.)	Impiegati	1.194	2.089	2.703
	Quadri	129	161	189
	Operai	964	1.543	1.714
	Dirigenti	102	74	185
	Totale	2.388	3.867	4.791
Ore medie di formazione per dipendente (n.)	Impiegati	13,27	21,99	25,75
	Quadri	11,68	10,06	14,50
	Operai	6,51	10,71	10,92
	Dirigenti	14,57	9,25	26,43
	Totale	9,33	14,70	16,99

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE	2022			2023			2024		
	U	D	TOT	U	D	TOT	U	D	TOT
Totale ore di formazione (n.)	2.265	123	2.388	3.600	268	3.867	4.363	428	4.791
Ore medie di formazione per dipendente (n.)	11,92	11,20	9,33	18,18	14,86	14,70	22,15	19,47	16,99

INVESTIMENTI IN FORMAZIONE	2022	2023	2024
Investimenti in formazione (% sul fatturato)	0,20%	0,27%	0,25%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO PERIODICAMENTE VALUTAZIONI DELLE LORO PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE	INQUADRAMENTO	2022	2023	2024
		Dipendenti che hanno ricevuto valutazioni sulla Performance (n.)	Impiegati	23
	Quadri	8	4	2
	Operai	17	37	41
	Dirigenti	3	1	1
	Totale	51	77	62
Totale dipendenti (n.)	Impiegati	90	95	105
	Quadri	11	16	13
	Operai	148	144	157
	Dirigenti	7	8	7
	Totale	256	263	282
Percentuale di dipendenti che ricevono valutazioni di performance (%)	Impiegati	25,56%	36,84%	17,14%
	Quadri	72,73%	25,00%	15,38%
	Operai	11,49%	25,69%	26,11%
	Dirigenti	42,86%	12,50%	14,29%



Welfare aziendale

Il benessere in Curti nasce da un'idea semplice: lavorare meglio, insieme. Il welfare non è un elenco di benefit, ma un sistema che sostiene la vita quotidiana. Curti adotta diverse soluzioni a favore delle persone.

- » **Premio di risultato:** il premio è una leva di partecipazione e di condivisione del valore. Si basa su parametri oggettivi e misurabili: produttività e qualità dei processi, puntualità e livello di servizio, sicurezza (infortuni e comportamenti sicuri), efficienza e risultati economici. La composizione bilancia performance complessiva e qualità del lavoro nei reparti e negli uffici: il risultato dipende dall'impegno di tutti e premia la collaborazione.
- » **Piattaforma welfare e conversione premio di risultato:** è attiva la piattaforma Tippest – Welfare Gratis per consentire ai lavoratori e alle lavoratrici di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato in welfare. Guide pratiche, momenti informativi e sportelli dedicati rendono accessibili piattaforma welfare e meccanismo del premio di risultato.
- » **Mensa e nutrizione:** Curti sostiene interamente il costo per i pasti dei dipendenti. Inoltre l'Azienda mette a disposizione un nutrizionista per migliorare la qualità dei pasti e dei prodotti dei distributori.
- » **Borse di studio:** sono previste borse di studio aziendali per i figli meritevoli dei dipendenti e/o per i dipendenti che conseguono diploma o laurea durante il rapporto di lavoro; il valore complessivo annuo è pari a 5 volte il premio di risultato che confluisce in un apposito fondo. Se restano fondi, l'Azienda può bandire borse anche per studenti non figli di dipendenti.
- » **Mobilità sostenibile – Car sharing:** il conducente che mette a disposizione l'auto riceve €0,25 lordi/km, a condizione che l'equipaggio sia composto da almeno da tre persone. Sono previsti registri conducenti e passeggeri; modulistica di comunicazione

equipaggi e tragitti. L'Azienda inoltre ha installato 2 colonnine di ricarica elettrica (con predisposizione totale di 20).

- » **Conciliazione vita-lavoro e genitorialità:** in caso di congedo parentale, Curti integra la quota INPS 30%: primo mese fino al 70% (30% INPS + 40% azienda), secondo mese fino al 55% (30% + 25%), terzo mese fino al 40% (30% + 10%). L'insieme delle integrazioni vale entro un tetto complessivo del 5% del numero totale dei dipendenti.
- » **Altri istituti collegati:**
 - » apprendistato: accesso progressivo al premio di risultato e agli istituti aziendali secondo percentuali 50%/75%/100% sui tre periodi;
 - » formazione extra: 8 ore aggiuntive entro il triennio; lezioni di inglese messe a disposizione dall'Azienda.

Relazioni industriali

Le relazioni con le rappresentanze sindacali sono continue e costruttive. Gli incontri periodici servono a monitorare indicatori, prevenire criticità e aggiornare misure in base ai cambiamenti. Il rispetto dei ruoli e la condivisione dei dati rendono il confronto concreto e orientato ai risultati.



Salute e sicurezza: quadro generale



La salute e la sicurezza delle persone sono un pilastro del modo di lavorare di Curti. Non è solo un insieme di adempimenti: è un sistema organizzativo che coinvolge tutti, dalla Direzione ai capi reparto fino a ciascuna persona. L'obiettivo è duplice: prevenire gli infortuni e le malattie professionali e, allo stesso tempo, creare ambienti di lavoro sani, inclusivi e sostenibili.

Un sistema di gestione integrato

Curti adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza (ISO 45001) integrato con qualità, ambiente ed energia. La Direzione definisce la politica aziendale, assegna ruoli e responsabilità e approva obiettivi misurabili (riduzione infortuni, formazione, audit). Il sistema si fonda su procedure operative semplici da applicare in reparto e su momenti strutturati di verifica (audit, indicatori, gruppi di lavoro, riesame periodico). Tutte le sedi e i reparti rientrano nello stesso perimetro gestionale, per garantire criteri omogenei e standard elevati.

Individuare e gestire i rischi

La prevenzione parte dall'identificazione dei pericoli e dalla valutazione dei rischi lungo le fasi di progettazione, produzione, manutenzione e logistica. I principali ambiti presidiati includono: movimentazione manuale dei carichi, attrezzature e macchine, rischio elettrico, incendio, agenti chimici (incluse sostanze pericolose), rumore, vibrazioni, atmosfere potenzialmente esplosive, radiazioni ottiche artificiali, stress lavoro-correlato e, dove pertinente, rischio biologico. Per ciascun tema si adottano misure tecniche (protezioni, segregazioni, sistemi d'aspirazione), organizzative (procedure chiare, permessi di lavoro, pianificazione) e DPI adeguati. Quando si introducono nuovi impianti o processi, la valutazione viene aggiornata prima dell'avvio, così da prevenire i rischi alla fonte.



Ogni volta che si introduce una nuova sostanza o un nuovo prodotto, una nuova attrezzatura o un nuovo processo, oppure si modificano layout e organizzazione, Curti applica una procedura di valutazione preventiva. L'obiettivo è evitare di introdurre rischi inattesi e aggiornare per tempo documenti, formazione, DPI, protocolli sanitari, piani di emergenza e soddisfare prescrizioni legali. Anche i cambiamenti involontari sono analizzati e gestiti con azioni di mitigazione. In questo modo l'innovazione è compatibile con la tutela delle persone.

Servizi per la tutela della salute

La tutela sanitaria è garantita dal medico competente, che programma la sorveglianza sanitaria in base ai rischi (visite preventive e periodiche, idoneità alla mansione, promozione della salute). Sono previsti percorsi di informazione sul benessere e campagne mirate (ad esempio ergonomia, corretti stili di vita), con particolare attenzione alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici e degli effetti del lavoro su turni.

Ascolto, partecipazione e segnalazioni

La sicurezza cresce quando tutti possono contribuire. Curti promuove la partecipazione attiva delle persone attraverso i loro rappresentanti, riunioni periodiche e canali di segnalazione semplici e accessibili per quasi-infortuni, condizioni pericolose o suggerimenti di miglioramento.

Ogni segnalazione genera un'azione tracciata (analisi della causa, intervento correttivo/preventivo, verifica di efficacia). Gli appalti e i fornitori che operano in sito sono gestiti con criteri di qualificazione, informazione e coordinamento, per ridurre i rischi interferenziali e allineare gli standard.

Competenze e cultura della sicurezza

La formazione non è un evento isolato, ma un percorso continuo: formazione di base all'assunzione, addestramenti pratici in reparto, aggiornamenti periodici e sessioni specifiche per ruoli particolari (carrellisti, preposti, addetti emergenza, saldatori, manutentori, ecc.). La comunicazione è pensata in modo chiaro e concreto, perché la sicurezza sia parte della routine quotidiana.

Preparazione e risposta alle emergenze

Curti dispone di un piano di emergenza con ruoli definiti (coordinatore, addetti antincendio e primo soccorso), prove periodiche ed esercitazioni. In caso di incidente o anomalia ambientale/sicurezza: si mette in sicurezza l'area, si attivano i soccorsi interni ed esterni, si comunica prontamente, si ripristinano le condizioni operative. Ogni evento è analizzato per imparare e prevenire il ripetersi.

Controlli in campo e manutenzione sicura

La prevenzione richiede impianti affidabili e manutenzione programmata. Le verifiche periodi-

che su macchine, impianti elettrici, dispositivi di protezione e sistemi di aspirazione mantengono le condizioni di sicurezza nel tempo. Le attività ad alto rischio (es. lavori elettrici, in quota, in spazi confinati) sono gestite con permessi di lavoro, dispositivi dedicati e supervisione. In presenza di sostanze pericolose si privilegiano sostituzioni o riduzioni dell'esposizione, aspirazioni localizzate e controlli in continuo dove necessario.

Misurare per il miglioramento

Gli indicatori sono essenziali per capire se stiamo migliorando: frequenza e gravità degli infortuni, near-miss registrati, tassi di assenteismo, esiti delle ispezioni, avanzamento delle azioni correttive, risultati della sorveglianza sanitaria (nel rispetto della privacy). I dati sono analizzati periodicamente, condivisi nei riesami di Direzione e tradotti in piani d'azione. Quando emergono trend o criticità, si interviene con misure mirate (tecniche, organizzative, formative).

Stress lavoro-correlato

L'Azienda valuta periodicamente lo stress lavoro-correlato. Nel 2022 Curti ha aggiornato la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato secondo D.Lgs. 81/08 e Accordo europeo 2004, mediante questionario INAIL-HSE somministrato a 298 persone (93% del totale). L'indagine restituisce un quadro di rischi bassi o moderati, con alcune aree su cui intervenire. I risultati sono verificati nei riesami e gli interventi sono aggiornati in base alle evidenze raccolte.

TOTALE INFORTUNI	2022	2023	2024
Dipendenti (n.)	7	6	6
In somministrazione (n.)	1	2	3
Totale (n.)	8	8	9
Giorni persi per infortuni sul luogo di lavoro per lavoratori dipendenti (n.)	43	128	138
Totale giorni persi per infortuni sul luogo di lavoro per lavoratori in somministrazione (n.)	20	24	40
Totale giorni persi per infortuni sul luogo di lavoro per lavoratori dipendenti e in somministrazione (n.)	63	152	178

Privacy e responsabilità digitale

L'uso dei sistemi informativi è regolato da policy che definiscono ruoli, profili di accesso, responsabilità e comportamenti attesi. I dati delle presenze sono registrati con sistemi affidabili. La videosorveglianza e il badge sono impiegati nel rispetto delle norme. La formazione all'uso degli strumenti e la gestione ordinata dei flussi informativi riducono i rischi legati alla riservatezza dei dati e alla continuità operativa.





4.4.4. Capitale Naturale

Gestione dell'energia



Curti, pur non essendo un'impresa energivora, considera il tema dell'energia come un fattore rilevante in ambito ESG. L'Azienda non affronta il tema come un mero adempimento, ma come un vero e proprio sistema di gestione, integrato con le altre dimensioni della sostenibilità. L'obiettivo è duplice: da un lato ridurre i consumi e le emissioni climalteranti, dall'altro garantire un uso efficiente e sicuro delle risorse energetiche in ogni fase del processo produttivo.

Per questo motivo, Curti ha adottato un modello che combina certificazioni internazionali, diagnosi periodiche, procedure interne e formazione delle persone. L'energia non è considerata solo un input tecnico, ma un elemento da governare con politiche aziendali, responsabilità chiare e strumenti di monitoraggio continui.

Il sistema di gestione

La gestione dell'energia è regolata da un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) certificato UNI CEI EN ISO 50001, integrato con quello ambientale (ISO 14001) e della sicurezza (ISO 45001). Questo significa che i consumi non vengono solo registrati a consuntivo, ma analizzati in un ciclo di miglioramento continuo: pianificazione, monitoraggio, interventi correttivi e riesame.

Il sistema prevede:

- » la definizione di una politica energetica aziendale, approvata dalla Direzione, che orienta tutte le scelte tecniche e gestionali e che, nel caso di Curti, è integrata all'interno del Sistema di Gestione Integrato;
- » la nomina di un Responsabile per la Gestione dell'Energia (Energy Manager interno) con il compito di coordinare i progetti, raccogliere i dati e proporre azioni di miglioramento;
- » la collaborazione con il Responsabile Ambientale, così da integrare aspetti energetici e ambientali in un'unica visione;

FOCUS: EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA GESTIONE D'IMPRESA

L'impiego di energia elettrica e termica incide direttamente su tre dimensioni:



- » ambientale, con emissioni climateranti e qualità dell'aria indoor/outdoor;
- » economica, per l'equa distribuzione del valore aggiunto derivante dall'attività aziendale;
- » sociale/operativa, per comfort termo-igrometrico e la continuità dei processi.

I rischi connessi al cambiamento climatico che si ripercuotono sull'impresa si articolano in tre famiglie:



- » Rischi fisici: eventi come caldo estremo o condizioni meteo anomale possono causare guasti e mettere sotto stress gli impianti, soprattutto nei punti più critici (ad es. compressori e sistemi di climatizzazione/HVAC).
- » Rischi di transizione: derivano dal passaggio verso un'economia a basse emissioni, ad esempio tecnologie non efficienti, dipendenza da fonti fossili e aumento dei costi legati alla CO₂.
- » Rischi ibridi: includono picchi di domanda o problemi nelle forniture, che possono essere causati sia da eventi meteo estremi sia da cambiamenti di mercato o nuove regole.

Accanto a questi rischi, il tema offre opportunità concrete: efficienza e innovazione permettono di ridurre OPEX e CO₂, aumentare l'affidabilità degli impianti, rafforzare la reputazione ESG e cogliere incentivi per efficienza e rinnovabili, favorendo l'adozione di tecnologie a minore intensità energetica.

- » il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, dai reparti produttivi agli uffici, ciascuno con obiettivi specifici di efficienza.

Le figure responsabili

La governance del tema energia è affidata a figure con ruoli precisi:

- » il Responsabile Gestione Energia, incaricato di coordinare la raccolta dati, proporre piani di riduzione e verificare le prestazioni degli impianti;
- » il Responsabile Ambientale, che collabora

con il RGE per integrare le valutazioni di impatto ambientale e quelle energetiche;

- » la Direzione aziendale, che riceve i rapporti periodici e decide sugli investimenti necessari;
- » i capi reparto, responsabili dell'applicazione delle misure operative nei rispettivi ambiti;
- » i lavoratori e le lavoratrici, formati e sensibilizzati affinché adottino comportamenti coerenti con la politica energetica.

Questo sistema di responsabilità condivisa garantisce che l'energia sia considerata un tema trasversale, diffuso in tutta l'organizzazione.

Strumenti e procedure

Il cuore del sistema è rappresentato da una procedura di individuazione degli aspetti energetici significativi e della loro prioritizzazione. Per ogni reparto vengono analizzati i carichi principali e viene definito un indice di significatività basato su criteri di severità, probabilità e capacità di controllo. Le informazioni vengono raccolte in schede dedicate e confluiscono in un documento di analisi energetica, aggiornato annualmente. Questo documento rappresenta la base per stabilire il consumo di riferimento (baseline) e misurare i miglioramenti successivi. La baseline è aggiornata quando intervengono modifiche sostanziali (nuovi impianti, variazioni dei turni, cambi di mix produttivo) e, in ogni caso, in occasione della diagnosi energetica.

Accanto all'analisi tecnica, Curti utilizza strumenti organizzativi:

- » audit energetici interni, condotti dal Responsabile Energia, per verificare l'applicazione delle procedure e l'andamento dei consumi;
- » diagnosi energetiche quadriennali realizzate da enti esterni, come previsto dalla normativa nazionale, che consentono di validare le strategie interne e proporre ulteriori ottimizzazioni;
- » opuscoli informativi per i lavoratori e le lavoratrici, che spiegano in modo semplice come ridurre i consumi quotidiani (uso corretto delle stampanti, spegnimento delle luci e dei PC, regolazione della climatizzazione).

Controlli e monitoraggi

La gestione prosegue con un sistema di controllo continuo. Per ogni reparto vengono raccolti dati di consumo mediante contatori dedicati e strumenti di misura puntuali, che permettono di individuare anomalie o inefficienze. La rete di sottocontatori e data logger consente il monitoraggio per sotto-sistemi e le performance sono verificate tramite indicatori di prestazione energetica (EnPI).

Il Responsabile Energia confronta periodicamente i dati reali con i valori di baseline e con i consumi teorici calcolati sulla base delle caratteristiche tecniche delle macchine. Questo consente di capire se le performance sono in linea con le aspettative o se occorrono interventi correttivi.

Gli audit interni e i riesami di direzione rappresentano momenti formali di verifica, in cui vengono analizzati:

- » andamento dei consumi complessivi;
- » variazioni significative legate a nuovi impianti o processi;
- » risultati degli interventi di efficientamento;
- » eventuali non conformità rilevate durante i controlli.



Tutte le informazioni sono raccolte in rapporti periodici che alimentano il sistema di gestione integrato.

Per gli impianti critici sono previsti piani di manutenzione preventiva, controlli periodici e gestione delle anomalie; in caso di modifiche sostanziali si aggiornano le valutazioni energetiche e ambientali. Le verifiche degli enti esterni e le diagnosi obbligatorie sono utilizzate come ulteriore riscontro di conformità e come leva di miglioramento.

Gli impianti e le aree energivore

Dalla diagnosi energetica più recente emergono le aree di maggior consumo quelle dei trattamenti superficiali, quindi bagni galvanici e di sgrassaggio.

Nella scelta dei macchinari si valutano classi di rendimento, perdite a vuoto, profili di carico e manutenibilità. Gli investimenti sono valutati con analisi tecnico-economiche che includono benefici energetici e ambientali e in generale laddove si realizzino progetti di efficienza, la validazione dei risparmi segue criteri di misura e verifica coerenti con le buone pratiche.

Energia elettrica: approvvigionamento, autoproduzione e usi principali

L'elettricità copre la maggior parte dei carichi di processo (macchine utensili, saldatura, mo-

vimentazioni) e ausiliari (HVAC, illuminazione, aria compressa). In questo ambito Curti opera su due leve principali per la gestione del risparmio energetico:

- » riduzione dei prelievi da rete tramite autoproduzione fotovoltaica: impianti "storici" in cessione (potenza complessiva 389,9 kWp) e impianti in autoconsumo (tra cui l'installazione 2024 da ~482 kWp). Le stime ex-ante indicano una produzione dell'ordine di ~586 MWh/anno con autoconsumo ~84% e risparmio economico significativo; i consuntivi 2024 sono tracciati da ottobre (avvio) a fine anno;
- » efficienza sulle utenze elettriche tramite interventi specifici. Nell'ultimo triennio sono stati effettuati miglioramenti quali il relamping LED in area produzione (2022) e la sostituzione di una delle due centrali frigo (2024). Sono in valutazione altri interventi di miglioramento per il prossimo triennio che insistono principalmente sull'aumento del relamping LED, sul miglioramento dell'efficienza energetica dei macchinari e dei cicli produttivi nonché sul miglioramento del sistema di monitoraggio permanente dei carichi elettrici e termici;
- » sensibilizzazione dei dipendenti ad un utilizzo consapevole delle energie.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata (Mwh)	1.363	1.203	1.147
Energia elettrica acquistata (Gj)	4.908	4.330	4.129
Energia elettrica prodotta autonomamente da impianti fotovoltaici e consumata (Mwh)	84	187	232
Energia elettrica prodotta autonomamente da impianti fotovoltaici e consumata (Gj)	302	674	834
Totale Energia elettrica consumata (Mwh)	1.447	1.390	1.379
Totale Energia elettrica consumata (Gj)	5.210	5.005	4.963
Energia elettrica prodotta autonomamente da impianti fotovoltaici e ceduta in rete (Mwh)	284	276	209
Energia elettrica prodotta autonomamente da impianti fotovoltaici e ceduta in rete (Gj)	1.022	994	751

RAPPORTO DI INTENSITÀ ENERGETICA	2022	2023	2024
Totale Energia elettrica consumata (GJ)	5.210	5.005	4.963
Fatturato/anno azienda (mln €)	90,37	97,02	102,17
Intensita Energetica (GJ/mln €)	57,65	51,58	48,58

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2022	2023	2024
Relamping LED produzione stabilimento 1 (2022) - illuminazione a soffitto (Mwh/anno)	97	97	97
Relamping LED produzione stabilimento 1 (2022) - illuminazione a soffitto (GJ/anno)	350	350	350
Sostituzione gruppo frigo storico uffici stabilimento 1 (2024) (Mwh/anno)			6
Sostituzione gruppo frigo storico uffici stabilimento 1 (2024) (GJ/anno)			20
Totale (GJ)	350	350	370

Gas naturale: calore di stabilimento e cogenerazione

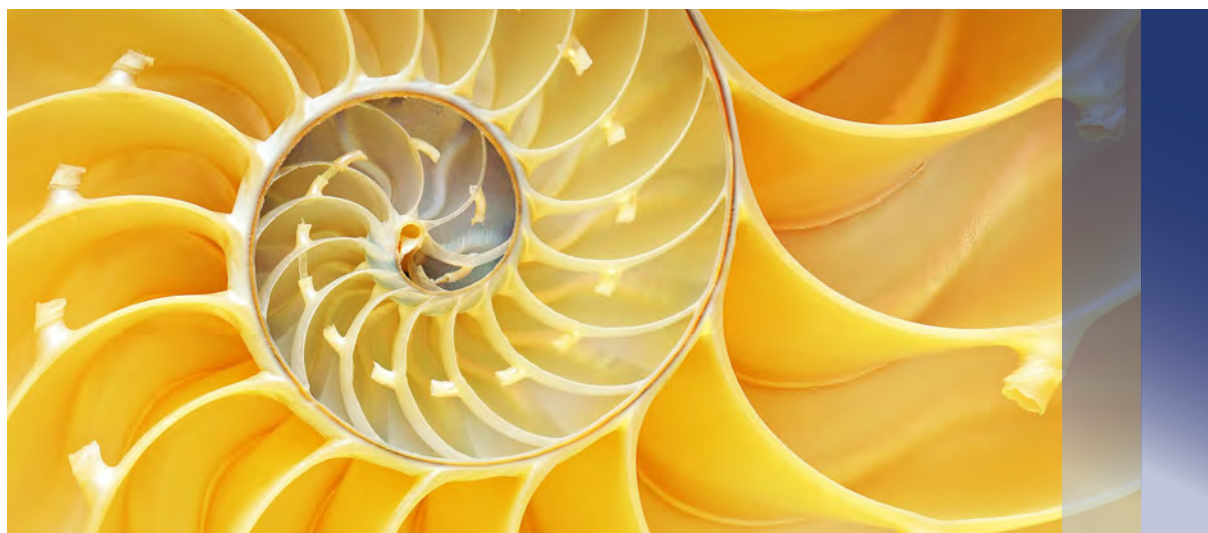
Il gas naturale alimenta gli impianti termici per il riscaldamento invernale e la produzione dell'acqua calda sanitaria e un cogeneratore, a servizio dello stabilimento 1, una unità con potenza elettrica nominale 200 kWe e termica 263 kWt e già predisposta per la trigenerazione, con un gruppo frigo ad assorbimento. Relativamente al cogeneratore:

- » l'elettricità prodotta è quasi interamente autoconsumata, riducendo prelievi da rete;
- » il calore recuperato copre il riscaldamento invernale degli ambienti di produzione; nei

mesi caldi, in assenza di utenze termiche compatibili, attualmente la quota non utilizzabile viene dispersa in atmosfera attraverso un elettro-radiatore ma verrà a breve utilizzata, appunto, per la trigenerazione.

Le azioni di ottimizzazione del consumo di gas messe in atto da Curti includono:

- » asset management stagionale (assetti e orari in funzione dei fabbisogni);
- » valutazioni tecniche su possibili utenze di calore addizionali per aumentare le ore di cogenerazione utile;
- » monitoraggi periodici delle emissioni in atmosfera (inclusi NOx).



COMBUSTIBILI DA FONTI NON RINNOVABILI	2022	2023	2024
Gas naturale per stabilimento e cogeneratore (Smc)	285.014	291.469	229.885
Gas naturale per stabilimento e cogeneratore (GJ)	10.228	10.548	8.349
Olio combustibile per riscaldamento (t)	8,883	11,046	10,955
Olio combustibile per riscaldamento (GJ)	361,77	451,90	446,44
Benzina per autotrazione (Litri)	2.984	4.229	7.324
Benzina per autotrazione (GJ)	97	136	236
Gasolio per autotrazione (Litri)	30.737	38.868	40.457
Gasolio per autotrazione (GJ)	1.104	1.383	1.441
GPL per autotrazione (Litri)	-	-	13
GPL per autotrazione (GJ)	-	-	0
Metano per autotrazione (Kg)	1.746	1.762	679
Metano per autotrazione (GJ)	79	80	31
Totale (GJ)	11.870	12.600	10.504

Carburanti e oli combustibili: mobilità e ausiliari

Una quota residuale di consumi deriva da carburanti (es. gasolio/benzina) per flotta e mezzi di servizio, composta da 56 auto/autocarri di cui 10 di proprietà dell'azienda e 46 a noleggio, e da eventuali oli combustibili, utilizzati unicamente nei mesi invernali per alimentare i bruciatori dei generatori di calore ad aria presente nei locali della produzione e per riscaldare le vasche dei trattamenti superficiali. La gestione avviene con:

- » piani di rinnovo dei mezzi e, ove tecnicamente ed economicamente sensato, introduzione di alimentazioni a minore impatto;
- » monitoraggio consumi e reportistica periodica.

Per ridurre le emissioni indirette legate agli spostamenti (casa-lavoro e trasferte), l'Azienda pro-

muove pratiche di mobilità condivisa e scelte di viaggio orientate a mezzi meno impattanti. La gestione della flotta privilegia veicoli a minor consumo/emissioni e sono presenti stazioni per la ricarica elettrica in sede.

Integrazione con la sicurezza e l'ambiente

Un elemento distintivo dell'approccio di Curti è l'integrazione fra gestione energetica, sicurezza e tutela ambientale. L'analisi dei consumi, infatti, non si limita a valutare l'efficienza, ma prende in considerazione anche i rischi correlati: sovraccarichi elettrici, possibili emissioni legate a inefficienze degli impianti, manutenzioni straordinarie.

Ogni nuova installazione viene progettata non solo per garantire il rispetto delle normative tecniche, ma anche per adottare le migliori tecnologie disponibili, in grado di ridurre al minimo i consumi e prevenire possibili forme di inquinamento.

mento. Le procedure di emergenza prevedono ruoli, contatti, modalità di messa in sicurezza e ripristino e prevedono esercitazioni periodiche.

Formazione e cultura aziendale

Accanto alle soluzioni tecnologiche, Curti ha compreso che l'efficienza energetica richiede anche un cambiamento culturale. Per questo motivo vengono organizzati corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti.

Gli opuscoli informativi, diffusi in tutti i reparti, spiegano in modo chiaro come un gesto semplice – spegnere una macchina a fine turno, regolare la climatizzazione, evitare stampe inutili – possa produrre un risparmio collettivo. Questa attenzione ai comportamenti individuali contribuisce a trasformare la gestione dell'energia in un patrimonio condiviso.

Obiettivi e piano

La Direzione definisce obiettivi pluriennali, riesaminati annualmente in base all'andamento dei KPI. È in fase di valutazione un insieme di iniziative che in un arco di tempo pluriennale prevede:

- » obiettivi di riduzione dell'intensità energetica;
- » l'incremento progressivo della quota di energia rinnovabile acquistata/auto-prodotta, laddove fattibile;
- » il completamento dei progetti di efficientamento su aree critiche (ventilazione, compressori, HVAC);
- » l'aggiornamento annuale dei KPI e revisione dei target in sede di riesame.

Emissioni

Introduzione: dalle misure energetiche ai dati di emissione (Scope 1 e 2)

In Curti, i dati sulle emissioni climalteranti non nascono "a valle" del Report, ma derivano direttamente dal sistema di misurazione e governo dei consumi energetici. Il perimetro di rendi-

contazione per i gas serra (GHG) comprende:

- » **Scope 1** (emissioni dirette). L'indice Scope 1 di Curti è riconducibile soprattutto a impianti termici e cogenerazione. I principali driver emissivi diretti sono il gas naturale (caldaie e cogeneratore) e, in quota minore, i carburanti per mezzi aziendali e olio combustibile.
- » **Scope 2** (emissioni indirette da energia). L'indice Scope 2 di Curti è riconducibile all'elettricità acquistata dalla rete, per la determinazione delle metriche location-based e market-based.

In pratica, il flusso dati è unico: i kWh elettrici, gli Smc di gas e gli altri vettori censiti dal sistema energetico vengono convertiti in tCO₂ eq tramite fattori di emissione aggiornati. L'auto-produzione fotovoltaica e l'energia elettrica da cogenerazione riducono i prelievi e quindi le emissioni di Scope 2.



EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) DIRETTE (SCOPE 1)	2022	2023	2024
Emissioni dirette lorde di gas serra (Scope 1) (tCO ₂ eq)	693	741	624

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)	2022	2023	2024
Emissioni di gas serra indirette (Scope 2) basate sulla posizione lorda (tCO ₂ eq)	400	283	228
Emissioni di gas serra indirette (Scope 2) basate sul mercato lordo (tCO ₂ eq)	623	602	506

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG)	2022	2023	2024
Fatturato/anno azienda (mln €)	90,37	97,02	102,17
Rapporto di intensità delle emissioni di gas serra per l'organizzazione (tCO ₂ eq/mln €)	12,09	10,56	8,34

Metodologia di calcolo e qualità del dato

- » **Perimetro organizzativo:** rientra nel perimetro il sito produttivo di Castel Bolognese; inclusione delle utenze energetiche censite in diagnosi energetica e tramite le bollette dei gestori (reti, caldaie, cogenerazione, fotovoltaico).
- » **Dati primari:** contatori elettrici/termici, registri dei combustibili, misure di produzione fotovoltaico (registri e portale del distributore), bilanci del cogeneratore.
- » **Approccio di calcolo:**
 - » **Scope 1.** Conversione in tCO₂ eq con fattori internazionali - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, fonte DEFRA - FUELS.
 - » **Scope 2 - location-based.** Conversione in tCO₂ eq con fattore nazionale - "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries" (fonte ISPRA).
 - » **Scope 2 - market-based.** Conversione in tCO₂ eq con fattore internazionale - "European Residual Mixes" (fonte AIB).

Altre emissioni in atmosfera: soglie, controlli e sistemi di abbattimento

Il perimetro emissivo "significativo" derivante dal sistema produttivo di Curti riguarda le aspirazioni di polveri e fumi da lavorazioni meccaniche di smerigliatura, saldatura manuale e robotizzata, incollaggio, dalle vasche dei trattamenti superficiali e alcune aspirazioni di reparto non significative, ovvero le cabine per fumatori e la magnetoscopia.

La gestione combina abbattimenti dedicati, controlli periodici (strumentali o amministrativi) e presidi documentali (registri ARPA, metodiche di misura riconosciute). L'impostazione dei controlli differenzia i punti a maggior impatto (strumentali) da quelli a presidio amministrativo/semplificato, mentre i sistemi di abbattimento presenti sono dimensionati per tipologia di processo e inquadrati nei titoli autorizzativi.

1) Polveri da sbavatura e fumi di saldatura manuale (E5 - E6)

Tecnologia di abbattimento: sistemi di captazione locale con convogliamento a unità filtranti a tessuto, dimensionate per il particolato metallico e i fumi di saldatura. La soluzione è progettata per trattenere la frazione solida e proteggere l'aria di estrazione a camino.

Controlli: per questi punti l'Azienda applica un regime di controllo semplificato (auto-controllo non obbligatorio per il parametro polveri), in coerenza con l'autorizzazione; in caso di campagne, i prelievi sono eseguiti alle peggiori condizioni realistiche di esercizio e secondo metodi UNICHIM.

Manutenzione: i filtri a tessuto sono sottoposti a interventi periodici di pulizia/ripristino con cadenza annuale per l'impianto di smerigliatura e

biennale per quello di saldatura; i condotti sono dotati di prese di misura utili ai campionamenti.

2) Verniciatura (E7)

Tecnologia di abbattimento: per la linea di verniciatura sono presenti sistemi di filtrazione a tessuto sull'overspray polverulento. Per la componente organica il presidio principale è gestionale-amministrativo: il rispetto dei limiti emissivi è verificato tramite registri mensili dei consumi di vernici pronte all'uso (soglia 10 kg/g), come previsto dal titolo autorizzativo; questa modalità sostituisce le misure periodiche al camino per tali punti.

Controlli: tenuta dei registri ARPAE

Manutenzione: Filtri a tessuto con manutenzione semestrale e ripristino programmato; disponibilità di prese di misura sui condotti.



3) Trattamenti superficiali (E8)

Tecnologia di abbattimento: torre di lavaggio ad umido ("scrubber") con separatore a gocce dedicata ai fumi e alle nebbie provenienti dai bagni (metalli e specie acide/alogenate). Il sistema è idoneo a ridurre il particolato fine e gli inquinanti inorganici solubili.

Controlli: punto soggetto ad autocontrollo strumentale annuale con campionamento al camino e mediante un laboratorio esterno; i rapporti di prova includono, oltre ai composti metallici (es. Cr VI/III), anche parametri su SOV totali e acidi/alogenuri (HCl, HF, HNO₃, H₂SO₄, P₂O₅), con conformità ai limiti della Classe 09-14.

Manutenzione: pulizia ordinaria dello scrubber con cadenza programmata a cura del fornitore; prese di misura presenti per isocinetico e verifiche periodiche.

4) Incollaggio (E9) e magnetoscopia (E12)

Tecnologia di abbattimento: captazione localizzata e gestione dei consumi di colle/mastici; per questo punto l'autorizzazione prevede procedura di controllo semplificata (registro e tracciabilità dei prodotti impiegati).

Controlli e manutenzione: presidio delle cappe/aspirazioni, registri mensili e manutenzione funzionale delle unità di estrazione; misure al camino non richieste salvo necessità specifiche.

5) Saldatura robotizzata (E10)

Tecnologia di abbattimento: trattamento dei fumi con unità filtranti in microfibra.

Controlli: punto soggetto a procedura di controllo semplificata; verifiche amministrative/tecniche secondo prescrizioni autorizzative.

Manutenzione: programma di ispezione e ripristino periodico dei filtri.



6) Altre aspirazioni di reparto: cabina fumatori

Tecnologia di abbattimento: prefiltri in microfibra e filtri cartonati EPA.

Controlli e manutenzione: presidio manutentivo delle unità e verifica funzionale dei ricambi d'aria; pulizia bimestrale dei prefiltri e sostituzione semestrale dei filtri EPA.

7) Cabina di smerigliatura – richiamo operativo (E25)

Tecnologia di abbattimento: filtri E25 con sostituzione in funzione delle ore di lavoro; progettato per il particolato da abrasione con funzionamento continuo sugli orari di produzione.

Controlli e manutenzione: manutenzione programmata del modulo filtrante e dei ventilatori.

Gestione in emergenza e ruoli

Oltre al controllo "ordinario", Curti ha codificato azioni di prevenzione e risposta per eventi anomali.

- » Prevenzione: manutenzioni programmate, contenimento di odori/polveri, addestramento del personale e prove periodiche;
- » tracciabilità: prove periodiche di emergenza e archiviazione dei moduli, così da verificare efficacia e tempi di risposta.

Il Piano di emergenza ambientale individua fra gli eventi potenzialmente impattanti sull'aria anche il malfunzionamento dei sistemi di abbattimento o anomalie agli impianti emissivi; in tali casi sono previste azioni immediate: messa in sicurezza, fermata/derivazione del flusso, ripristino del presidio, tracciamento delle operazioni e, se del caso, comunicazione tempestiva ad ARPAE/Autorità da parte dei referenti HSE.



Trasporti e logistica

Le aspettative dei clienti sui tempi di consegna sono in progressivo aumento. I trasporti da e per i fornitori sono in gran parte a carico di Curti. L'Ufficio Acquisti coordina e organizza le spedizioni, cercando di ottimizzare i carichi: per piccole scatole si usano corrieri espressi, anche per materiale urgente o pericoloso, ma gestibile. In riferimento alle vendite, la maggioranza delle spedizioni avviene in resa ex works/FCA. In generale, Curti collabora abitualmente con circa 20 spedizionieri.

Le importazioni avvengono prevalentemente da fornitori in Svezia, Germania, USA, Inghilterra e Polonia. La gestione operativa dei trasporti è supportata anche da un sistema di segnalazione per merci non conformi o quando sono richiesti specifici imballi. È attiva una polizza assicurativa che copre eventuali danni dovuti ai trasporti.

Gestione delle trasferte

Le trasferte sono una leva essenziale per l'operatività di Curti, soprattutto all'estero, e coinvolgono sia attività tecniche sia funzioni commerciali. La gestione è centralizzata: prenotazioni di hotel, voli e auto a noleggio passano da una figura interna dedicata, che cura anche la rendicontazione finale.

Dal maggio 2024 è in vigore una Travel Policy. Il documento introduce criteri chiari per la scelta degli hotel, con attenzione a sostenibilità, sicurezza, igiene e vicinanza al luogo di lavoro.

Sul piano operativo, le prenotazioni alberghiere tengono conto dei criteri della policy; i voli e il noleggio auto (in Italia e all'estero) sono gestiti tramite agenzie; i treni sono utilizzati per tratte nazionali, in particolare verso Roma e Milano.

Il ruolo della funzione viaggi è anche quello di valutare l'evitabilità degli spostamenti, favorendo riunioni da remoto quando la natura dell'attività lo consente, senza perdere efficacia relazionale e tecnica.



La dimensione “Sicurezza e tutela delle persone” è un tassello prioritario. È in valutazione una travel risk policy per formalizzare ruoli e responsabilità. A supporto del benessere dei trasferiti si sta inoltre considerando un questionario post-viaggio, utile a intercettare bisogni specifici soprattutto per i tecnici (condizioni di alloggio, logistica, efficacia dell’assistenza).

Rifiuti ed economia circolare

Nella prospettiva di Curti, i rifiuti non rappresentano un semplice scarto da gestire, ma un indicatore della qualità dei processi produttivi e un punto nevralgico per l’efficienza complessiva dell’Azienda.

Per questo, Curti ha sviluppato un sistema di gestione dei rifiuti strutturato, che integra la normativa nazionale con le migliori pratiche di settore. La gestione non è demandata solo all’adempimento burocratico dei formulari e dei registri, ma diventa parte integrante della cultura

aziendale, coinvolgendo i reparti produttivi, l’area manutenzione, la logistica e la direzione.

I rifiuti generati dai processi meccanici, di verniciatura e dai trattamenti superficiali rappresentano per Curti una componente ambientale rilevante sia per volumi, sia per eterogeneità (metalli, imballaggi, assorbenti, fanghi/soluzioni da trattamenti, vernici, oli). La gestione dei rifiuti all’interno di Curti copre tutto il ciclo di attività - progettazione e acquisto, produzione, collaudi, imballo/spedizione, fine vita dei prodotti e rifiuti da attività ausiliarie. L’obiettivo è duplice, ovvero prevenire e ridurre la produzione di rifiuti alla fonte e al contempo massimizzare il recupero e minimizzare lo smaltimento.

Per orientare la gestione, Curti identifica impatti effettivi e potenziali che possono essere ambientali (rischio di rilasci, uso improprio di sostanze), economici (inefficienze, costi) e sociali/reputazionali (qualità della filiera).

In sintesi:

- » **tra i rischi principali** rientrano misclassificazione o miscelazione, percolazioni/sversamenti, gestione non conforme presso terzi, frazioni pericolose;
- » **le opportunità principali** consistono in prevenzione e riuso, standardizzazione imballi, simbiosi industriale, miglior efficienza e riduzione costi.

La Direzione definisce gli indirizzi e approva obiettivi e investimenti. La funzione ambientale coordina il sistema (classificazione, mappatura flussi, autorizzazioni, piani di ispezione, formazione, rendicontazione, rapporti con enti e gestori). I capi reparto applicano le regole nei rispettivi ambiti (corretto conferimento, etichettatura, micro-raccolte interne, segregazione dei pericolosi) e le persone sono formate per conoscere le modalità di smaltimento e le buone pratiche da seguire.

Mappatura dei flussi e punti di generazione

Ogni reparto ha un punto di raccolta con contenitori omologati ed etichette; la classificazione è svolta già alla fonte per instradare correttamente i materiali. I flussi principali comprendono le seguenti categorie.

- » **Sfridi e trucioli metallici:** derivanti dalle lavorazioni meccaniche (taglio, tornitura, fresatura, saldatura). Si tratta di rifiuti ad alto valore di recupero, che vengono conferiti a operatori specializzati nel riutilizzo del metallo come materia prima secondaria;
- » **Imballaggi:** cartone, plastica e legno derivanti dalle forniture. Questi rifiuti, non pericolosi, sono raccolti in modo differenziato e destinati a filiere di recupero;

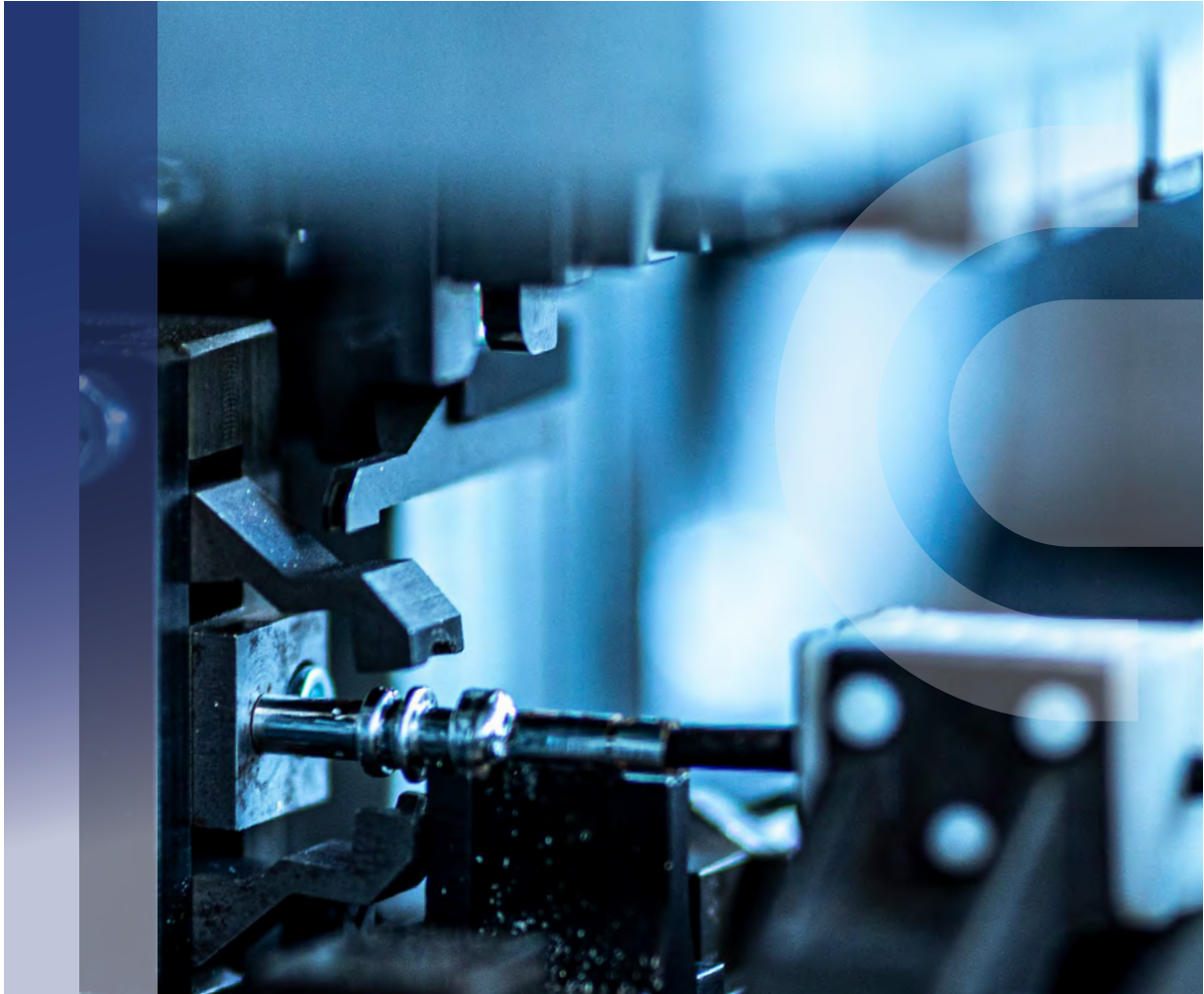
- » **rifiuti speciali di manutenzione:** filtri, stracci contaminati, oli esausti, lampade fluorescenti e altre tipologie di rifiuti legati alla manutenzione degli impianti;
- » **vernici/solventi:** prodotti dai reparti di verniciatura e trattamenti superficiali. Anch'essi sono rifiuti pericolosi e vengono gestiti con sistemi di contenimento dedicati e smaltiti da aziende autorizzate al trattamento chimico-fisico dai reparti di finitura;
- » **emulsioni oleose e fanghi:** residui dei processi di lubrificazione e lavorazione. Sono rifiuti pericolosi che necessitano di trattamenti specifici per separare le componenti acquose da quelle oleose e garantire lo smaltimento;
- » **rifiuti assimilabili agli urbani:** prodotti da uffici, mense e spazi comuni, gestiti in parte con sistemi di raccolta differenziata interni.

Strumenti di controllo e monitoraggio

La gestione dei rifiuti è supportata da un articolato sistema di controlli.

- » **Audit periodici:** la funzione ambientale esegue ispezioni programmate su etichettatura, segregazione, documentazione, stato dei contenitori, pulizia aree; gli audit interni verificano KPI e conformità; i riesami valutano non conformità e opportunità di miglioramento;
- » **campionamenti e analisi:** per le tipologie di rifiuto più critiche (solventi, fanghi, emulsioni), vengono condotte analisi di laboratorio che certificano le caratteristiche chimico-fisiche e confermano la corretta classificazione CER;

RIFIUTI GENERATI	2022	2023	2024
Peso totale dei rifiuti pericolosi generati (t):	86	99	123
Peso totale dei rifiuti non pericolosi generati (t):	234	270	241



» **rapporto con gli enti di controllo:** ogni anno il MUD è trasmesso alla Camera di Commercio e rappresenta un ulteriore strumento di verifica esterna sulla correttezza dei dati dichiarati.

Integrazione con la sicurezza e la prevenzione

Gestire i rifiuti non significa soltanto rispettare l'ambiente, ma anche tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici. Per questo motivo, le aree di deposito sono progettate per ridurre al minimo i rischi di contatto o inalazione, i contenitori sono etichettati in conformità alla normativa CLP, e il personale è dotato di dispositivi di protezione individuale quando movimentati rifiuti pericolosi.

Sono inoltre previste procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali o incendi nei magazzini dei rifiuti, con esercitazioni periodiche

che coinvolgono squadre interne.

Cultura interna e formazione

Un aspetto centrale del modello Curti è la cultura della responsabilità diffusa. Ogni lavoratore e lavoratrice è sensibilizzato al fatto che la corretta gestione dei rifiuti inizia dal proprio reparto: gettare un imballo nel contenitore giusto, separare un solvente da un metallo, rispettare i tempi di conferimento sono gesti quotidiani che contribuiscono a un risultato collettivo.

Per supportare questo approccio, vengono organizzati corsi di formazione specifici per addetti e capi reparto con programmi periodici (corretto conferimento, gestione emergenze, riduzione alla fonte; coinvolgimento uffici per imballaggi, stampati, DPI e riduzione plastiche monouso) e sessioni informative per tutti i dipendenti.

Gestione operativa e stoccaggio

La qualità della gestione quotidiana evita errori e riduce i rischi. Gli elementi cardine sono:

- » **raccolta differenziata** estesa parzialmente a reparti e uffici;
- » **i rifiuti pericolosi** sono soggetti a segregazione fisica, vasche di contenimento, compatibilità chimica e registri aggiornati, DPI, movimentazione dedicata. Le azioni per ridurre quantità/pericolosità sono: sostituzione prodotti, ottimizzazione bagni/soluzioni, manutenzioni preventive su impianti di verniciatura e compressione aria;
- » **stoccaggio temporaneo e infrastrutture:** le aree interne di deposito sono pavimentate e protette, con contenimento per i liquidi e separazione dei pericolosi; gli imballaggi (cartone e legname) sono gestiti in depositi dedicati per minimizzare il rischio.

Prevenzione e misure di circolarità

Le leve applicate in tema di circolarità sono le seguenti.

- » **Eco-design** di prodotto e processo:
 - » progettazione e industrializzazione mirano a minimizzare sfridi e rilavorazioni;

- » nei collaudi, i piani di prova limitano gli scarti “di test” e ne prevedono il recupero quando tecnicamente ed igienicamente possibile;
- » nella comunicazione ambientale di prodotto, l’Azienda adotta un approccio prudentiale: quando diffonde benefici ambientali, punta a riferirsi a standard riconosciuti per evitare il greenwashing.
- » **Acquisti circolari:**
 - » preferenze di acquisto verso fornitori che offrono contenuti riciclati/biobased;
 - » in caso di filiere sensibili (es. componenti elettronici), si richiede la conformità alla Direttiva RoHS.
- » **Riuso e simbiosi industriale** per pallet/cassette/imballi e per residui compatibili con altri processi:
 - » valutazione sistematica delle opportunità di riuso interno (cassette, pallet, imballi) e di simbiosi industriale sul territorio per scambio sottoprodotti quando sussistono i requisiti tecnici/giuridici.
- » **Riduzione SUP** (plastiche monouso) negli uffici/servizi:
 - » prassi di privilegiare monomateriali (cartone, film singolo materiale) e ridurre plastica monouso negli uffici.



Acqua



In Curti l'acqua è sia risorsa operativa (usi civili e di processo) sia matrice ambientale da proteggere. La gestione combina tre capisaldi:

1. **pianificazione e autorizzazioni** (perimetro degli scarichi e prescrizioni);
2. **controllo operativo** (misure, registri, analisi),
3. **prevenzione/emergenza** (presidi e procedure per eventi accidentali).

Lo stabilimento dispone di due scarichi autorizzati in corpo idrico superficiale (Rio Fantina), con trattamento dedicato e portata di progetto 40 m³/giorno. Oltre al monitoraggio analitico periodico (con laboratori qualificati), è in uso un kit di campo per la verifica del cromo a presidio della linea galvanica/trattamenti, come indicato nella scheda di gestione scarichi e si applicano gli schemi di autocontrollo previsti e le tenute dei registri.

Sono previsti presidi di contenimento, interdizione aree e comunicazioni agli enti secondo le procedure ambientali interne.

Ruoli, responsabilità e controlli

- » **Ruoli HSE:** il responsabile ambiente coordina piani analitici, rapporti con gli enti e la gestione delle non conformità; i capi reparto presidiano i comportamenti operativi;
- » **misure e frequenze:** campionamenti periodici alla sorgente e a valle del trattamento, con registrazione di volumi e indicatori di qualità;
- » **riesame:** gli esiti analitici sono consolidati in report interni e utilizzati nei riesami di Direzione per eventuali azioni correttive/di miglioramento.

Il Piano di emergenza ambientale stabilisce prassi e responsabilità per eventi con potenziale coinvolgimento della rete acque: interdizione delle aree, messa in sicurezza degli impianti, attivazione dei presidi assorbenti/containment, notifica ad ARPAE e Comune e tracciabilità degli interventi.

I consumi idrici e i volumi scaricati sono tracciati e rendicontati nel perimetro di stabilimento; le non conformità (se occorse) sono registrate e gestite secondo flusso HSE.

PRELIEVO IDRICO	2022	2023	2024
Prelievi da pozzo (m ³)	2.855	3.066	3.116
Prelievi da rete acquedottistica (m ³)	913	1.938	3.813
Totale (m³)	3.768	5.004	6.929

Biodiversità, suolo e sottosuolo

Nel perimetro aziendale sono presenti ampie superfici a verde ($\approx 8.000 \text{ m}^2$) che non sono utilizzate per attività produttive: ciò riduce la pressione sul suolo e funge da fascia di mitigazione.

Presidi per la protezione del suolo/sottosuolo e delle acque superficiali

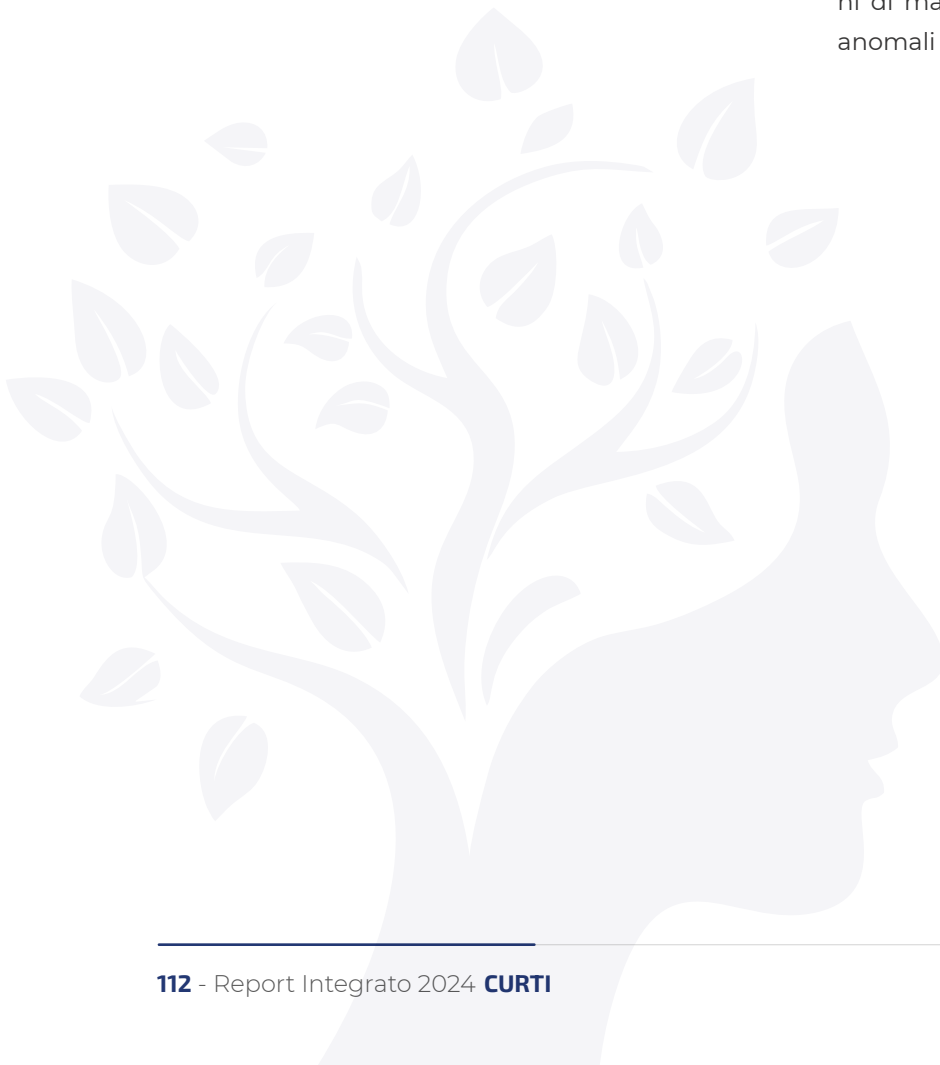
- » **Prevenzione sversamenti:** il Piano di emergenza ambientale definisce misure pratiche per contenere/assorbire rilasci accidentali, isolare le aree, attivare le comunicazioni verso ARPAE e Comune e ripristinare in sicurezza, con tracciabilità dell'evento e delle azioni svolte;
- » **gestione materiali contenenti amianto:** dal 2016 non sono più presenti manufatti o coperture in cemento-amianto nel sito;
- » **interazioni con il reticolo idrografico:** lo scarico al Rio Fantina è presidiato da trattamento e controlli analitici; in caso di emergenza, valgono le cautele di interdizione/sezionamento e comunicazione agli enti.

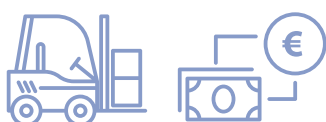
Rumore

Lo stabilimento di Castel Bolognese si trova in una zona industriale/artigianale, classificata in classe acustica V (limiti 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte). Nell'area circostante sono presenti insediamenti produttivi e residenziali. La collocazione in area D1 del PRG conferma la vocazione industriale del contesto.

Il rumore è gestito con un ciclo continuo di verifica: inquadramento normativo locale, campagne fonometriche, valutazioni previsionali per nuove sorgenti, manutenzione e riduzione alla fonte (cabine, schermature, silenziatori).

- » **valutazioni fonometriche:** la valutazione previsionale di impatto acustico (nuova cabina di smerigliatura) ha verificato il pieno rispetto dei limiti presso i ricettori produttivi e residenziali circostanti, con contributo notturno trascurabile delle sorgenti aziendali;
- » **miglioramenti:** l'Azienda mette in pratica azioni per ridurre l'impatto acustico (es. segregazioni, pannellature, silenziatori) e piani di manutenzione per evitare incrementi anomali di rumorosità.





4.4.5. Capitale Materiale e finanziario

Il capitale manifatturiero di Curti è la base fisica attraverso cui i capitali in ingresso vengono trasformati in prodotti, servizi e conoscenza. Comprende siti, reparti, macchine e impianti, attrezzature e strumenti di misura, infrastrutture ausiliarie ed elementi di sicurezza e tutela ambientale che rendono possibile la produzione in modo efficiente e conforme. È, al tempo stesso, stock (la dotazione di asset) e flusso (la loro messa a valore nelle attività), e dialoga con gli altri capitali aziendali per la creazione di valore.

Si considera capitale manifatturiero l'insieme degli asset materiali e infrastrutturali che abilitano la produzione:

- » i siti produttivi;
- » i reparti produttivi;
- » il parco macchine;
- » la strumentazione di misura e i banchi prova;
- » le utenze e gli ausiliari;
- » i sistemi digitali.

Perimetro e siti produttivi

Il baricentro manifatturiero di Curti insiste a Castel Bolognese (RA, Via Emilia Ponente 750), articolato in più capannoni contigui lungo la Via Emilia.

Il sito presenta un edificio principale “stabilimento n.1” contenente la zona di produzione e gli uffici. Lo “stabilimento n.2 e n.3” (ampliamento 2015 e 2022) in cui sono presenti sia una parte di produzione ed una dedicata agli uffici. Vi sono poi due edifici più piccoli contenenti alcuni sistemi ausiliari (centrale termica/frigorifera, compressori, gruppo elettrogeno, locali ENEL e magazzini oli ed imballaggi).

La superficie lorda del complesso è di circa 63.000 mq, di cui circa 30.000 mq coperti.

Sintesi dei reparti: mezzi di produzione e strumenti di misura/controllo

La forza operativa di Curti risiede in reparti interni e contigui che sostengono tutte le Business Unit:

- » reparto attrezzeria;
- » reparto macchine utensili;
- » reparto lavorazione lamiera;
- » reparto carpenteria e saldatura;
- » reparto montaggio;
- » reparto processi speciali fra cui:
 - » reparto trattamenti superficiali;
 - » reparto verniciatura;
 - » controlli non distruttivi;
- » reparto collaudo.



REPARTO LAVORAZIONE LAMIERA (TAGLIO E PIEGA):

partendo dalla lamiera, dai profilati e dai tubi si ottengono pezzi sagomati, piegati o stampati pronti per le fasi successive.

Il reparto dispone di diversi macchinari tra cui: impianto di taglio ad acqua (waterjet), cesoie, presse piegatrici, presse idrauliche, calandre, postazioni di finitura, banchi di lavoro e strumenti di misura semplici e di veloce utilizzo.

REPARTO MACCHINE UTENSILI:

lavorazioni meccaniche di precisione su pezzi piccoli, medi e di grandi dimensioni. Si asporta materiale per ottenere fori, piani, sedi e superfici con strette tolleranze dimensionali e di forma.

Unità di lavoro a CNC, tra cui centri di lavoro (verticali/orizzontali), macchine per grandi dimensioni e torni, sistemi per preparazione utensili e sonde di misura, software di programmazione, supporto metrologico con macchine di misura 3D, altimetri e strumenti per verificare rugosità e geometrie.



REPARTO CARPENTERIA E SALDATURA:

costruisce telai e strutture partendo da particolari semilavorati attraverso postazioni di saldatura manuale e isole robotizzate, banchi attrezzati, dime, attrezzature di bloccaggio, aspirazioni localizzate dei fumi, piccoli forni per preriscaldamento o distensione, strumenti per verificare i parametri di saldatura.

REPARTO MONTAGGIO MACCHINE AUTOMATICHE:

smonta i sottogruppi e i gruppi e li assembla in macchine o linee pronte per i test finali e le consegna al cliente.

Unità di lavoro tra cui: postazioni e linee modulari di montaggio, sistemi di sollevamento e movimentazione; vengono utilizzati, utensili con controllo della coppia di serraggio, gruppi di prova, banchi prova funzionali con acquisizione dati, strumenti di misura, attrezzature per cablaggio, etichettatura, postazioni PC, banchi di posizionamento e sistemi di lettura/verifica dei codici.

REPARTO PROCESSI SPECIALI:

presidia le attività "critiche" che richiedono qualifiche, verifiche e registrazioni dettagliate. In particolare:

- » trattamenti superficiali;
- » reparto verniciatura;
- » controlli non distruttivi, con appositi strumenti di controllo.

1. **Reparto trattamenti superficiali:**

- » sgrassaggio e decapaggio (in preparazione alla saldatura);
- » preparazione materiali alla verniciatura;
- » passivazione dell'acciaio inox;
- » finitura superficiale mediante vibrofinitura.

Con quali mezzi: linee di lavaggio, forni di asciugatura, vasche per trattamenti di conversione/passivazione, impianti di vibrofinitura/burattatura.

2. **Reparto verniciatura:** applicazione verniciatura per protezione e finitura estetica. Si occupa anche di preparazione superficiale.

Con quali mezzi: cabine di verniciatura con filtrazione, forni di essiccazione, carrelli e telai di movimentazione, controlli qualità del rivestimento, strumenti per misurare lo spessore, la brillantezza e l'adesione della vernice.

3. **Controlli non distruttivi:** attraverso diverse tecniche come la magnetoscopia, i liquidi penetranti e ultrasuoni si controlla la conformità delle parti.

Con quali mezzi: bancali magnetoscopici, linee di liquidi penetranti dotati di lampade a luce ultravioletta e microscopi.

REPARTO COLLAUDO:

è il "via libera" per le successive lavorazioni e per la consegna finale; verifica dimensioni e geometrie in ambienti a temperatura e umidità controllate, prova il funzionamento delle macchine, simula le condizioni reali di lavoro e rilascia i documenti di conformità. Fa parte del reparto collaudo anche il laboratorio chimico.

Unità di lavoro tra cui sale metrologiche, macchine di misura 3D e scanner, strumenti portatili, banchi prova con acquisizione dati, attrezzature per test elettrici e pneumatici, oltre a software che raccolgono risultati e generano i report. Postazioni per taglio e lucidatura dei campioni, microscopi ottici/video con sistemi di misura, strumenti per prove di adesione e verifiche su spessori/finiture, software per archiviare le immagini e i report di prova.

REPARTO ATTREZZERIA:

progetta e costruisce attrezzature portapezzi per le macchine utensili, stampi, trancianti, maschere di saldatura e foratura, scali per il montaggio ed utensili speciali.

Unità di lavoro tra cui macchine utensili (tradizionali e CNC), rettifiche e affilatrici, segatrici e troncatrici, magazzini e strumenti di misura.

Servizi di supporto

IMPIANTO ARIA COMPRESSA:

produce, tratta e distribuisce l'aria compressa che alimenta le macchine e gli utensili in officina, nonché le macchine prodotte per il mercato.

Con quali mezzi: gruppi di compressione, sistemi di essiccazione e filtrazione, separatori di condensa, rete di distribuzione con punti di presa per reparto, strumenti per misurare portata/pressione e il "punto di rugiada".

IMPIANTO ASPIRAZIONE (CAPTAZIONE FUMI/POLVERI):

raccoglie alla fonte e filtra fumi di saldatura, polveri di sbavatura e nebbie di lavorazione, migliorando sicurezza, qualità dell'aria e pulizia dei reparti.

Con quali mezzi: bracci e cappe di aspirazione poste vicino alle postazioni, banchi aspiranti, condotte dedicate, gruppi di filtrazione (cartucce/maniche/cicloni) e aspiratori, con dispositivi di monitoraggio portata e perdite di carico.

ATTIVITÀ DI LOGISTICA INTERNA – MAGAZZINI VERTICALI, GRU, CARRIPONTE:

gestisce stoccaggio e prelievo di componenti/attrezzature e movimentazione carichi anche medi e pesanti tra i reparti in modo sicuro e ordinato.

Con quali mezzi: magazzini verticali automatici per minuterie e attrezzi (12 unità verticali), scafalature codificate, gru a bandiera e carriponte di sollevamento (29 unità), accessori di presa (bilancini, pinze, catene).



ATTIVITÀ RICARICA TRANSPALLET E CARRELLI ELEVATORI:

organizza e cura, in sicurezza, la ricarica dei mezzi di movimentazione interna, per garantire disponibilità e durata delle batterie nel rispetto delle norme di sicurezza (23 unità per la movimentazione).

Con quali mezzi: caricabatterie dedicati e sistemi di monitoraggio stato di carica in apposite aree di ricarica ventilate.

REFRIGERAZIONE MACCHINE DI PRODUZIONE:

mantiene alla giusta temperatura macchine e fluidi di processo (ad es. emulsioni di taglio).

Con quali mezzi: unità di raffreddamento a bordo macchina, circuiti idraulici con scambiatori, serbatoi e pompe di ricircolo, sensori per temperatura/portata.

Manutenzione e sviluppo del capitale manifatturiero

Il servizio manutenzione di Curti si occupa di mantenere in perfetto stato le strumentazioni e gli impianti generali ed ausiliari. Le apparecchiature di misura e controllo, collocate in sale a temperatura/umidità controllate, sono gestite con software dedicati per garantire anche la tracciabilità. La verifica periodica degli strumenti assicura il mantenimento degli standard di qualità richiesti dalle normative di riferimento. Gli impianti ausiliari (in particolare l'aria compressa e i sistemi di aspirazione) sono oggetto di monitoraggio: per il parco compressori ed essiccatori si esegue un percorso strutturato che include la ricerca perdite, l'ottimizzazione del valore di pressione, un controllo centralizzato e una agenda di manutenzioni preventive guidate dai dati statistici.

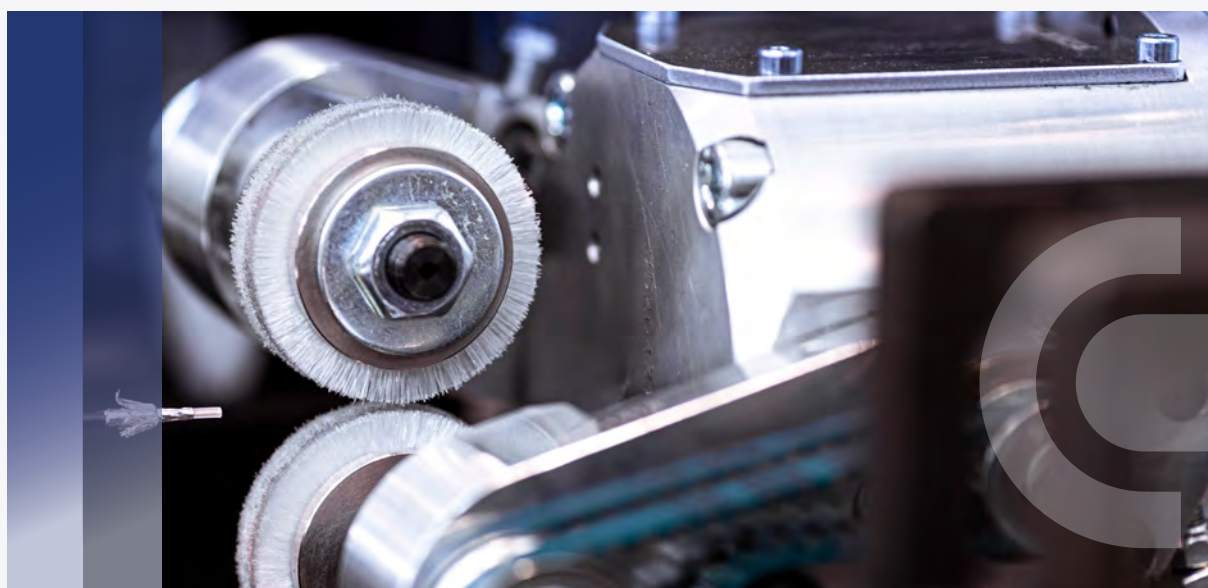
Valore aggiunto creato e distribuito

Osservando i dati relativi alla situazione patrimoniale ed economica si può affermare che nel biennio 2023–2024 il capitale finanziario mostra un andamento complessivamente stabile. I ricavi seguono una dinamica coerente con l'evoluzione del portafoglio ordini e la redditività resta equilibrata grazie al controllo della spesa operativa e all'efficienza dei processi. La struttura patrimoniale non evidenzia elementi di particolare criticità: il rapporto tra mezzi propri e debito rimane bilanciato e l'indebitamento, influenzato dagli investimenti tecnici, si mantiene su livelli gestibili. La liquidità è adeguata a sostenere i cicli operativi e le esigenze della supply chain. Gli investimenti in impianti, innovazione e digitalizzazione rappresentano una componente continua per l'azienda, con effetti attesi soprattutto sul rafforzamento competitivo futuro. In sintesi, il capitale finanziario riflette una situazione solida e coerente con il profilo di un'Azienda industriale diversificata in una fase di evoluzione tecnologica.



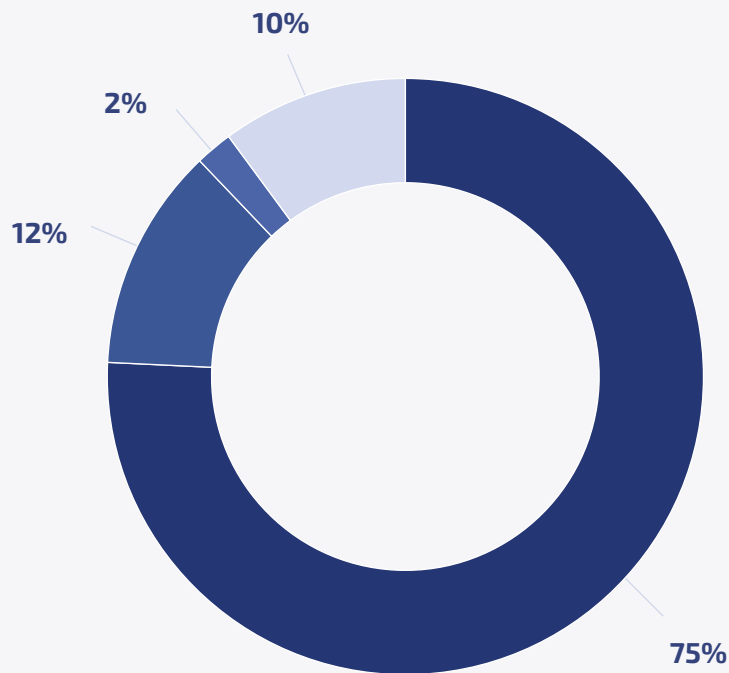
STATO PATRIMONIALE ATTIVO (€)		31/12/2024	31/12/2023
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immateriali	2.110.371	2.141.446
II	Materiali	26.111.611	26.170.856
III	Finanziarie	2.847.983	2.852.220
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		31.069.965	31.164.522
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	43.835.519	48.955.914
II	Crediti	27.389.862	25.674.033
III	Attività finanziarie non immobilizz.	38.982	475.326
IV	Disponibilità liquide	11.445.815	8.132.163
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		82.710.178	83.237.436
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	823.453	867.005
TOTALE ATTIVITÀ		114.603.596	115.268.963

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (€)		31/12/2024	31/12/2023
A	PATRIMONIO NETTO	29.578.945	29.997.519
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	531.830	513.348
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.020.832	1.930.041
D	DEBITI	81.982.382	82.405.117
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	489.607	422.938
TOTALE ATTIVITÀ		114.603.596	115.268.963



CONTO ECONOMICO (€)		31/12/2024	31/12/2023
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.169.080	97.024.371
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-3.303.962	4.452.045
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.131.434	1.416.436
5	Altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo in conto esercizio	692.514	1.739.610
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		100.689.066	104.632.462
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.542.094	52.011.965
7	Per servizi	25.149.291	25.581.967
8	Per godimento di beni di terzi	1.255.753	1.152.980
9	Per il personale	17.831.431	16.212.526
10	Ammortamenti e svalutazioni	2.957.613	2.985.052
11	Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. e merci	-1.544.327	-221.353
13	Altri accantonamenti	18.482	11.439
14	Oneri diversi di gestione	621.499	631.290
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		94.831.836	98.365.866
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		5.857.230	6.266.596
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	Altri proventi finanziari	19.847	15.630
17	Interessi e altri oneri finanziari	2.947.678	2.727.302
	Utili e perdite su cambi	-67.149	-36.082
TOTALE PROVENTI E ONERI FINAN. (16-17)		-2.994.980	-2.747.754
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni	23.539	11.237
19	Svalutazioni	3.975	300.451
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		19.564	-289.214
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.881.814	3.229.628
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC. CORRENTE, DIFFERITE E ANTICIPATE	422.778	1.008.006
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.459.036	2.221.622

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO 2024



DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		2024	
Ricavi	€ 100.689.066		
Costi esterni	-€ 74.024.310		
Valore aggiunto globale lordo	€ 26.664.756		
Rettifiche di valore (ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti)	-€ 2.956.531		
Valore aggiunto globale netto	€ 23.708.225	100,00%	
Redistribuito come segue:			
1- Remunerazione del personale	€ 17.831.431	75,21%	
2- Remunerazione del capitale di credito	€ 2.994.980	12,63%	
3- Remunerazione delle Pubbliche amministrazioni (imposte)	€ 422.778	1,78%	
4- Remunerazione dell'azienda	€ 2.459.036	10,37%	

Il valore aggiunto globale netto, calcolato come la differenza tra i ricavi, i costi esterni e le eventuali rettifiche di valore - ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti - che l'azienda sostiene, è la misura concreta di quanto l'impresa riesce a "creare in più" rispetto a ciò che acquista: nasce dall'intelligenza industriale, dalla qualità del

lavoro e dall'innovazione, e si traduce in risorse che sostengono occupazione, investimenti e contributo al territorio. Osservare come si distribuisce il valore aggiunto permette di capire, in modo molto concreto, a chi va la ricchezza generata dall'impresa e che tipo di impatto economico produce lungo la catena degli stakeholder.

Nel caso di Curti, è possibile rilevare una forte incidenza della **remunerazione del personale (75,21%)**, segnale di un modello che concentra la maggior parte del valore generato sul lavoro e sulle competenze interne. Questo dato riflette sia l'intensità di manodopera qualificata tipica dei settori tecnologici e manifatturieri avanzati, sia l'importanza delle Risorse umane nel processo produttivo.

La quota destinata al **capitale di credito (12,63%)** indica un livello di indebitamento gestibile, con oneri finanziari coerenti con gli investimenti re-

alzzati e con una struttura patrimoniale equilibrata.

La **remunerazione delle Pubbliche Amministrazioni (1,78%)** rimane contenuta, in linea con il quadro fiscale di un'Azienda che mantiene margini operativi sostenibili.

Il **10,37% attribuito all'Azienda** segnala che il risultato netto è stato integralmente reinvestito per sostenere sviluppo, innovazione e continuità aziendale.





5. PROSPETTIVE FUTURE



Visione futura

Il contesto globale impone oggi alle imprese industriali di essere flessibili, resilienti e proattive.

L'impresa, consapevole del proprio ruolo nel contesto industriale ed economico, intende continuare a contribuire allo sviluppo di un modello di crescita sostenibile, inclusivo e innovativo. Le sfide globali legate alla transizione energetica, alla digitalizzazione, alla sicurezza e alla valorizzazione del capitale umano trovano spazio nella pianificazione strategica e nei programmi di investimento futuri.

Curti si prepara ad affrontare le grandi trasformazioni in atto con una strategia fondata su quattro direttrici principali.

1. Un asse di governance: integrare sempre più gli impatti ESG nei processi decisionali

- » integrare sistematicamente i temi ESG e i capitali intangibili nel piano strategico, nei principali processi decisionali e nell'analisi dei rischi;
- » rafforzare il presidio degli impatti ambientali e sociali più materiali, collegando le decisioni a obiettivi e indicatori di performance ESG;
- » rafforzare la trasparenza verso gli stakeholder, usando il Report Integrato e il dialogo continuativo con associazioni, clienti, comunità come strumento di confronto.

2. Persone, cultura e fabbrica come luogo di benessere (capitale umano e sociale-relazionale)

- » sviluppare competenze tecniche e trasversali legate a innovazione, sicurezza, sostenibilità e digitalizzazione, con piani formativi strutturati e percorsi per i giovani talenti;

- » mettere il benessere organizzativo al centro, con welfare, conciliazione vita-lavoro, sicurezza, ascolto interno, percorsi di carriera chiari e inclusivi;
- » rafforzare il ruolo della fabbrica come infrastruttura sociale e culturale, aprendo sempre di più l'Azienda a scuole, università, territorio, e misurando il valore creato in termini di capitale sociale-relazionale.

3. Ambiente e capitale naturale: efficienza, circular economy, bio-imitazione

- » ridurre ulteriormente l'impronta ambientale dei siti e delle attività;
- » estendere i criteri ambientali alla filiera di fornitura, integrando ulteriori requisiti HSE, efficienza energetica e circular economy nella qualifica e valutazione dei fornitori;
- » sviluppare prodotti e soluzioni che abilitano la sostenibilità dei clienti: macchine più efficienti, soluzioni per il riciclo, tecnologie ispirate ai principi ispirati alla natura.

4. Sviluppo di prodotti e processi facendo dell'innovazione un driver di sostenibilità, efficienza e competitività

- » sviluppo di prodotti e processi per maggiori prestazioni, affidabilità e sicurezza, con efficienza produttiva e capacità di industrializzazione;
- » investimenti in R&S e capitale intellettuale per sviluppare know-how, brevetti, piattaforme tecnologiche e digitalizzazione di processo;
- » innovazione sostenibile e partnership per l'integrazione di eco-design ed economia circolare nella roadmap, con progetti congiunti con università, centri di ricerca, OEM e clienti.



6. APPENDICE

Indice GRI



STANDARD GRI	DESCRIZIONE	UBICAZIONE (PAGINE)	TEMA RILEVANTE
INFORMATIVE GENERALI			
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE	L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
	2-1	Dettagli sull'organizzazione	10, 17, 18
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	10
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	10
	2-4	Restatement delle informazioni	10
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	21-39
	2-7	Dipendenti	83-91
	2-8	Lavoratori non dipendenti	84, 85
	GOVERNANCE		
	2-9	Struttura e composizione della governance	43-45
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	43
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	46-51
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	49, 50
	2-15	Conflitti d'interesse	52
	2-16	Comunicazione delle criticità	48, 52
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	53
	INFORMATIVE GENERALI		
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE	STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4, 5
	2-23	Impegni assunti tramite policy	53, 54
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	53, 54
	2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	54
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	48, 52
	2-28	Adesione ad associazioni	55
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	49, 73-75
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva	55

STANDARD GRI	DESCRIZIONE		UBICAZIONE (PAGINE)	TEMA RILEVANTE
TEMI MATERIALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-1	Processo per determinare i temi materiali	12-14	
	3-2	Elenco di temi materiali	13, 14	

STANDARD GRI	DESCRIZIONE		UBICAZIONE (PAGINE)	TEMA RILEVANTE
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA				
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI			117-120	Valore economico e territorio
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		120	Valore economico e territorio

GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO				
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI			39	Valore economico e territorio
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		39	Valore economico e territorio

GRI 205: ANTICORRUZIONE				
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI			47	Etica e compliance
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi legati alla corruzione		47	Etica e compliance
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		100%¹	Etica e compliance
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		N²	Etica e compliance

GRI 301: MATERIALI				
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI			75, 76	Materiali, Rifiuti e Circolarità
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		76	Materiali, Rifiuti e Circolarità

GRI 302: ENERGIA				
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI			96-102	Energia ed Emissioni
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		99, 101	Energia ed Emissioni
302-3	Intensità energetica		100	Energia ed Emissioni

1 100% dei dipendenti e dei Membri del CdA formati

2 N = nessun incidente rilevato nel periodo di rendicontazione

STANDARD GRI	DESCRIZIONE	UBICAZIONE (PAGINE)	TEMA RILEVANTE
302-4	Riduzione del consumo di energia	99, 100	Energia ed Emissioni
GRI 303: ACQUE E SCARICHI IDRICI			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		111	Acqua, suolo ed effluenti
303-3	Prelievo idrico	111	Acqua, suolo ed effluenti
GRI 304: BIODIVERSITÀ			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		112	Supply chain sostenibile
GRI 305: EMISSIONI			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		102-106	Energia ed Emissioni
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	103	Energia ed Emissioni
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	103	Energia ed Emissioni
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	103	Energia ed Emissioni
GRI 306: RIFIUTI			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		107-110	Materiali, Rifiuti e Circolarità
306-3	Rifiuti prodotti	108	Materiali, Rifiuti e Circolarità
GRI 401: OCCUPAZIONE			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		82-92	Competenze, formazione e occupazione
401-1	Nuove assunzioni e turnover	88	Competenze, formazione e occupazione
GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		92	Organizzazione e collaborazione
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		93, 94	Salute e sicurezza sul lavoro
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	93, 94	Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	93, 94	Salute e sicurezza sul lavoro

STANDARD GRI	DESCRIZIONE	UBICAZIONE (PAGINE)	TEMA RILEVANTE
403-3	Servizi di medicina del lavoro	93	Salute e sicurezza sul lavoro
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	93	Salute e sicurezza sul lavoro
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	94, 90	Salute e sicurezza sul lavoro
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	93, 94	Salute e sicurezza sul lavoro
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	49	Salute e sicurezza sul lavoro
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100%	Salute e sicurezza sul lavoro
403-9	Infortuni sul lavoro	94	Salute e sicurezza sul lavoro
403-10	Malattia professionale	93	Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		89-91	Competenze, formazione e occupazione
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	91	Competenze, formazione e occupazione
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	91	Competenze, formazione e occupazione

GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		86-89	Persone, diversità e inclusione
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	44, 45, 83	Persone, diversità e inclusione

GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE

GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		84-90	Persone, diversità e inclusione
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	N ³	Persone, diversità e inclusione

GRI 408: LAVORO MINORILE

GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		53, 54	Etica e compliance
--------------------------------------	--	--------	--------------------

3 N = nessun incidente rilevato nel periodo di rendicontazione

STANDARD GRI	DESCRIZIONE	UBICAZIONE (PAGINE)	TEMA RILEVANTE
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		53, 54	Etica e compliance
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		67-73	Valore economico e territorio
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		49	Supply chain sostenibile
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		55	Cybersecurity e Privacy
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 3-3: GESTIONE DEI TEMI MATERIALI		46, 48, 55	Cybersecurity e Privacy

ALTRI TEMI RILEVANTI NON COPERTI DA GRI

UBICAZIONE (PAGINE)

Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione cliente	56-58
Innovazione di prodotto/servizio ed eco-design	21-23, 27-38, 56-58
Inquinamento acustico	112
Resilienza operativa e allineamento al cliente	56-58

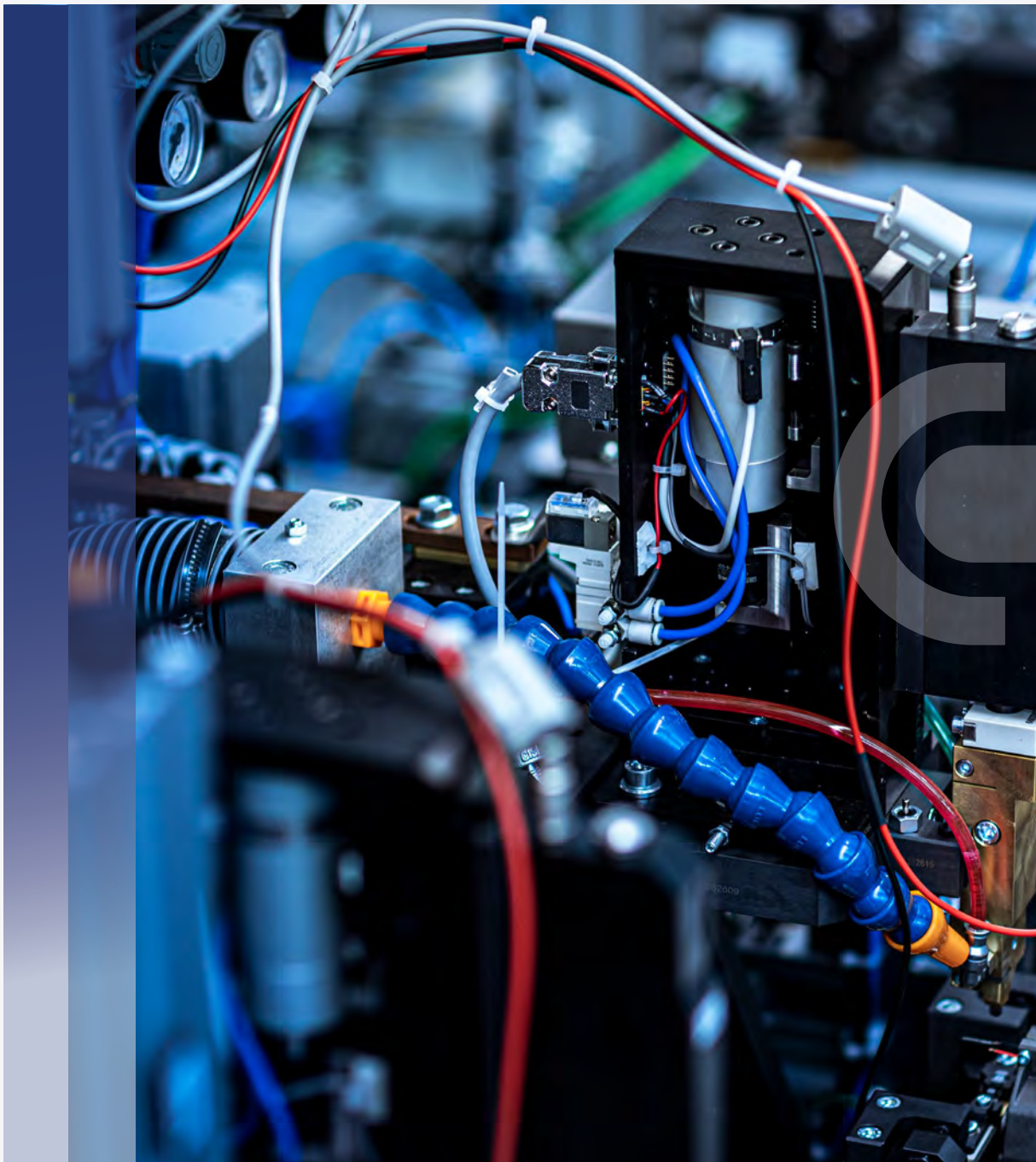


Tabella di corrispondenza ESRS

STANDARD ESRS	TEMA	AMBITO	DR	DESCRIZIONE	UBICAZIONE (PAGINE)
ESRS 2	Informativa generale		BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	9-15
ESRS 2	Informativa generale	Governance	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	41-53
ESRS 2	Informativa generale	Strategia	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	17-18, 24-39, 56-58, 63-66
ESRS 2	Informativa generale	Strategia	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	12-15, 39, 53, 73-75
ESRS 2	Informativa generale	Strategia	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	59-60
ESRS 2	Informativa generale	Strategia	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	59-60
E1	Cambiamento climatico	Gestione di impatti, rischi e opportunità	E1-3	Azioni e risorse in relazione alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico	22-23, 96-106
E1	Cambiamento climatico	Metriche e obiettivi	E1-5	Consumo energetico e mix energetico	99-101
E1	Cambiamento climatico	Metriche e obiettivi	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	103
E2	Inquinamento	Gestione di impatti, rischi e opportunità	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	22, 23, 103, 111, 112
E2	Inquinamento	Gestione di impatti, rischi e opportunità	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	104-106, 111, 112
E2	Inquinamento	Metriche e obiettivi	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	104-106
E3	Acqua	Metriche e obiettivi	E3-4	Consumo idrico	111
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Gestione di impatti, rischi e opportunità	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	107-110
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Gestione di impatti, rischi e opportunità	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	107-110
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Metriche e obiettivi	E5-5	Flussi di risorse in uscita	108
S1	Forza lavoro propria	Gestione di impatti, rischi e opportunità	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	82-95

STANDARD ESRS	TEMA	AMBITO	DR	DESCRIZIONE	UBICAZIONE (PAGINE)
S1	Forza lavoro propria	Gestione di impatti, rischi e opportunità	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	49, 50, 55, 74, 93-94
S1	Forza lavoro propria	Gestione di impatti, rischi e opportunità	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	21-23, 87-95
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	82-95
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	83, 84
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-7	Caratteristiche dei non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	84, 85
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	55
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-9	Metriche sulla diversità	83-85, 87, 88, 91
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-12	Persone con disabilità	21
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-13	Metriche su formazione e sviluppo delle competenze	90, 92
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-14	Metriche su salute e sicurezza	94
S1	Forza lavoro propria	Metriche e obiettivi	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	NESSUN EPISODIO
S3	Comunità interessate	Gestione di impatti, rischi e opportunità	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	67-75
S3	Comunità interessate	Gestione di impatti, rischi e opportunità	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	70-72
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Gestione di impatti, rischi e opportunità	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	49, 53-56
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Gestione di impatti, rischi e opportunità	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	54

STANDARD ESRS	TEMA	AMBITO	DR	DESCRIZIONE	UBICAZIONE (PAGINE)
G1	Condotta d'impresa	Gestione di impatti, rischi e opportunità	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	46-55
G1	Condotta d'impresa	Gestione di impatti, rischi e opportunità	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	47-55
G1	Condotta d'impresa	Metriche e obiettivi	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	55

Nota di lettura – La presente tabella sintetizza la corrispondenza attuale dei Disclosure Requirements degli ESRS rispetto ai contenuti del Report Integrato 2024. Il Report risulta allineato, in particolare, alle informative generali, ai temi energia/emissioni e agli aspetti relativi alla forza lavoro propria. Per alcuni ambiti, soprattutto ambientali e per alcune metriche specifiche, la corrispondenza è in fase di progressiva evoluzione: la rendicontazione verrà rafforzata con ulteriori dati, indicatori e tracciature richieste dagli ESRS nelle successive edizioni.



Opera dell'artista Massimo Pollidori

Tabella di corrispondenza VSME

MODULO VSME	TITOLO MODULO (SINTETICO)	UBICAZIONE (PAGINE)
B1	Criteri per la redazione	9-15
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	22-23, 123
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	99-103
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	103-106, 111
B5	Biodiversità	112
B6	Acque	111
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	107-110
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	82-91
B9	Forza lavoro – Salute e sicurezza	93-95
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	87-91, 55
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	55
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	17-18, 26-39, 56-66
C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	22-23, 93-103, 123
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	123
C4	Rischi climatici	59-60
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	82-91
C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	46-55, 92-95
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	NESSUNO
C8	Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	NON APPLICABILE
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	44



CURTI
REPORT INTEGRATO 2024

CURTI COSTRUZIONI MECCANICHE S.P.A.

Via Emilia Ponente, 750
Castel Bolognese (Ravenna)
Tel. +39 0546 655911



Link al sito